



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 11 - Novembre 2014

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

E' Natale

Un coro di angeli annuncia la nascita di Gesù. A Lui chiedo gioia e serenità per voi.



Fra Filippo di Tommaso Lippi (1406 ca.-1469), Adorazione del Bambino di Annalena (1455 ca.), tempera su tavola (cm 137 x 134), Galleria degli Uffizi

• **Società Tiburtina di Storia e d'Arte** •

Assemblea dei soci

Venerdì 12 dicembre 2014 si terrà a Villa d'Este l'Assemblea Ordinaria della Società - alle ore 14,00 in prima convocazione e alle ore 17,00 in seconda convocazione - per il rinnovo triennale del Consiglio direttivo.

A seguire la presentazione del vol. 87° (2014) della rivista sociale "Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte".

• **Chiesa del Cimitero - Tivoli** •

Orari Sante Messe

FESTIVE: ore 9,00 e 11,00. **FERIALI:** ore 16,00 ora solare (ora legale 17,00).

TUTTE LE DOMENICHE ore 10,00: *Accoglienza, Confessioni, Benedizione delle tombe.*

TUTTI I VENERDI DEL MESE ore 10,00: *S. Messa. A seguire Adorazione Eucaristica fino alle ore 16,00. (Dare il proprio nominativo al Parroco per il turno di Adorazione).*

Per i funerali e l'accoglienza delle salme contattare il Parroco - Cappellano Don Bruno Leone al numero 328.8235868.

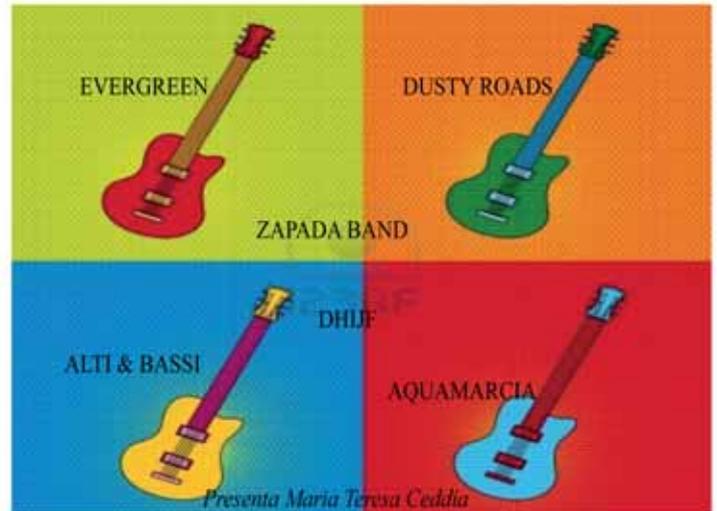


L'associazione **IL BIVIO** e l'**AISM** presentano: "USATO GARANTITO"



Spettacolo di musica *Rock, Christmas Songs* e gara di solidarietà con la partecipazione di vecchie *Rock Band* di Tivoli.

un mondo libero dalla SM



SABATO 29 Novembre ore 17 Scuderie Estensi Tivoli

INGRESSO LIBERO

La Bellezza del Presepe

MOSTRA PRESEPI
30 novembre 2014
6 gennaio 2015

La PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO (in Via O. Coccanari, 31 a Villa Adriana) in collaborazione con i *Giovani di Azione Cattolica* e molti artisti locali promuove una mostra di Presepi dal titolo *LA BELLEZZA DEL PRESEPE. Il messaggio evangelico attraverso la creatività e l'arte.*

La mostra sarà aperta dal 30 novembre 2014 al 6 gennaio 2015, tutti i sabato e domenica e dalle ore 16,30 alle 19,30 con aperture straordinarie l'8 e il 26 dicembre e il 6 gennaio e con possibilità di apertura extra per gruppi e scuole su richiesta.

INGRESSO LIBERO

INFORMAZIONI

info-line: 3349938199

e-mail: labellezadelpresepe@gmail.com

facebook: la bellezza del presepe

Salone Espositivo

Parrocchia S. Maria Assunta in cielo
Via O. Coccanari, 31 loc. Paterno
Villa Adriana - Tivoli

Parrocchia S. Maria Assunta - Paterno
Azione Cattolica Parrocchiale



La Bellezza del Presepe

Il messaggio evangelico attraverso la creatività e l'arte

30 novembre 2014 - 6 gennaio 2015

INGRESSO LIBERO

Salone Parrocchiale
Via O. Coccanari, 31
Loc. Paterno - Villa Adriana
Tivoli (Rm)

Orari di apertura

Sabato e Domenica
ore 16,30-19,30

Aperture Extra

8-26 dicembre e 6 gennaio

Possibilità di altre aperture per gruppi e scuole

Info lines: 334 9938199

e-mail: labellezadelpresepe@gmail.com
facebook: labellezadelpresepe



Santo Natale 2014

Carissimi, attraverso le pagine del Notiziario Tiburtino anche quest'anno desidero entrare nelle vostre case per porgerVi i più affettuosi auguri di Buon Natale e sereno Anno Nuovo.

Abbiamo bisogno del Natale!

Natale, infatti, è festa di speranza poiché ci dice che nonostante il peccato dell'uomo, Dio non si è dimenticato e mai si dimenticherà di noi. Il Padre, infatti, oltre 2000 anni fa ha mandato il Suo Figlio, Gesù, nel mondo per condividere la nostra povera umanità dal di dentro, liberarlo dal peccato e dalla morte e riportarla alla comunione con Dio, con quel Dio che ha creato l'uomo a Sua immagine e somiglianza e non lo voleva né vuole lasciare in preda a una sorta di un suo auto annientamento, ma lo vuole far vivere, amare, perdonare, destinare alla vita per sempre.

Abbiamo bisogno del Natale, allora! Poiché in un mondo come il nostro segnato dall'odio e dall'egoismo, dalla povertà, dalla crisi economica e di valori, dalla precarietà lavorativa, dalla difficoltà nel fare scelte definitive per la vita, dalla logica del relativo... l'uomo, sentendosi ancora amato e ricordato da Dio che celebriamo come il "fattosi carne per noi e per la nostra salvezza", possa riprendere a sperare. Sì, anche là dove tutto pare dire all'uomo: "Sei abbandonato", Dio non abbandona mai. A Natale lo celebriamo come Colui che, pur essendo Dio, si fa carne, entra nella storia per ridare speranza e una possibilità che si fa proposta: "Se mi accogli nella tua vita, nelle tue scelte, nei tuoi affetti - pare dirci Gesù - allora troverai la pace che sono venuto a portare nel mondo anche nel tuo cuore stanco e affaticato e potrai diventare costruttore di speranza!".

L'augurio che rivolgo a tutti è dunque che vivendo il Natale da cristiani, partecipando alle liturgie del Natale nelle nostre chiese, caso mai pregando davanti ai nostri presepi, che auguro si facciano ancora nelle case, nelle scuole, nei luoghi dove si vive, soffre, lavora... tutti ci sentiamo amati, compresi, consolati nelle nostre tante piccole e grandi povertà e riprendiamo speranza. Speranza perché Dio ci ama, perché è fedele all'uomo, perché si incarna. E insieme diveniamo seminatori di speranza amando il prossimo come Lui ci ha amati, sporcandoci le mani come Lui se le è venute a sporcare fino a morire per noi.

Buon Natale, dunque, a tutti! In particolare ai ragazzi e ai giovani ai quali quest'anno la nostra Chiesa dedica una speciale attenzione. Buon Natale alle famiglie, con la speranza che scoprano e riscoprano, ogni giorno di più, la bellezza del loro essere chiamate all'amore e a generare nella gratuità. Buon Natale ai poveri, agli anziani, ai soli, a chi fatica a trovare lavoro e a vivere la vita.

Buon Natale e con l'augurio, a tutti, giunga l'assicurazione della mia preghiera.

Con la benedizione del Signore che nasce per noi!

† Mauro Parmeggiani
Vescovo di Tivoli

I contratti matrimoniali nella Tivoli di un tempo

Nel XVI secolo a Tivoli, per sposare degnamente i figli, i genitori "si dissanguavano" pur avendo un censo basso.

La dote variava, a seconda della classe di appartenenza, dai 400 ai 1000 scudi, comunque non era mai sotto i 300 scudi.

In *Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte*, vol. LVI, Tivoli 1983, apprendiamo che è stato trovato un solo atto privato nuziale databile al XIII secolo; sette sono quelli pervenuti del XIV secolo e ben quindici gli atti privati nuziali del XV secolo.

La stipulazione degli sponsali aveva a Tivoli caratteristiche specifiche ben diverse da quella che riguardava le promesse di matrimonio a Roma.

Essa prevedeva: come primo atto, la "promissio parentele", fatta dalla famiglia dello sposo (genitori e zii) di impegnare la proprietà patrimoniale.

Contemporaneamente veniva anche precisata l'entità della dote sia in monete che in beni nonché il numero e la qualità degli indumenti.

Per sancire l'avvenuto contratto di parentela, le due parti passavano a scambiarsi l'*osculum oris et tactus manum* ovvero il bacio della bocca e il contatto delle mani. Se una genitrice era vedova, era permesso solo il se-



Interno del Duomo di Tivoli

condo. La multa prevista per chi non manteneva la promessa era di 100 ducati d'oro.

In quest'occasione si fissavano anche la data e il luogo del matrimonio. Il secondo atto della stipulazione prevedeva da parte dello sposo o di suo padre la *donatio propter nuptias*. In base ad essa il padre della sposa (o la sua vedova) riceveva metà della dote pattuita o già ricevuta consistente in casa e terreni.

A partire dalla fine del XIII secolo a Tivoli la ricchezza della dote e il fasto delle nozze erano talmente enormi che nel 1308 il *Consilium speciale Communis Tyburis* fu costretto a intervenire per reprimere il malcostu-

me di simili dispendiosi matrimoni e per fissare, a un massimo di venti commensali, i partecipanti al convivio nuziale. Fu stabilito inoltre che i vestiti della sposa non dovessero essere di valore inferiore alle 40 libbre di provisini.

Diamo ora un breve cenno su come avvenivano le nozze in quel lontano passato.

Al XIV secolo risale l'usanza di fare le "scampanate", facendo rumore con oggetti vari; tale usanza era contrastata dalla Chiesa essendo un retaggio pagano.

Il giorno delle nozze la sposa, issata a cavallo e in corteo, era condotta a casa dello sposo e partecipava a un banchetto a base di capponi, lepri, tordi, salsicciotti, galline fagiate, dolci ecc.

Venivano serviti vari tipi di conchetti e di mandorle, per ultimo, gli stuzicadenti.

I genitori di lei erano tenuti, entro otto giorni dalle avvenute nozze, a ricambiare con "le grazie" la spesa sostenuta dallo sposo organizzando in casa propria un pranzo di pari valore; in caso contrario avrebbero dovuto pagare al genero una multa di 10 scudi come riporta lo storico ZAPPI in *Annali e Memorie di Tivoli*, a cura di V. Pacifici, Tivoli 1920.

La chiesa di San Nicola a Tivoli

La chiesa di San Nicola è una chiesa sconosciuta ma esternamente abbastanza ben conservata; lo stile è prettamente rinascimentale.

Si trova in Piazza San Nicola situata su Via del Colle scendendo sul lato sinistro poco prima della porta omonima. La lapide, collocata immediatamente sopra il bel portale, ricorda che la chiesa, le cui origini si fanno risalire al XII secolo, fu ristabilita...

Per saperne di più visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La scomparsa chiesa di Sant'Antonio Abate

In passato a Tivoli c'era una chiesa dedicata a Sant'Antonio Abate; si trovava su Via del Colle, non lontana dalla porta omonima e molto prossima all'altra chiesa di San Nicola. Essendo divenuta pericolante, i frati l'abbandonarono e si trasferirono, portando con loro la quattrocentesca statua lignea del Santo nella chiesa di Santo Stefano in Via dei Ferri.

Per conoscere dettagliatamente l'argomento vai sulla pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese

Sagne assucche

È un piatto tipico della cucina castelana (Castel Madama è un paese vicino a Tivoli).

Si tratta di una pasta realizzata con o senza l'uovo, lavorata a mano ed essicata all'aria aperta, cotta e poi condita con pomodoro e basilico o con ragu di carne.

Per sapere come realizzare questa golosità vai su <http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/SagneAssucche.htm>

Ricordiamo ai nostri lettori e collaboratori di inviare il materiale da pubblicare in formato *.doc* per i testi e *.jpg* per le foto che non vanno inserite nei files di testo per una migliore resa di stampa.

Il prossimo mese di Dicembre il termine ultimo di consegna del materiale sarà il GIORNO 8.





Studenti di tutta Europa a Palazzo San Bernardino

Il 12 novembre l'aula consiliare di Palazzo S. Bernardino ha ospitato studenti da tutta Europa. Presenti tra questi classi provenienti da Polonia, Regno Unito, Francia, Turchia e Italia facenti parte del Progetto Comenius, progetto mirato agli studenti che ha tra gli obiettivi quello di sviluppare la conoscenza delle diversità culturali europee. «È importante che voi vediate le differenze, le differenti lingue e le differenti culture come opportunità, non

come barriere» ha detto l'assessore Urbano Barberini in inglese introducendo la manifestazione. Finiti gli interventi a ogni studente è stato consegnato un attestato firmato dal Sindaco e a ogni professore presente è stato regalato un libro sulla storia di Tivoli.

Elezioni per il rinnovo delle cariche del Centro Anziani Empolitano

Mercoledì 17 dicembre 2014 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo della carica di presidente dei membri del comitato di gestione e del collegio di garanzia del centro sociale polivalente per anziani del quartiere Empolitano. I soci all'atto della votazione dovranno esibire un documento di identità valido e la tessera di iscrizione al centro. Le elezioni si terranno presso la sede in Via degli Ulivi n° 2 dalle ore 9 alle ore 17 del 17 dicembre 2014.

Caduti di Nassiriya

Il 12 novembre l'Amministrazione Comunale ha commemorato i carabinieri, i militari e i civili caduti nell'attentato del 2003 in una cerimonia tenutasi in piazza Caduti di Nassiriya, Tivoli Terme, alla presenza del Sindaco e delle Autorità locali. Dopo la preghiera per i caduti, don Paolo Lombardi ha benedetto la corona deposta, in ricordo del sacrificio prestato dalle vittime.

Impianto Vodafone a Paterno: ordinanza del sindaco Proietti sospende i lavori

Firmato il 10 novembre scorso l'atto che impone anche il divieto di attivazione dell'impianto. L'atto è stato notificato all'alba dell'11 dalla polizia locale alla ditta incaricata di eseguire l'intervento

È stata notificata questa mattina all'alba l'ordinanza di sospensione lavori per l'installazione di un impianto di telefonia mobile Vodafone a Paterno, in Val Badia. L'atto comprende anche l'ibizione dell'attivazione degli impianti. L'ordinanza è stata firmata dal sindaco Giuseppe Proietti ieri pomeriggio ed è stata immediatamente notificata per posta elettronica certificata alla compagnia telefonica. Con lo stesso provvedimento, il primo cittadino ha chiesto ai dirigenti dei settori comunali interessati di verificare la regolarità di tutta la documentazione presentata dalla compagnia telefonica nella comunicazione di inizio lavori inviata al Comune, comprese le prescrizioni presenti nelle autorizzazioni degli altri enti, in particolare Arpa, Regione Lazio e Mibac.

Roghi a Tivoli Terme: il Comune attiva un presidio permanente per la prevenzione delle attività che inquinano l'aria

Sarà in funzione tutti i giorni, compresi il sabato e la domenica, per le 24 ore. Particolare attenzione verrà riservata all'area dell'ex polverificio Stacchini, dove sarà impedito lo scarico di ogni tipo di materiale. In funzione anche un servizio di telesorveglianza

Presidio permanente in funzione 24 ore su 24, servizio di telesorveglianza, presenza costante di operatori e agenti della polizia locale. È stata sottoscritta il 6 novembre u.s. a Palazzo S. Bernardino la convenzione tra il Comune di Tivoli e un'associazione locale di volontari di protezione civile con l'obiettivo di controllare e prevenire, a Tivoli Terme e nei quartieri contermini, ogni inconveniente per la salubrità e la sicurezza dei cittadini. La giunta comunale aveva approvato una delibera di indirizzo in tal senso, dando mandato ai dirigenti di provvedere con urgenza ad attivare i servizi necessari. Il 6 novembre il dirigente del settore urbanistica e ambiente ha approvato la determinazione dirigenziale che fa seguito alla deliberazione di giunta, sottoscrivendo subito dopo la convenzione per attivare immediatamente il presidio. Il servizio è stato affidato all'Associazione di volontariato V.V.A.A. *Volontari Valle Aniene Associati Onlus* con sede in Guidonia Montecelio, che svolge da molti anni attività di protezione civile anche nel territorio di Tivoli Terme. Secondo la convenzione sottoscritta i volontari, in stretta collaborazione con il comando della Polizia locale, presidieranno il territorio 24 ore su 24, anche di sabato e domenica, e chiederanno l'intervento immediato delle forze dell'ordine ogni volta che osserveranno situazioni di potenziale rischio di inquinamento dell'ambiente. Parti-

colare attenzione verrà riservata all'area dell'ex polverificio Stacchini, dove già a partire da lunedì 10 novembre è in funzione una base operativa ubicata nel piazzale di ingresso. Il Comune ha attivato anche un servizio di videosorveglianza, ancora per la zona dell'ex polverificio, con immagini visionabili in diretta da remoto, collegato sia alla centrale operativa di un istituto di vigilanza privata sia al comando della polizia locale. Tra le finalità dei servizi attivati, c'è anche quella di impedire a chiunque di riversare rifiuti e materiali inquinanti all'interno dell'area dell'ex polverificio e nelle aree limitrofe, compresi evidentemente copertoni di pneumatici e altro che possa in qualche modo essere utilizzato per l'accensione di roghi. A tal proposito, la presenza degli agenti di polizia locale impedirà il transito e l'accesso di tutti gli automezzi sia dall'ingresso principale sia da altre entrate secondarie della tenuta. I servizi saranno coadiuvati anche dagli ausiliari ambientali, già in servizio da diverse settimane in tutto il territorio comunale per il contrasto delle attività illecite e delle violazioni di norme e regolamenti in materia ambientale.

Zona a traffico limitato: si riattivano i varchi del quartiere medievale

Da martedì 9 dicembre di nuovo in funzione il sistema di controllo elettronico con alcune novità: un terzo varco in via D. Giuliani, ampliamento della fascia oraria di chiusura e riduzione dei costi dei permessi. Tutti i vecchi tagliandi non saranno più validi il 31 dicembre, per i rinnovi si dovranno presentare in tempo le richieste

Saranno attivati martedì 9 dicembre i varchi elettronici della zona a traffico limitato del quartiere medievale. Diverse le novità introdotte dall'amministrazione comunale, che ha operato con il duplice obiettivo di preservare dagli automezzi la zona del centro storico e di consentire comunque l'accesso a una serie di categorie di cittadini e professionisti. Saranno tre i varchi in funzione a protezione del centro storico: uno a via del Colle, nei pressi dell'Arco, che mantiene la posizione iniziale; uno a piazza Massimo, che sostituisce quello di piazza Rivarola; il terzo in via Domenico Giuliani, subito dopo l'incrocio con via dei Sosii. La zona del municipio resta raggiungibile anche ai non autorizzati, attraverso il percorso via Giuliani, via dei Sosii, piazza Plebiscito. Tra le principali novità, anche l'ampliamento della fascia di chiusura: i varchi elettronici saranno attivi infatti dal lunedì al sabato dalle ore 7,00 alle 23,00 e la domenica e i giorni festivi dalle ore 14,00 alle 23,00, mentre in precedenza la fascia di chiusura nei giorni feriali era dalle 8,00 alle 20,00. L'amministrazione ha inoltre ridotto i costi sia dei permessi a pagamento sia dei diritti di istruttoria. I ticket a pagamento scendono da € 150 a 100 mentre i diritti di istruttoria da € 20 a 15. Resta gratuito il permesso per la prima auto dei residenti, mentre è stato ridotto di circa il 50% il costo dei permessi per la seconda e la terza auto. Il dettaglio delle circa 30 categorie di autorizzabili, tra cui professionisti, esercizi commerciali, disabili ecc, sarà disponibile nei prossimi giorni sul sito internet istituzionale. Tutti i vecchi permessi rilasciati negli anni passati, compresi quelli per i residenti, non saranno più validi a partire dal 1° gennaio 2015, a esclusione dei tagliandi già rilasciati ai genitori degli studenti, la cui validità coincide con quella dell'anno scolastico. La polizia locale invita pertanto tutti gli interessati a presentare in tempo utile la richiesta di rinnovo o di rilascio dei permessi, secondo le informazioni disponibili al Comando di via Monte Vescovo, all'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza del Governo e sul sito internet istituzionale www.comune.tivoli.rm.it. Dal 9 dicembre, per 30 giorni, ci sarà un periodo di transizione: i varchi saranno presidiati dagli agenti di polizia locale, che informeranno gli automobilisti sui divieti. Dall'8 gennaio 2015 le telecamere registreranno le infrazioni e i trasgressori saranno multati. Va ricordato che nella zona a traffico limitato, negli orari di funzionamento dei varchi, è vietata anche la sosta ai non autorizzati. Per ulteriori informazioni: 0774.453502.

Elenco vie zona a traffico limitato: Piazza dell'Annunziata, Vicolo Belvedere, Via Boselli, Piazza e Via e Vicolo Campitelli, Via Canonica, Vicolo del Carapone, Via della Carità, Vicolo Ciaccia, Piazza e Vicolo della Cittadella, Via del Colle (fino all'intersezione con Vicolo del Colle), Vicolo del Colle, Piazza Colonna, Piazza e Vicolo del Colonnato, Vicolo del Comune, Via Cordonata, Piazza, Via e Vicolo del Duomo, Piazza e Vicolo delle Erbe, Vicolo dei Ferri, Vicolo della Formicchia, Vicolo del Giglio, Via e Vicolo del Lavatoio, Vicolo Leoncini, Via Mauro Macera, Vicolo dei Marzi, Vicolo dei Masci, Piazza Massimo (inizio dal civico 7 e esclusione del parcheggio), Via della Missione (dal n. 31 alla fine per i civici dispari e dal n. 54 alla fine per i civici pari), Piazza e Vicolo delle Mole, Vicolo del Moro, Via Olivieri, Via Platone Tiburtino, Vicolo del Pittore, Via Ponte Gregoriano, Via e Vicolo Postera, Vicolo Raulini, Piazza, Via e Vicolo del Riserraglio, Piazza Rivarola, Piazza San Giorgio, Via S. Martino, Via S. Paolo, Piazza S. Silvestro, Via S. Valerio, Via S. Maria Maggiore, Piazza e Via dei Selci, Piazza, Via e Vicolo del Seminario, Vicolo della Scalinata, Via e Vicolo della Sibilla, Via dei Sosii (tratto compreso tra Via D. Giuliani e Via Ponte Gregoriano), Vicolo Spada, Via degli Stabilimenti (tratto compreso tra Via Vesta e Vicolo Ciaccia), Piazza, Via e Vicolo Taddei, Piazza D. Tani, Piazza e Via del Tempio d'Ercole, Piazza e Vicolo Tempio di Vesta, Via e Vicolo Teobaldi, Piazza Trento, Vicolo della Vecchia, Via Vesta, Vicolo della Viola.

Un sito multilingue per favorire l'integrazione

L'Amministrazione Comunale di San Polo dei Cavalieri continua a promuovere iniziative utili a favorire l'integrazione dei cittadini stranieri residenti nel comune.

Dopo l'incontro-dibattito nell'Aula Consiliare avvenuto nello scorso mese di marzo e la giornata di festa "Io Come Te" dedicata alla musica e alla gastronomia di popoli diversi nello scorso mese di Luglio, l'anno si chiude con l'introduzione di un nuovo servizio mirato a rendere gli stranieri parte consapevole, responsabile e partecipe della vita della comunità locale: il sito istituzionale del comune è stato reso infatti consultabile in ben quattordici lingue diverse. Collegandosi con www.comune.sanpolodeicavalieri.rm.it l'utente potrà così selezionare la traduzione nella propria madrelingua o in quella che più gli sia più nota o congeniale, attingendo senza difficoltà a tutte le informazioni utili. Modulistica, servizi sociali, attività

culturali, ordinanze e disposizioni: tutto diventa meno ostico e più coinvolgente anche per il cittadini dalla provenienza più disparata.

«La comunicazione nella lingua di origine dei cittadini stranieri residenti nel nostro comune, oltre a rappresentare una significativa forma di rispetto, è lo strumento per includerli pienamente e consapevolmente nelle attività – dichiara il Sindaco Paolo Salvatori – e l'iniziativa è stata fatta coincidere con la necessità di diffondere nella maniera più capillare l'inizio del servizio di raccolta differenziata porta a porta, che partirà tra pochi giorni».

I cittadini stranieri residenti stranieri a San Polo sono più di trecento (10% della popolazione totale) e sono da tempo serenamente integrati nel tessuto sociale locale, grazie anche alla costante attenzione dell'Amministrazione Comunale verso le politiche dell'inclusione e della partecipazione.



Il Sindaco di San Polo dei Cavalieri
Paolo Salvatori

In Sabina appuntamento nell'Orto

La VII edizione della Festa nazionale di Orto in Condotta dedicata al collega Davide Ghirardi

È tradizione che l'11 novembre gli allievi di 400 classi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado festeggino la *Festa nazionale di Orto in Condotta* organizzata da «Slow Food Italia».

Con loro insegnanti, genitori, cuochi e nonni che durante l'anno li assistono attivamente nella gestione dell'orto scolastico. Tema di quest'anno, l'agricoltura familiare: «Non poteva essere altrimenti – spiega Annalisa D'Onorio, responsabile del progetto "Orto in Condotta" –. La FAO ha dedicato il 2014 a questo argomento, che è stato uno dei cardini del recente Salone del Gusto e Terra Madre».

Agricoltura quindi come simbolo del lavoro di tutta la famiglia, delle piccole realtà contadine, delle comunità di pescatori, allevatori e agricoltori che, con oltre 500 milioni di aziende agricole, assicurano più del 56% della produzione globale.

Simbolo dell'agricoltura è il seme, protagonista proprio delle attività dei ragazzi.

«Abbiamo chiesto a ogni classe di creare un mandala con i semi che hanno ricevuto, proprio perché sono il simbolo della natura e del ciclo della vita

– continua D'Onorio –. Grazie a questa attività i ragazzi possono osservare le diverse varietà, scoprirne le differenze e la consistenza, e ovviamente prepararsi a piantarli nell'orto quando sarà il momento giusto».

Il mandala, cerchio in sanscrito, indica un disegno simmetrico che irradia da un centro: «il nostro cerchio è ovviamente la casetta della chiocciola, che prende vita dalle mani dei bambini. Per definizione il mandala è temporaneo, per questo abbiamo chiesto a tutte le classi di mandarci le foto delle loro opere, che pubblicheremo sul nostro sito».

Quest'anno però la festa ha un significato particolare soprattutto per «Slow Food Italia» e per tutte le condotte che seguono il progetto "Orto in Condotta": «I fondi raccolti nelle scuole serviranno a creare due orti in Africa dedicati alla memoria del nostro collega Davide Ghirardi, anima delle attività di Educazione di "Slow Food" e tra i promotori del progetto "Orto in Condotta"».

Non solo. Saranno nel suo ricordo tutte le iniziative e i mandala realizzati.

In Sabina la Comunità dell'Ap-

prendimento dell'«Orto in Condotta» ha realizzato la festa con l'Istituto Comprensivo di Fiano Romano coinvolgendo le classi della scuola dell'infanzia, della primaria di primo e secondo grado. «Lunedì 3 novembre durante la formazione di circa 40 insegnanti, riporta Ines Innocentini docente formatrice di "Slow Food", abbiamo dedicato un pensiero a Davide e alla sua famiglia accogliendo con commozione di dedicargli la festa e la raccolta fondi per la realizzazione di due orti in Africa».

L'ORTO IN CONDOTTA educa i bambini a scoprire il piacere del cibo, il valore della biodiversità e il rispetto dell'ambiente attraverso il rapporto diretto con la terra. Il progetto nasce a scuola ma coinvolge le famiglie e tutta la comunità locale (esperti, artigiani, produttori e chef), crea ponti tra culture e generazioni con il coinvolgimento dei nonni "ortolani" e rappresenta uno strumento per conoscere il territorio, i suoi prodotti e le ricette. Si viene così a creare una vera e propria Comunità dell'apprendimento.

486 sono le scuole, tra infanzia, primarie e secondarie, che aderiscono al progetto coltivando il proprio orto con 36.500 alunni in 198 Comuni d'Italia.

Comincia la raccolta dei rifiuti "porta a porta"

Mancano ormai pochi giorni e anche a San Polo dei Cavalieri il sistema di raccolta dei rifiuti cambierà radicalmente con l'arrivo del servizio "porta a porta". La realizzazione del progetto, attuato con il fondamentale sostegno della Provincia di Roma, corona un percorso che l'Amministrazione guidata dal Sindaco Paolo Salvatore ha intrapreso con determinazione e costanza fin dall'inizio dell'insediamento avvenuto nel maggio 2011, quando sul territorio comunale la differenziazione dei rifiuti era praticamente nulla (2,81%). Attivate immediatamente una serie di prime iniziative per recuperare il tempo perduto, in pochi mesi la percentuale di differenziazione fece registrare un rilevante incremento arrivando al 16,45%. Un anno dopo, adottati altri provvedimenti e grazie a una cittadinanza sempre più sensibilizzata e partecipe, fu stabilmente raggiunta la percentuale di differenziazione del 35,6%.

Finalmente, oggi è tutto pronto per un ulteriore e definitivo salto di qualità, quello che permetterà di raggiungere l'obiettivo massimo con l'adeguamento alle direttive europee. Come detto, fondamentale il ruolo dell'Amministrazione Provinciale di Roma che ha fornito un decisivo sostegno al progetto di San Polo. Del resto proprio la Provincia ha da tempo messo al centro del proprio programma di governo la tutela dell'ambiente e la salute dei cittadini, presentando un piano

d'azione che indica progetti e risorse per affrontare tutte le grandi sfide del futuro in materia ambientale: dalla qualità delle reti idriche alla riduzione dei rifiuti, dalla valorizzazione del territorio allo sviluppo di energie "pulite" per combattere i cambiamenti climatici. E per farlo bisogna puntare sulla concretezza, non limitandosi a indicare obiettivi lontani, ma compiendo scelte che incidono nel presente e che spesso rappresentano un'opportunità anche per lo sviluppo dell'economia più innovativa e legata alle nuove tecnologie. «È questo che vogliamo fare su un tema importante come quello dei rifiuti – recita una nota della Provincia di Roma – lavorando insieme ai comuni e ai cittadini per ridurre la produzione e per potenziare la raccolta differenziata e porta a porta, elemento fondamentale di una strategia seria per mettere il nostro territorio al riparo da ogni emergenza, migliorare la qualità dell'ambiente, tutelare la salute e agevolare la vita di ogni cittadino».

Una strategia che funziona però solo se i nuovi strumenti e le nuove risorse che le amministrazioni mettono a disposizione si incontrano con la partecipazione attiva di ogni cittadino nell'utilizzarli. «Stiamo per tagliare un traguardo che sembrava lontanissimo – dichiara Matteo Filoni, Assessore all'Ambiente del Comune di San Polo dei Cavalieri – e che è reso possibile dal fondamentale sostegno dell'Amministrazione Provinciale di



Matteo Filoni, Assessore all'Ambiente, alla presentazione del "porta a porta"

Roma e dalla sensibilità civica dimostrata dalla nostra cittadinanza, chiamata a essere protagonista di una nuova coscienza ambientale e di buone pratiche concrete nella quotidianità».

Il "porta a porta" permette dunque al singolo cittadino di essere in prima persona colui che avvia in modo virtuoso il rifiuto al recupero e al riutilizzo, invertendo la vecchia logica di portare i rifiuti a riempire i vuoti nelle discariche: non è più ambientalmente sostenibile ed economicamente giustificabile.

La partenza della raccolta "porta a porta", che inizierà il 17 novembre 2014 nella Località Colonnella Patraschia e il 1° dicembre 2014 nel centro e in località Santa Balbina, sarà preceduta da una intensa campagna informativa che prevede l'organizzazione di incontri pubblici nelle diverse località interessate e l'attivazione di punti di informazione per la cittadinanza, oltre alla diffusione di vario materiale promozionale.

• Guidonia •

Simulazione di incendio e maxi-emergenza La Croce Blu festeggia il suo 25° anniversario con i cittadini

Un grande evento in piazza Matteotti a Guidonia. La Torre Civica teatro di soccorsi ed emergenze sanitarie

Nessuno si è dovuto preoccupare, se domenica 26 ottobre 2014 ha visto uscire del fumo dalla Torre Civica di Guidonia, presso piazza Matteotti. È stato solo l'inizio della simulazione di maxi-emergenza organizzata dalla Croce Blu di Guidonia per festeggiare il 25° anniversario.

Dalle ore 10 alle 12 i volontari dell'Associazione di Via Casal Bianco, insieme ai Carabinieri della Tenenza di Guidonia e alla Protezione Civile RNS di Villalba, hanno dato vita a una realistica simulazione delle azioni e dei protocolli da mantenere in caso di maxi-emergenza in un centro cittadino come quello guidoniano. Sirene, Posto Medico Avanzato, soccorsi per i feriti in un incidente stradale: nulla è stato lasciato al caso, e tutto è stato programmato al secondo per proporre alla cittadinanza uno spettacolo grande e coinvolgente.

La manifestazione ha avuto il patrocinio della Città di Guidonia Montecelio e ha coinvolto un gran numero di persone di vari Enti, che la Croce Blu «ringrazia per la collaborazione e per il sostegno all'iniziativa – spiega il Presidente Mariano Buttari – che vuole essere una festa per tutti coloro che giornalmente incontriamo nelle nostre emergenze quotidiane. Un particolare ringraziamento va anche alla Carrozzeria Esteticar srl, e al Corpo dei Vigili Urbani di Guidonia, per la loro disponibilità». Ma il grazie più bello va a tutti quei volontari che hanno reso la Croce Blu una delle Associazioni più attive e più importanti del Lazio. Un evento, questa simulazione, che rinnova la presenza della Croce Blu a Guidonia e non solo. Del resto, 25 anni di storia possono raccontarsi solo con i fatti, reali, concreti, visibili. Veri, come i nostri volontari.

I giovani e il cyberbullismo

La consueta cerimonia di inaugurazione del IX Anno Accademico 2014-2015 dell'Unitre, con la gradita presenza di vari Sindaci del territorio che sono intervenuti con dei propositi e degli intenti di collaborazione attiva e propositiva e soprattutto innovativa, è stata presieduta dall'arch. Costantino Centroni che ha espresso la gratitudine da parte di tutto il direttivo a tutti gli insegnanti e a tutti i collaboratori. La presentazione a cura del prof. Virginio Coccia che ha descritto le nostre proposte formative rendendo noti i corsi che verranno svolti e le finalità culturali che l'Associazione si è sempre prefissata, ha prontamente diretto l'attenzione verso una conferenza attesa da tempo, tenuta dai relatori Massimiliano Aschi e Matteo Lucchetti, dedicata a un fenomeno grave e inquietante diffuso ovunque a discapito soprattutto dei giovani: "Il cyberbullismo".

Nella sala-cinema del Comune di Mandela, la dott.ssa Giacoma Missimeì, Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale di Vicovaro - ospite curatrice degli aspetti psicologici di tale fenomeno - ha illustrato la trasformazione dal bullismo tradizionale scolastico, quello che avviene durante la ricreazione o nei locali attigui, da quello che sempre più spesso accade attraverso il web.

Attualmente la dilagante diffusione degli smartphone ha facilitato questo sistema di comunicazio-

ne veloce, trasformando la tipologia di relazione nella fascia d'età tra i 9 e i 17 anni. Le modalità di contatto possono avvenire tramite messaggi sui cellulari, mail, social network, postando o inoltrando informazioni, immagini o video imbarazzanti o comunque privati.

L'impossibilità di conoscere realmente la persona con la quale si pensa di comunicare, rappresenta il terreno fertile per costruire false identità, rubare profili di altri al fine di mettere in imbarazzo o danneggiare la reputazione dei soggetti più fragili; tutto ciò si manifesta insultandoli o deridendoli degenerando poi con minacce fisiche e psicologiche nella rete.

Gli esperti sono poi intervenuti a spiegare, in maggior dettaglio, come avvengono i soprusi nello spazio virtuale e come in pochissimo tempo si

può vedere la propria reputazione compromessa in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi. Spesso i genitori e gli insegnanti ne rimangono a lungo all'oscuro, perché non hanno accesso alla comunicazione in rete degli adolescenti.

I relatori esponendo su quali conseguenze giuridiche può avere un comportamento scorretto in rete e cosa significa per le vittime subire tali pressioni fino a conseguenze disastrose, hanno innescato un acceso dibattito tra i numerosi presenti.

Dal confronto aperto è emersa una carenza di controllo da parte della famiglia che mette a disposizione dei minori mezzi e strumenti senza i dovuti controlli e la necessaria informazione su come riconoscere, prevenire e affrontare i pericoli del *cyberworld*. Sono state anche rappresentate alcune modalità per ricevere una concreta consulenza di aiuto, sottolineando che l'anonimato sul web è solo apparente poiché ogni operazione è tracciabile dagli organi di controllo. Visto l'interesse notevole suscitato nell'intera platea si è aperta l'opportunità di approfondire l'argomento con ulteriori incontri e l'eventuale coinvolgimento del pubblico più giovane e delle famiglie, per non cadere nelle trappole della rete.

A cura di Laura De Simone
(Segretaria UNITRE)



• Ciampino •

Suoni di passi

Itinerari nella danza etnica italiana

Fra il '600 e l'800 l'Italia fu percorsa dalla fervida moda europea del "Grand tour": intellettuali, artisti, archeologi, nobili e borghesi venivano a visitare il "bel paese" e le sue meraviglie d'arte. Dai diari dei viaggiatori si sono costruiti luoghi comuni e un immaginario collettivo ancora oggi radicati nel mondo. Tra le pagine dei diari vi erano anche accenni al folklore delle varie culture popolari italiane. Negli ultimi 40 anni invece alcuni ricercatori hanno percorso tutta l'Italia per documentare canti, musiche e danze ancora rimaste nelle tradizioni locali. In questi quattro decenni molte espressioni sono scomparse, altre si sono trasformate, altre reinventate come tradi-

zionali. Con questo laboratorio si vuole proporre un viaggio ideale nel folklore musicale e coreutico delle varie regioni d'Italia, andando a mostrare, far conoscere e praticare balli, a volte scomparsi o rarefatti, proposti nelle forme originarie e corredate di documentari etnografici dei decenni scorsi. Verranno insegnate varie tarantelle, pizziche, saltarelle e altri balli popolari campani, pugliesi e abruzzesi, il tutto a prezzi popolari!

Quando

Il corso si svolge ogni mercoledì dalle ore 19 alle 21 (prima lezione mercoledì 19 novembre 2014).

Dove

Via Lucrezia Romana 33, Ciampino.

Programma

Il corso sarà organizzato in tre cicli di circa due mesi l'uno:

19 novembre 2014 - 14 gennaio 2015: balli campani (tarantella di Montemaro in varie forme, ballo sul tamburo area vesuviana interna, intrecciata);

21 gennaio - 4 marzo 2015: balli pugliesi (varie forme di pizzica pizzica e tarantelle del Gargano, scottis, polka rossa, quadriglia);

11 marzo - 29 aprile 2015: balli abruzzesi (saltarella della Val Vomano, danzo, mazurka scambiata, trallallero, spallata).

Insegnante

Sabina Gala (ricercatrice e insegnante Ass. cult. «Taranta»)

<<http://www.taranta.org/taranta/curricula/159-sabina-gala.html>>

PER INFO: 340.5131771

taranta@taranta.it

www.taranta.it

<<http://www.taranta.it>>

Si ringrazia

«Città in Comune» di Ciampino
per la concessione dello spazio.

Corsi A.A. 2014-2015

L'Associazione «Università delle Tre Età di Vicovaro»,
in collaborazione e con il patrocinio dei Comuni di Castel Madama, Cineto Romano, Licenza,
Mandela, Percile, Roccagiovine, San Polo dei Cavalieri e Vicovaro,
organizza per il 9° Anno Accademico 2014-15 i corsi di seguito elencati.
I corsi sono aperti a tutti, non serve alcun titolo di studio e non ci sono esami finali

Ago, filo e fantasia

Corso di taglio e cucito: livello base. **Docente:** Anna Alessandri in Basili. **Quando e dove:** il giovedì - a settimane alterne - dal 20 novembre 2014 al 7 maggio 2015, dalle 16.00 alle 17.30. Mandela - Sede Comunale.

Archeologia

Archeologia che passione. **Docenti:** dott.ssa Sabrina Zampini, dott.ssa Francesca Mollo, dott.ssa Sabina Iacovelli, dott.ssa Elisa Mancini, dott.ssa Monica Sales, dott. Emanuele Cipriani. **Quando e dove:** il lunedì - a settimane alterne - dal 17 novembre 2014 al 4 maggio 2015, dalle 18.00 alle 19.30. Vicovaro - Via E. Vulpiani, 47.

Astronomia

Alla scoperta del cielo. **Docente:** Augusto Moltoni. **Quando e dove:** il martedì - a settimane alterne - dal 18 novembre 2014 al 5 maggio 2015, dalle 18.00 alle 19.30. Vicovaro - Via E. Vulpiani, 47.

Cinema e realtà

Il cinema per riflettere di più sulla nostra vita e viverla meglio. **Docente:** dott.ssa Maria Rita Capocchetti, dott.ssa Cinzia Villa. **Quando e dove:** il sabato - a settimane alterne - dal 29 novembre 2014 al 16 maggio 2015, dalle 16.00 alle 19.30. Mandela - Sede comunale.

Disegno e Pittura

Principi generali e tecniche per disegnare e pitturare. **Docente:** laureando Gianni Boattini. **Quando e dove:** il mercoledì - a settimane alterne - dal 14 gennaio 2015 al 6 maggio 2015, dalle 16.00 alle 17.30. Mandela - Sede comunale.

Divina Commedia

Dante. Lettura e analisi di alcuni canti della Divina Commedia. **Docente:** prof. Domenico Ziantoni. **Quando e dove:** il martedì - a settimane alterne - dal 25 novembre al 12 maggio 2015, dalle 18.00 alle 19.30. Vicovaro - Via E. Vulpiani, 47.

Fotografia

Fotografia che passione. **Docente:** Francesco Costantini. **Quando e dove:** il mercoledì - a settimane alterne - dal 26 novembre 2014 al 13 maggio 2015, dalle 18.00 alle 19.30. Vicovaro - Via E. Vulpiani, 47.

Informatica

Competenze generali sull'impiego del Personal Computer. **Docente:** Mario Rotondi. **Quando e dove:** il giovedì tutte le settimane dal 20 novembre 2014 al 19 febbraio 2015, dalle 18.00 alle 19.30. Mandela - Sede comunale.

Inglese

English Conversation. **Docente:** dott.ssa Geraldine Tomlin, prof.ssa Barbara Lubsina. **Quando e dove:** il venerdì tutte le settimane dal 21 novembre 2014 al 20 febbraio 2015, dalle 18.00 alle 19.30. Vicovaro - Via E. Vulpiani, 47.

L'opera lirica in DVD

Docente: prof. Virginio Coccia. **Quando e dove:** il sabato - a settimane alterne - dal 14 febbraio 2015 al 9 maggio 2015, dalle 16.00 alle 19.30. Mandela - Sede comunale.

Medicina (corso di Vicovaro)

Lezioni interattive con note introduttive di anatomia umana e fisiologia. **Docenti:** dott.ssa Giustiniana Di Cecco, farmacista, dott. Christian Cedric Thomas, medico specialista. **Quando e dove:** il sabato - a settimane alterne - dal 22 novembre 2014 al 9 maggio 2015, dalle 16.00 alle 17.30. Vicovaro - Via E. Vulpiani, 47.

Medicina (corso di Licenza)

Lezioni interattive con note introduttive di anatomia umana e fisiologia. **Docenti:** dott.ssa Giustiniana Di Cecco, farmacista, dott. Christian Cedric Thomas, medico specialista. **Quando e dove:** il giovedì - a settimane alterne - dal 27 novembre 2014 al 14 maggio 2015, dalle 17.00 alle 18.30. Licenza - Centro anziani polivalente.

Storia

La grande guerra. **Docenti:** prof. Giuseppe D'Antimi, prof.ssa Margherita Crielesi, Antonio Francesco Perozzi. **Quando e dove:** il lunedì - a settimane alterne - dal 24 novembre 2014 all'11 maggio 2015, dalle 17.30 alle 19.00. Vicovaro - Via E. Vulpiani, 47.

Storia dell'Arte

Michelangelo Buonarroti. Arte internazionale contemporanea. **Docenti:** prof.ssa Anna Janowska, prof.ssa Sonia Gallico, prof. Andrea Romoli Barberini, prof.ssa Francesca Santinelli, prof. Enrico Sartori, dott. Domenico Febi. **Quando e dove:** il venerdì - a settimane alterne - dal 21 novembre 2014 all'8 maggio 2015, dalle 16.00 alle 17.30. Vicovaro - Via E. Vulpiani, 47.

Informazioni e iscrizioni:

Castel Madama: Referente Alberto Mei Tel. 3403904078 - 0774449279

Mandela: Referente Filippo Morgante Tel. 3314639442 - 0774492091
Laura De Simone Tel. 0774492003 presso la Sede Comunale

Vicovaro: Referente Ornella Noschese Tel. 0774492562 (ore serali)

Cineto Romano: Referente Angelo Lori Tel. 328672297

Licenza e Percile: Referente Rena Angela Romanelli Tel. 3472727881 - 077446037

Roccagiovine: Referente Roberto Cicchetti Tel. 3396325728 - 0774498989 presso la propria abitazione in Via della Passeggiata, 47 - Roccagiovine

Apertura iscrizioni: immediata

Chiusura iscrizioni: 30 novembre 2014

Minimo partecipanti ai corsi: 8 iscritti

Modalità di partecipazione: per la partecipazione ai corsi è necessario versare un contributo di iscrizione all'Associazione. Per frequentare i corsi è necessario versare un contributo per il primo corso e un ulteriore contributo per ognuno dei corsi successivi. (Le somme associative e di partecipazione ai corsi versate sono finalizzate unicamente all'autofinanziamento delle iniziative e alla copertura delle spese sostenute dall'Associazione nel raggiungimento degli obiettivi statutari e, comunque, non rappresentano per l'Associazione una fonte di lucro).

Ulteriori informazioni saranno pubblicate sui siti

www.Unitrevicovaro.it

www.Vicovaro2000.it

• Jenne •

Guardare al futuro partendo dal presente

Questa la sfida al cambiamento lanciata da «Jenne 2099»

Presentato a Subiaco il progetto per la rinascita sociale, culturale e turistica dei piccoli comuni montani. Al piano di sviluppo, ideato e promosso dall'Associazione «Jenne 2099», hanno partecipato 72 persone, tra abitanti e oriundi di Jenne.

Si è svolta sabato 1° novembre la conferenza stampa di presentazione dell'Associazione di Promozione Sociale «Jenne 2099». A ospitare l'iniziativa rivolta alla stampa e alle realtà territoriali è stata la Sala polifunzionale - Centro visita del *Parco naturale regionale dei monti Simbruini a Subiaco*. Una location d'eccezione e quanto mai appropriata per parlare di un progetto che mette al centro non solo Jenne (paese in cui l'idea nasce e si sviluppa), ma tutti i piccoli centri abitativi della Valle dell'Aniene che vorranno guardare all'iniziativa come un'opportunità di crescita e di promozione sociale, culturale e turistica.

A illustrare il progetto è stato Gianni Isaia, presidente di «Jenne 2099», supportato dalla presenza degli altri membri dell'Associazione. Isaia ha spiegato il percorso che ha visto riunire i più volenterosi tra cittadini e oriundi (72 in tutto) in gruppi tematici per due giorni di lavoro, riflessione e discussione sul futuro di Jenne.

Fine ultimo l'attenta analisi stilata su quanto Jenne può ancora dare, sulle opportunità di cui giova e sui rischi che corre, raggiun-

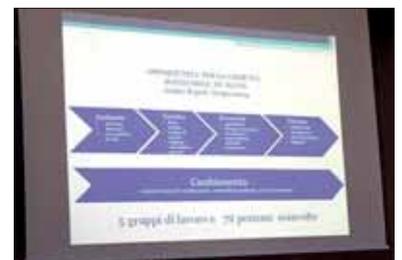
ta attraverso l'individuazione dei punti di forza e delle azioni da attuare per la costruzione di una *strategia di sviluppo* per Jenne stessa e per la Valle

dell'Aniene. Fattore evidenziato e condiviso dai presenti durante la conferenza stampa è stata la necessità di un cambiamento di mentalità che porti dapprima la consapevolezza e, successivamente, la volontà di invertire la tendenza e di consegnare un paese migliore a chi lo erediterà.

«Abbiamo già svolto molte iniziative, dal corso di inglese alle uscite turistiche, senza tralasciare gli eventi enogastronomici e culturali per la promozione dei prodotti locali, e ancora molto altro c'è da fare - ha affermato Gianni Isaia -. Inoltre, come associazione siamo a disposizione di tutti i comuni che si riconoscono in questo quadro e che vogliono cogliere l'esempio di Jenne per elaborare un piano di sviluppo del proprio territorio, anche d'intesa con le realtà vicine». E conclude: «Come ci giudicheranno nel 2099 se non avremo fatto nulla per invertire questo trend negativo? Abbiamo almeno l'obbligo morale di provarci e, lasciatemi dire, di riuscirci!».

«Jenne 2099»

è presente anche su Facebook.
Contatti: tel. 342.1412127
348.1572080 - 320.2265560
email: jenne2099@libero.it



Giuseppe Porcelli per una "Serata letteraria tiburtina"

In prossimità del Natale, è in programma a Tivoli una "Serata Letteraria Tiburtina", con annessa presentazione del nuovo e voluminoso libro di Giuseppe Porcelli intitolato "Le difficoltà del vivere"

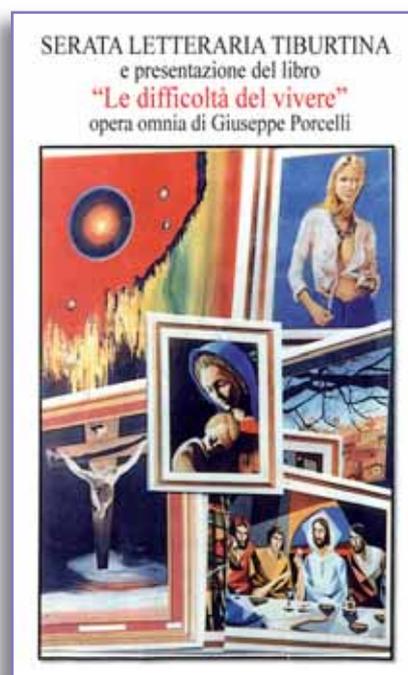
«Come annunciato in un pieghevole diffuso in città, il volume raccoglie, in una sorta di antica "opera omnia" letteraria dell'autore, testi (articoli, saggi, poesie) pubblicati nel tempo, sia attraverso i periodici di sua creazione e direzione, che con la pubblicazione di specifici libri di vario genere. Volumi in cui l'autore ha presentato e illustrato, in prosa e in versi, la sua immagine-amore per la propria città e, parallelamente, i suoi pensieri, le aspettative civili e civiche, soprattutto le convinzioni per le quali ha inteso spendersi di persona, con ostinata, instancabile fede, umana e cristiana. Un percorso di pensiero e di vita che oggi, sulla soglia dei novant'anni, ritiene pur sempre valido e irrinunciabile, ma che - come ci indica il titolo del volume riassuntivo - testimonia a chiare note "le difficoltà del vivere", non solo personali, in una società in cui una "redenzione" finale dell'uomo (non paia un bestemmia) è ancora tutta da compiere o realizzarsi.

Giuseppe Porcelli ancora oggi, seppur pensando di *uscire di scena* con questa pubblicazione, riassuntiva e antologica, di fatto e pur sempre intendente ancora, o una volta di più, pro-

nunciarsi su i mali dell'essere umano e del mondo, per quel che nel suo fervoroso esortare, tra l'utopistico e il profetico (*Teorie per il terzo millennio*), è il raggiungimento di una "giustizia sociale", quale evangelicamente la Chiesa cattolica religiosamente predica e civilmente auspica. Ostinatamente, con mente lucida e che non demorde, G. Porcelli, al tempo stesso, dispera e pur crede. Ha piena coscienza del male e del mal-agire degli uomini, pure, impegnandosi personalmente e con atti concreti, per quel che ha potuto e può, crede ancora possibile - lui direbbe "necessario" - che l'uomo debba rendersi più degno e meritevole di fronte al destino per il quale Iddio lo ha creato e posto nel mondo».

Giuseppe F. Pollutri

Riteniamo di far cosa utile per i nostri lettori, di aggiungere alla breve nota di annuncio dell'evento, con sintetica quanto ben focalizzata illustrazione dell'uomo e della sua azione, le seguenti notizie relative alla preannunciata "Serata letteraria tiburtina". L'incontro si terrà presso il ristorante "La Tenuta di Rocca Bruna", a Villa Adriana, il **20 dicembre** p.v., con inizio alle ore 18,00.



La manifestazione si avvrà delle letture e interpretazioni dello stesso autore, nonché di quelle della prof.ssa Rina Giacobbe, della prof.ssa Daniela Porcelli e del dott. Gabriele Cordoni. Interverranno, per la parte musicale, Reno Petrini e Carlo Quaresima. A conclusione, verrà offerto un piccolo rinfresco per tutti gli amici e conoscenti che hanno prenotato il libro. Nella circostanza, G. Porcelli ha pensato di dare l'occasione agli amici e nati della "Classe 1925", previa adesione e prenotazione, di festeggiare il loro 90° compleanno in una gustosa e conviviale cena, che verrà servita dal ristorante "La Tenuta di Rocca Bruna", dopo la detta manifestazione culturale. L'autore concluderà la l'incontro con l'interpretazione della notissima canzone del San Giovanni tiburtino, anni '30: "Ggnazzio"!

Educazione ambientale e formazione ecologica

Parlare con gli alberi

Il «Parco dei Monti Lucretili»
e i suoi anni di impegno nelle scuole

Duecentosessantacinque pagine raccontano una vicenda iniziata nel 2001: 17.313 alunni e 772 insegnanti coinvolti dal personale del «Parco Regionale dei Monti Lucretili» nelle attività didattiche all'interno degli istituti scolastici locali. "Parlare con gli alberi" documenta in maniera attenta minuziosa quanto si è costruito in termini di sensibilizzazione alle tematiche del rispetto della natura, della conoscenza e della consapevolezza del territorio, della scoperta - o riscoperta - dei valori della responsabilità, della tutela, della pace, della solidarietà e dell'impegno civile. Il volume, curato da STEFANO PANZARASA, responsabile del Servizio Educazione Ambientale del Parco, è strutturato in cinque capitoli che ridanno vita, con il contributo documentario di tutti i collaboratori, alla strada percor-

sa: gli incontri, i convegni, le lezioni, le escursioni, le guide, i programmi, le attività ludiche, i progetti e i laboratori (ben 937!).

Completa il tutto un'appendice con il Consiglio dei Ragazzi del Parco, la Canzone della Volpe, le poesie e i documenti vari, i ringraziamenti e la bibliografia.

Non solo dai due soli ottavi a colori, ma anche da tutte le altre pagine in bianco e nero traspaiono poi le emozioni: i manifesti delle iniziative promosse, i disegni dei più piccini, le fotografie - spaccati di natura e di interni - e poi ancora, le pagine dei giornali, i trafiletti, le copertine dei libri, le lavagne, gli animali, le realizzazioni manuali, i cibi... Le favole e le filastrocche con i loro autori, famosi o in erba, arricchiscono il quadro di una narrazione a tutto campo, che documenta tut-



to e dà spazio e voce a tutti. Allegato al libro, un CD musicale con le canzoni eco pacifiste originali (ballate folk, rock o cantate in coro dai bambini, registrate dal vivo o in studio con vari musicisti o con i Cori dell'Orecchio verde dedicati a Gianni Rodari).

Anna Maria Panattoni

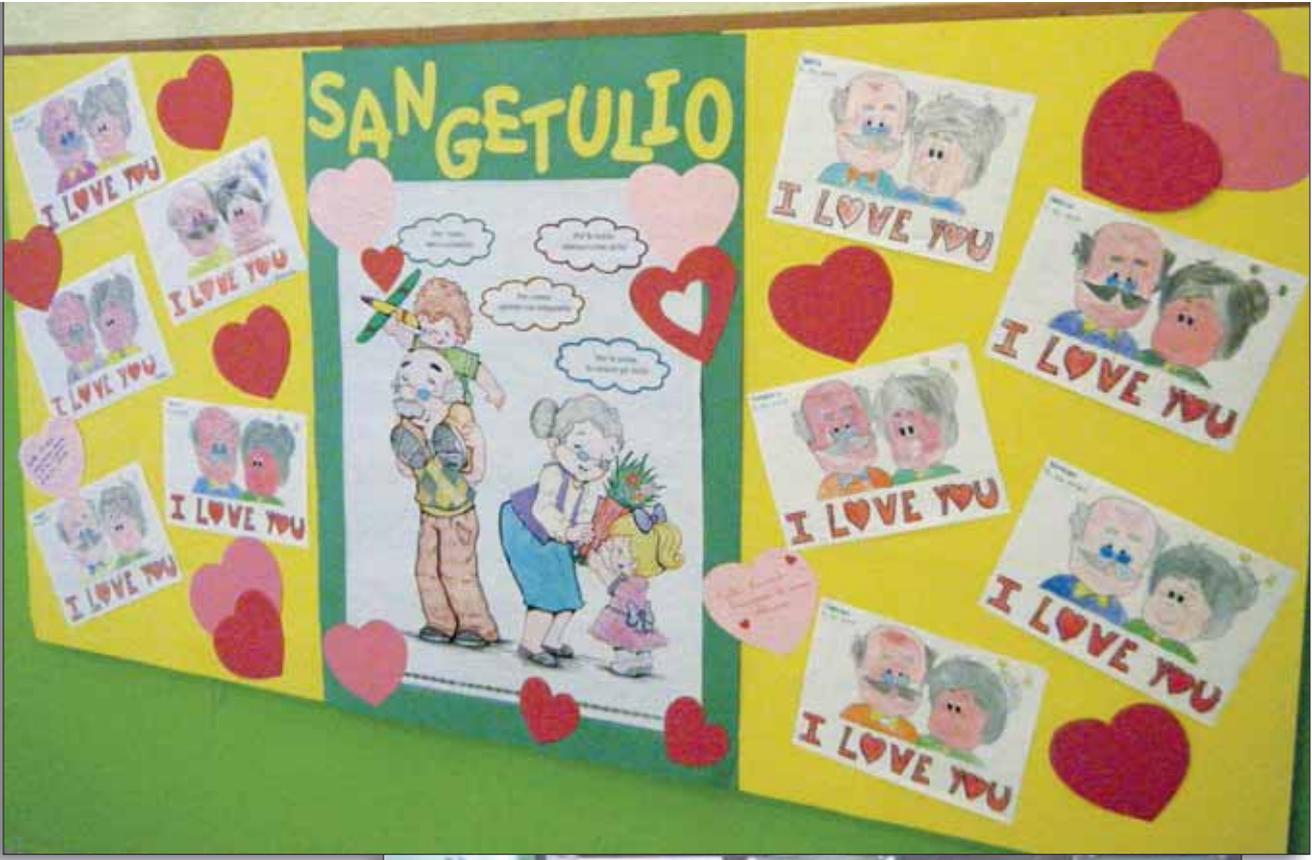
• Scuola San Getulio •

Imparare a mangiare sano



Consegna dei diplomi del Corso Cambridge





Grande Festa dei Nonni



• I.P.I.A.S. «O. Olivieri» •

Attività culturali

Lo stage linguistico a Londra Fulham

Un gruppo di studenti dell'Istituto «O. Olivieri» di Tivoli appartenenti a classi diverse degli indirizzi di SC e MAT, hanno partecipato allo Stage Linguistico a Londra Fulham che si è svolto dal 6 al 12 ottobre 2014. Gli studenti hanno soggiornato presso famiglie londinesi selezionate dalla scuola locale che li hanno accolti con entusiasmo e simpatia. Il quartiere che li ha ospitati è quello famoso di Wimbledon, un'area metropolitana conosciuta per il campionato di tennis; invece quello dove è situata la scuola LSC, è il quartiere di Fulham conosciuto anch'esso per gli eventi sportivi del football inglese. Gli alunni hanno frequentato un corso di Lingua Inglese, livelli A1 - A2 - B1 - (Beginners - Elementary - Pre-intermediate), del Quadro Comune Europeo di Riferimento presso la scuola LSC, London Study Centre, accreditata dal British Council, nella sede principale

in Fulham Road, seguiti da diversi insegnanti madrelingua a seconda delle attività programmate con i vari gruppi internazionali presenti nella scuola. Tutti gli studenti hanno ricevuto del materiale scolastico pertinente al loro livello risultato dai due entry tests (written and oral tests) che hanno svolto il primo giorno. Ci sono state anche Culture Lessons rivolte allo studio dello stile British espresso nel sociale, nella musica, nello sport e nella storia. Un'esperienza molto interessante per gli alunni è stata anche quella di imparare a come muoversi a Londra attraverso un'efficiente rete metropolitana basata su 11 linee, con un codice di colori, che si incastra con numerose linee ferroviarie di città, e poi... che dire dei rossi e panoramici double deckers che sono stati i nostri veri autobus da turismo!

prof.ssa Evy Ciancusi



Signore e signori... si legge



In occasione delle prime *Giornate nazionali della Lettura* promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in collaborazione con il Centro per il libro e la lettura, l'Istituto ha voluto aderire iscrivendosi al programma con la proposta di una performance dal titolo "Signore e signori... si legge". Presso il Teatrino Comunale, gentilmente concesso dall'Assessorato alla Cultura, il 30 ottobre, alcuni allievi delle classi IIA MAT; VA; VD; VC; VD; VE dell'Indirizzo Servizi Commerciali hanno letto ad alta voce, davanti ai propri compagni di scuola e relativi docenti, il libro "Novecento" di Alessandro Baricco e alcuni racconti tratti dal libro "Bar sotto il mare" di Stefano Benni. Ognuno è intervenuto con il proprio brano caratterizzando l'opera con interpretazioni che hanno rivelato capacità e interesse per ciò che comunemente viene somministrato o vissuto in contesti che probabilmente non hanno più aderenza con le esigenze delle nuove generazioni. Soddisfatti per il risultato ottenuto e, soprattutto, per la piacevolezza dell'esperienza, ci si comincia a preparare per la fase successiva a cui i ragazzi stanno già pensando. Si ringraziano per il contributo i professori Recchia, Giusti, Calvari e Giacobbe.

Festival del Cinema

Anche quest'anno l'Istituto ha partecipato con 150 ragazzi alla proiezione di un film in concorso al *Festival del Cinema di Roma* sezione "Alice nella città" dedicata ai ragazzi. Il 22 ottobre, tra una folla di studenti ci si è calati nell'atmosfera un po' caotica e nello stesso tempo accogliente del Festival che propone, attraverso numerosi stand, varie tematiche legate sia al cinema che all'ambiente. Il film proposto quest'anno è stato "Tokyo Fiancée". Il filo conduttore di *Tokyo Fiancée* sta nel solco tra le differenti realtà culturali che i due protagonisti rappresentano. Da una parte Amélie rappresenta la cultura europea, dall'altra Rinri rappresenta quella giapponese. La storia si svolge in una Tokyo brulicante e luminosa. Il regista Stefan Liberski tratteggia con sentimento una ragazza alla scoperta delle sue capacità sentimentali.



• Melograno Nido •

A spasso con la scuola

Ogni scuola si affeziona ai suoi bambini e vuole per loro il meglio. Il desiderio di donare apprendimento concilia con la voglia di fa conoscere a loro il mondo che li circonda. Condividere non solo ore di genuino insegnamento, ma anche numerose esperienze pratiche... che diventano bagaglio di ricordi.

Il 6 ottobre siamo stati con le famiglie a Subiaco per condividere l'esperienza di *rufting*.

La settimana successiva abbiamo scelto come mèta per i nostri bambini il castagneto a San Polo per toccare con mano l'autunno con tutte le sue sfumature. Sorrisi sui loro volti per la soddisfazione della raccolta.

Poi venerdì 31 ottobre tutti a Villa Adriana al "Golò", in compagnia, per festeggiare *Halloween* in maschera, all'aperto, con tanto divertimento.

Quindi il 19 novembre la *Festa dell'Albero* presso il "Teatro Verde" di Roma, per assistere allo spettacolo "Le 4 stagioni".

E ora siamo pronti per la splendida *Festa del Natale*.

Grazie bimbi!



• Liceo Classico «Via Tiburto, 44» •

Un processo storico

Il 30 ottobre 2014 il Liceo Classico «Via Tiburto, 44» ha accolto con grande gioia l'Assessore alla Cultura del Comune di Tivoli signor Urbano Barberini.

Il nostro Istituto ha partecipato all'iniziativa "*Libriamoci*" promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur) e da quello dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo (Mibact), insieme al Centro per il libro e la lettura.

All'interno della suddetta iniziativa, l'Assessore Urbano Barberini ha letto alcuni brani tratti dal libro di Corrado Augias e Vladimiro Polchi,

"*Il sangue e il potere*" - *Processo a G. Cesare*. Un libro che parla delle azioni in vita del grande Cesare e le giudica attraverso i personaggi che gli sono stati vicini, come Cleopatra e Calpurnia, e coloro che lo hanno combattuto e ucciso, Vercingetorice e Bruto.

Il breve libro finisce con l'attribuzione del ruolo di giudice al pubblico riguardo l'innocenza o colpevolezza dell'imputato Cesare.

Grande l'enfasi dell'assessore Barberini e il coraggio dei ragazzi che, prova dopo prova, sono riusciti a interpretare il testo al meglio.

Ringraziamo anche della partecipa-



zione l'ex alunno Daniele Fedeli, che interpretando la *difesa* è riuscito a controbattere gli argomenti dell'*accusa*, interpretata dall'egregio Assessore.

Eccellente l'interpretazione dei *testimoni*: Caterina Spada (Cleopatra), Riccardo Chicca (il giudice), Alessandro Transulti (voce fuori campo), Edoardo Gallo (Bruto), Luca Di Bello (Vercingetorice) e Federica Cocco (Calpurnia). Finisce qui l'emozionante processo a Giulio Cesare con il verdetto del pubblico: INNOCENTE!

Riccardo Chicca e Caterina Spada - IIA



Insieme per la cultura della sostenibilità oltre i siti Patrimonio Unesco

24-25-26 Ottobre 2014

Due Associazioni ambientaliste: il Comitato promotore del Parco archeologico ambientale antica Cava del Barco, Traverini e Acque Albule e Salviamo Ponte Lucano, un'Associazione che si occupa di diritti umani: Vento di Tramontana e una di genere che mette al centro la figura femminile: Rete Rosa, in collaborazione con un gruppo di giovani con la passione della musica: l'Associazione Orchestra Ghironda, insieme, per La Casa delle Culture e dell'Arte, hanno dato vita all'evento di tre giorni conclusosi il 26 ottobre. Al Centro, una Cultura mossa da processi innescati dal basso, stimolo per l'agire partecipato, volano, per il futuro di una economia sostenibile su cui ricominciare a investire.

È stato il Sindaco Giuseppe Proietti ad aprire, con saluti e auguri di buon lavoro, l'evento, con il Convegno *Lo sviluppo della cultura come strategia nel processo della sostenibilità* alle Scuderie Estensi, poi la portavoce della Casa delle Culture e dell'Arte, Paola Perini, ha ringraziato le Presidenti delle Associazioni organizzatrici e l'Associazione Orchestra Ghironda per la preziosa collaborazione, ricordando l'evento come parte del progetto *Mac'Era una Volta*, iniziato il 17 ottobre con la presentazione della Casa delle Culture e dell'Arte al Sindaco e proseguito con azioni di apertura alla città con stage, corsi (TivoliArte), ed eventi (Coro Polifonico «Città di Tivoli» e «Orchestra Ghironda»).

Il Convegno ha visto la partecipazione di stakeholders interni ed esterni al processo: cittadini, associazioni, imprenditori, istituzioni, D.S., professori e studenti.

Il Primo relatore, Claudio Pedone, del Coordinamento Agende 21 locali Italiane, in un discorso appassionato e avvincente ha parlato di "Ag21 Cultura" come strumento su cose da Pensare, Progettare e Fare per il 21° secolo, indispensabile nella Pianificazione Strategica per favorire processi culturali, partendo dal basso, dalle nuove generazioni, dai cittadini. Preservare e valorizzare le risorse e il paesaggio, le competenze di artigiani e professionisti, le diversità culturali, la creatività, le tradizioni, i luoghi della memoria, queste le premesse di un processo indispensabile per accedere a innovazioni tecnologiche ed efficienza amministrativa che deve però avere alla base un impegno da parte di tutti: uno stile di vita diverso e sostenibile.

Luca Attanasio, scrittore, esperto di diritti umani, ha sostenuto poi quanto l'immigrazione possa essere un'opportunità per il nostro paese. L'Italia, ha poco più di 5 milioni di immigrati (il 9% circa), di cui i più sono "Immigrati economici", che arrivano per un lavoro e salari migliori; ri-



ca. *L'augurio è che nuove generazioni non pongano l'immigrazione come problema, perché la futura società sarà compiutamente multi-etnica e multiculturale.*

Giordano Cuoghi, Webmaster and Designer Curatore di *Agenda 21 Cultura* di Modena, ha relazionato sull'importanza delle buone pratiche, di dati e indicatori necessari a comunicare la sostenibilità. Cultura è quando informo, sensibilizzo e formo attraverso un processo di sviluppo sostenibile e azioni fondamentali a promuovere cambiamento e nuovi stili di vita.

Urbano Barberini, Assessore alla Cultura, ha poi proseguito delineando la sostenibilità con l'auspicio che le buone pratiche possano favorire l'accesso alla cultura e alla partecipazione da parte dei cittadini, partendo da opportunità concrete, come quella di un Festival per Tivoli, a cui lavorare insieme, trasversalmente.

Rodolfo Bosi, Presidente della Onlus Verdi, Ambiente e Società, ha trattato tecnicamente dell'importanza di tenere al centro del processo culturale, l'articolo 9 della Costituzione, *il Paesaggio come bene comune prioritario* Oltre l'Urbanistica, riconosciuto anche da una sentenza del Consiglio di Stato bene primario assoluto, la cui tutela va considerata prevalente rispetto a qualunque altro interesse, pubblico e privato.

Adriano Zaccagnini, Vice Presidente Commissione Agricoltura, ha sottolineato come l'Agricoltura agro ecologica sia da sostenere; presidio e cura del territorio; elemento da cui partire per ripensare programmi di pianificazione in cui siano al centro tutela, biodiversità e recupero di produzioni autoctone e biologico, qui, con l'uva pizzutello e l'asparago officinalis.

Ha concluso Anna Mattei, col suo libro *Il sonno del Reame*. Fiaba allegorica e morale che racconta in modo grottesco la crisi della cultura umanistica, la deriva "economicistica" del sistema culturale italiano, con il ricorso a "manager", marginalizzazione dei veri esperti, riflettendo sulla guerra tra potere e cultura, tra nuovi "obbedienti" e vecchi "intendenti". *Sonno del Reame*, originato da uno stato di patologica amnesia di sé, come esseri, nella storia di un'intera Nazione... Castelli e Principi della fiaba specchio dell'Italia di oggi, dove il potere considera la Cultura estranea, costo inutile e impossibile da sopportare... l'augurio, quello di un risveglio del Reame dal suo Sonno... ipnotico.

Sabato 25 Ottobre, si è tenuta una visita guidata nell'area del Barco, la più grande area negata della città. Condotta dall'archeologo dott. Mari, dal botanico Giardini e dall'arch. Testi (soci fondatori del comitato promotore) la visita ha avuto ini-



Percussioni: incontro con i rifugiati Casa Culture Arte



Sara Aprile: Volisma, Teatrino Comunale

chiedenti asilo e i rifugiati sono ca. 70mila; dati OCSE parlano di -19% di arrivi in Italia, ma la "sensazione d'assedio" c'è per l'aumento degli sbarchi al Sud, l'Operazione Mare Nostrum ci restituisce il dramma della traversata del Mediterraneo, fenomeno chiaro e fase di viaggi spaventosi che milioni (spesso donne e bambini, in balia di organizzazioni criminali), intraprendono per sfuggire a guerre, carestie, fame endemica, ecoconflitti, persecuzioni. Gli immigrati rappresentano un arricchimento culturale e sociale per l'Italia, risorsa per tutti anche per la ripresa, economica, contributiva e demografi-



Da sinistra Luca Attanasio, Claudio Pedone e Giordano Cuoghi



Assessore alla Cultura Urbano Barberini



Visita Barco 25-10-2014 - Ponte Lucano
Performance
Conservatori di Ieri e di Oggi



Visita Barco 25-10-2014 - Ponte Lucano
Performance
Plauzi



Visita Barco 25-10-2014 - Ponte Lucano
Ponte in costruzione - PRUSST
Asse Tiburtino

zio dal complesso monumentale dei Plautii a Ponte Lucano, dove si è assistito anche a una "Performance Canora di Paola Perini" seguita da un monologo, tratto da considerazioni di B. Brizzi, "Conservatori di Ieri e di Oggi" elaborato e interpretato da Alberto Marchetti, omaggio a Rodolfo Lanciani, ingegnere e archeologo, originario di Monticelli, che elaborò la FORMA VRBIS ROMAE (1901) e tanto ci ha restituito delle emergenze del nostro territorio. Il Lanciani curò anche la trascrizione di molti documenti, tra cui l'episodio del 1589 della richiesta al Papa, da parte di proprietari di terre di Capo Bove di autorizzazione a demolire la Tomba di C. Metella sull'Appia Antica, perché il permesso ne attestasse la non antichità (altri monumenti fuori Roma, infatti erano stati già abbattuti). La demolizione fu scampata (come ci documenta Lanciani), Sisto V inserì la clausola "purché il popolo romano sia d'accordo". Certi del risultato, si iniziò la demolizione ma il popolo si infuriò tanto che con mozione del Consiglio, l'Autorizzazione fu annullata. Saggezza di un popolo che allora seppe riconoscere e conservare... auspicio per Tivoli, che possa rimuovere l'orrendo e inutile muro in cemento e restituire alla fruizione il complesso monumentale dei Plautii, ingresso al futuro Parco del Barco, i cui *legAmi*, rinsaldati da un decennio, grazie anche al progetto *Un Segno nel Parco*, con l'Accademia di Belle Arti di Roma, si stanno pian piano disgregando per l'incuria e una pianificazione urbanistica che non ha certo messo al centro del processo la Cultura.

L'Area del Barco, versa oggi in assoluto stato di degrado. Chiederemo a breve un incontro con le Istituzioni preposte alla tutela; l'area racchiude le *antiche cave di traveertino*, attive dal III secolo a.C., *polle sorgive di Acqua Solfurea* ed è proposto Sito di Interesse Comunitario e come tale soggetta a tutela; è stata inoltre Tenuta di Caccia di Ippolito II d'Este, con



Visita Barco 25-10-2014 - Ponte Lucano
Antiche tagliate di cava ancora visibili



Visita Barco 25-10-2014 - Ponte Lucano
Al Montarozzo

il bel casale cinquecentesco incastonato nelle tagliate della Cava Romana, sull'antica Consolare Tiburtina, il "Montarozzo del Barco" proposto Monumento Naturale, il Mausoleo di Claudio Liberale e tanto altro. L'Aniene a sud, un fiume lambito da aree agricole di pregio, un tempo dorsale della città ma non più navigabile e inquinato da due depuratori spesso mal funzionanti e consistenti immissioni di acqua solfurea intercettata nelle sentine carsiche di cava e polveri di segazione da diamanti sintetici. Del Fiume, nel pomeriggio di sabato si è parlato attraverso immagini fotografiche alla *Casa delle Culture e dell'Arte*, con il vernissage della mostra "L'Aniene, l'opera dell'uomo attraverso il fiume" del *Gruppo Photo Friends Roma* che ha accolto nei suoi spazi espositivi anche la proiezione del lungometraggio "Discesa" (2010), dell'artista intermediale Alba d'Urbano e presentato il proposto Contratto di Fiume per l'Aniene con una relazione del Presidente di *UISP Acqua Viva* Giampiero Russo. Solisti dell'*Orchestra Ghironda* hanno allietato la serata con alcuni brani.

Popoli Invisibili: profughi, rom e rifugiati politici, il tema di domenica 26, nel Teatrino Comunale, patrocinato da *Amnesty International*, "Volisma? storia di cinque donne Rom", ideato, realizzato e inter-

pretato da Sara Aprile. Un'esperienza unica e profondamente partecipata, anche dai rifugiati africani presenti, che ne hanno apprezzato colori suoni e l'appassionata recitazione di Sara Aprile, insieme a musiche e canti suggestivi interpretati da Nora Tigges. L'esperienza teatrale è stata preceduta da "Vivere a Domiz", riflessioni di una madre Siriana in un campo profughi, recitate da Chiara Fantini (Liceo Classico Tivoli). Percussioni infine, sono state, alla *Casa delle Culture e dell'Arte*, momento di scambio con i rifugiati ospiti in città che assieme a tanti giovani presenti, supportati da musicisti e dall'*Orchestra Ghironda*, coordinati da Alessandro Palma hanno dato vita a una "performance musicale" molto coinvolgente; «è stato proprio come durante le prove, ricorda Alessandro, i ragazzi africani hanno preso gli strumenti e suonato, col pubblico ancora in piedi... Nell'"esecuzione" dei loro brani parlavano tra loro per accordarsi quando cambiare ritmo, strofa o ritornello, e quando chiudere con il finale...».

La nostra è senz'altro testimonianza da portare ai Forum di Ag 21, perché pensare un nuovo modo di fare cultura nella città: sostenibile, condiviso e partecipato dal basso, è possibile e non ci si deve rinunciare.

Un grazie speciale a tutti quelli che hanno contribuito e partecipato.

Le panchine di Via Palatina

Quando si inizia a scrivere c'è sempre il problema dell'attacco, un po' come quando suona l'orchestra. Del resto è da lì che si intuisce dove si vuole andare a parare. Per questo mi viene in mente l'ouverture del Don Giovanni di Mozart: il compendio di quel misto di commedia e dramma che si concluderà nella tragedia finale. Purtroppo non sono Mozart.

Ma bando all'incertezza, e quindi, prima che il pubblico inizi a rumoreggiare, o peggio, a far partire una salva di fischi, proviamo a iniziare.

Come tutti quanti sanno ci sono posti che possono essere particolarmente evocativi, cioè luoghi che hanno la capacità di suscitare emozioni, ricordi, riflessioni e così via. La vita personale, la letteratura, e il cinema ne sono pieni. Tanto per rimanere in quest'ambito che so, si possono ricordare i "Ponti di Madison County", "I cannoni di Navarone" (che poi nessuno sa dove sta di preciso "sto' Navarone"), "Le falde del Kilimangiaro", anche se questo poi si presta a diverse suggestioni visto che c'è la trasmissione della Colò, la canzone di Edorardo Vianello, e il famoso film (quello in bianco e nero che negli anni '60 veniva mandato a ripetizione in TV, quello, insomma dell'enigma di che cosa c'era andato a fare il leopardo su quella montagna, che poi era morto, visto che c'era la neve: e infatti mi sa che il vero titolo era "Le nevi del Kilimangiaro": falde... nevi... stiamo là).

A me, invece, ultimamente mi ha preso la fissa per "Le panchine di Via Palatina".

"Embe' che c'hanno di tanto particolare?". Chiederà qualcuno. È che ce ne stanno due che sono rotte da almeno 8 mesi.

"E allora?". Mi verrà replicato. Be', se avete un po' di pazienza proverò a spiegarvi.

Premetto che, abitando poco fuori Tivoli, non vengo tanto spesso. Un giorno, di cui però non rammento con precisione quando, ho notato che due panchine in Via Palatina erano state danneggiate, probabilmente a causa di qualche bravata notturna, magari alimentata da un alto tasso alcolico.

Dopo un po' di tempo le due panchine vennero transennate e recintate con la rete rossa con scritta "lavori in corso" onde evitare che qualcuno potesse farsi male. A un'occhiata superficiale credo il problema fosse - anzi sia - il distacco della seduta dai piedi, e quindi se ne rendeva necessario il fissaggio, un'operazione che, pur non essendo un tecnico (ingegnere strutturalista, o simile) ho giudicato all'epoca dei fatti non particolarmente impegnativa in termini di costi e soprattutto di tempi.

Ma mi sbagliavo. Infatti i giorni passavano, anzi non i giorni, le settimane, e settimana dopo settimana i mesi, pe-

rò le panchine stavano ancora là, con le loro transenne, con la scritta "lavori in corso" che pareva ogni volta prenderti in giro.

Quanto tempo è passato? Difficile calcolarlo, però mi ricordo con certezza che ne accennai a un conoscente poco prima delle elezioni della primavera scorsa, visto che mi auguravo che la nuova amministrazione avrebbero provveduto alla loro sistemazione. La replica fu un po' spigolosa ("Con le cose più importanti che ci sono da fare...!"), e così non ebbi la capacità di replicare. Approfitto adesso anche se è passato qualche mese.

Il problema di fondo, è che di carattere, come dire, ho un atteggiamento minimalista, nel senso che penso che è dalle piccole cose che si deve partire, e che se non si è in grado di fare le piccole, non si è in grado di fare neppure quelle grandi.

Questo avrei voluto replicare. Ma distanza di tempo, riflettendo, è anche vero che si compie un errore gravissimo ad attribuire ad altri, quello che magari invece è valido solo per sé.

Errore o non errore, rimane il fatto, però, che da allora sono passati diversi mesi, ma le panchine sono ancora lì, transennate, con la solita scritta: il "corso" c'è, visto che Via Palatina potrebbe anche essere considerata il prolungamento del Trevio, il nostro "Corso", appunto, ma quanto ai lavori...

Fatta questa premessa, adesso ci si aspetta che si parta con la solita filippica anti-istituzioni o anti-amministrazione, e qui vi sbagliate.

Infatti, benché avanti negli anni, "il trombone" non è ancora il mio strumento preferito (almeno per il momento), e confesso che sotto sotto prediligerei un più economico e popolare

pernacchio, per il quale, però, non ho più l'età.

E allora dove vuoi andare a parare? Proprio da nessuna parte. Lo so che abbiamo tutti la tendenza a ergerci a giudici, a pubblico ministero, e, rare volte, a scegliere il ruolo di avvocato difensore, ma interpretare tutti i tre ruoli richiederebbe delle capacità da "trasformatista" che non possiedo assolutamente. Anzi, se è vero, come spesso si dice, che la vita è un teatro, non sarei neppure in grado di assolvere il ruolo di semplice comparsa. Al massimo l'unica cosa che sarei in grado di fare è il "generico" in qualche scena di massa in film tipo *Scipione l'Africano*: ad altri il ruolo di protagonista.

Insomma, questioni personali a parte, ritorniamo alle panchine, e alla loro mancata riparazione, dietro la quale potrebbero celarsi problemi di funzionamento della macchina amministrativa, farraginosità dei procedimenti burocratici, difficoltà nel gestire la manutenzione ordinaria che magari ormai richiede l'affidamento di appalti esterni, e così via, tanto che alla fine non è sarebbe neppure possibile individuare una precisa responsabilità. Ma bisogna essere sempre ottimisti e guardare al futuro.

Può anche darsi, infatti, che quando queste righe saranno pubblicate, il problema sarà stato già risolto, ma per me "Le panchine di via Palatina" rimarranno sempre un luogo evocativo.

E infatti già mi immagino che le ricorderò tra una ventina d'anni, quando Tivoli avrà preso un altro aspetto, ben curato, pulito, senza rifiuti, con l'area delle cartiere recuperata, e così via, commentando... sì, erano però altri tempi!

F.B.

L'architetto Clemente Folchi

Al sig. Sindaco di Tivoli dott. Giuseppe Proietti

Le recenti alluvioni che hanno colpito la città di Genova e quelle che si susseguono periodicamente in molte regioni d'Italia, non possono non richiamare alla mente di noi tiburtini il traforo del monte Catillo, inaugurato nel 1835, che salvò la nostra città dalle ricorrenti piene dell'Aniene.

Purtroppo, come già segnalato in molte occasioni, non esiste a Tivoli alcun ricordo del progettista di questa immane opera, l'architetto Clemente Folchi (1780-1868). Negli anni recenti abbiamo assistito all'intitolazione di vie e piazze a persone decedute da pochissimo tempo, e sulle quali la storia certamente non ha emesso un giudizio o non lo emetterà affatto, perché ininfluenti per la memoria della città.

Propongo perciò di intitolare al Folchi almeno il belvedere che all'estremità est di Piazza Rivarola, si affaccia sulla zona del lavatoio, via delle Mole e di Ponte Gregoriano. Questo triangolo, dal cui vertice si può ammirare il Tempio della Sibilla, potrebbe essere intitolato, con una degna lapide di marmo, a "Clemente Folchi architetto (1780-1868) Progettista del traforo del Monte Catillo". Tutto questo perché nella zona interessata ai lavori gregoriani non mi sembra non esista nessuna piazza o strada libera da intitolazioni.

Cordialmente. Un cittadino di Tivoli.

Tivoli, li 29 ottobre 2014
Roberto Borgia



Scheda n° 106

Sezione: Acropoli e Cascata



Gaspar van Wittel: “Veduta dell’Aniene prima della cascata”

(SECONDA PARTE)

Presentiamo il particolare del lato destro della “*Vue du fleuve Aniene a Tivoli, en amont de la vieille cascade*” (Veduta del fiume Aniene a Tivoli, a monte della cascata vecchia), olio su tela di cm 21 x 33,2 firmato e datato da GASPAR VAN WITTEL (1652/53-1736), già nella Galleria Canesso di Parigi, ora in una collezione privata.

Van Wittel aveva poco più di vent’anni quando venne a Roma, il 1694 è la data più probabile del suo arrivo, e nell’Urbe è documentato per la prima volta nel gennaio del 1675. Fece parte della nutrita schiera dei pittori olandesi che risiedevano a Roma.

In quello stesso anno collaborò con l’ingegnere Cornelis Meyer per effettuare i rilievi grafici del corso del Tevere, propedeutici per l’eventuale navigazione del fiume stesso e la precisione di queste investigazioni contribuiranno a dargli quel gusto del dettaglio e quell’impostazione descrittiva e tersa tipica, tra l’altro, del vedutismo nordico.

In meno di dieci anni van Wittel raggiunse la sua maturità artistica, che coniugando la precisione dei suoi pae-

saggi e le risorse tecniche che gli saranno sempre proprie, non l’abbandonerà mai.

Pittore cosiddetto vedutista poteva fare ad anni di distanza diverse repliche dello stesso soggetto, cambiando alcuni dettagli e talvolta le architetture per offrire un sempre diverso panorama.

Questa tela è particolarmente rilevante, innanzitutto per l’alta qualità, coerente con il più elevato livello di van Wittel, ma anche perché rispetto alle altre tele che raffigurano l’Aniene prima della cascata, contiene sul lato destro, a fianco di Porta S. Angelo, alcune case, che non compaiono negli altri dipinti.

La porta S. Angelo era così chiamata per la Chiesa di S. Angelo in Pia-vola, ridotta poi a monastero degli Olivetani, poi passata in proprietà dei principi Massimo di Arsoli e trasformata in casale di campagna e infine trovando l’attuale sistemazione come Hotel Torre S. Angelo.

La porta venne demolita nel 1889 per consentire il passaggio del *lan-deau* che avrebbe dovuto trasportare

l’imperatore di Germania Guglielmo II, il quale invece effettuò la visita solo dieci anni dopo, a causa di un rovinoso nubifragio che si abbatté nei giorni programmati per la visita nella nostra zona.

La Porta si trovava all’altezza del muro che recinge villa Gregoriana, all’aiuola che funge da spartitraffico e dove ora è sistemato un busto bronzeo di papa Gregorio XVI sotto il cui pontificato furono realizzati i cunicoli gregoriani, e da un lato c’era la via delle cascatelle, attuale Via di Quintilio Varo e dall’altro la strada per Subiaco, attuale Viale Mazzini, già Viale Umberto I.

Non era ancora stata costruita Via Roma, quella che costeggia il bacino S. Giovanni, che fu inaugurata il 22 gennaio 1929 da Vittorio Emanuele III insieme appunto all’inaugurazione del bacino stesso.

Notare pure la Chiesetta di S. Egidio, isolata, sul lato sinistro della porta (di chi guarda la tela) e poco oltre il ponticello sul canale della Stipa.

Roberto Borgia

Un concerto ridà vita alla grande musica sacra del Duomo di Tivoli



Inediti del Settecento Musicale Tiburtino. Composizioni sacre dal fondo musicale dell'Archivio Capitolare del Duomo di Tivoli e dall'Archivio Vergelli è stato il concerto promosso dal «Capitolo della Cattedrale» e dall'Associazione dei «Cavalieri di San Silvestro», entrambi presieduti da Mons. Luigi Casolini, sotto gli auspici del Vescovo di Tivoli Mons. Mauro Parmeggiani, lo scorso 25 ottobre, in preparazione alla festa della Dedicazione della Basilica di San Lorenzo che ogni anno cade il 27 ottobre.

Il programma ha offerto un'esauriente selezione di brani provenienti dal fondo musicale del Duomo di Tivoli, che comprende in tutto 703 manoscritti risalenti ai secoli XVIII-XIX, tra i quali spiccano brani appositamente

composti per il nostro Duomo da Giuseppe Leoni (1703 ca.-1788) e Luigi Vergelli, valente direttore musicale della Basilica tiburtina dal 1776 al 1824 (le cui opere sono oggi conservate in un fondo privato).

Si deve al prof. Maurizio Pastori la catalogazione, il recupero, la trascrizione e la revisione del materiale, come pure la direzione del Coro Polifonico «Giovanni Maria Nanino» e dell'«Orchestra da camera Silvestrina».

Bravissimi i solisti Michela Varvaro, Sara Narzisi, Silvia Narzisi, Paolo Perone e Lorenzo Grante, il primo violino Eleonora Giosuè e l'organista Isabella Maurizio.

Madrina della serata Isabella Rusinova.

Antonio Marguccio



Canne d'organo, suoni di campioni

Era il '72 quando conobbi per la prima volta i tasti bianchi e neri. Fu un per regalo per la Prima Comunione. Ricevetti un organo Bontempi da dei carissimi amici di famiglia. Era bellissimo, tutto in legno e con lui iniziai a percorrere quel cammino musicale, mai completato, anche perché troppo spesso interrotto.

Gli anni passavano, diventavo bravo e le dimensioni dei tasti, la loro consistenza, il loro numero e anche il suono dello strumento cominciarono ad andarmi stretti. I miei genitori mi regalarono allora un grande organo liturgico a due tastiere e pedaliera completa, da concerto: era un organo elettronico cioè un organo che imita i suoni di un organo a canne. Nel frattempo studiavo e suonavo, al meglio delle mie possibilità, moltissimi organi a canne nelle chiese sia di Tivoli che della capitale.

L'emozione di salire su una panca, alzare la serrandina e scoprire le tastiere e le placchette dei registri mi mandava in visibilibio! Già a quell'età, infatti, prediligivo gli organi moderni, con tasti morbidi al tocco, pedaliera concavo radiale (a ventaglio), dotati di trasmissione elettrica che non mi obbligava a stare attaccato al somiere (la cassa dove sono collocate le canne), ma di gustarmi la musica da lontano. Anche in questo campo, infatti, la tecnica costruttiva, ma soprattutto la tecnologia, negli ultimi anni hanno fatto passi da gigante sia per sfruttare al meglio lo strumento, ma anche per abbattere notevolmente i costi sia di acquisto che di manutenzione.

In Italia abbiamo un'eccellenza, un laboratorio organaro artigiano che coniuga tecnologia e affidabilità con economia e praticità.

Ha sede a Locorotondo e già da molti anni è leader nel settore della costruzione di organi a canne ibrido-modulari-digitali che esporta in tutto il mondo. Questa nuova idea di concepire "il Re degli Strumenti" ha suscitato e su-

scita sempre più interesse e moltissimi apprezzamenti sia tra i professionisti che tra gli amatori. L'organo si definisce digitale grazie alla trasmissione: la Trasmissione Digitale Standard (TDS).

L'originalità di questa innovazione «G. Consoli» consiste nel collegare il corpo canne alla consolle con un semplice cavo schermato a due poli (universalmente utilizzata nei computer e quindi di sicura affidabilità nell'uso e nella durata). L'assenza di ritardo tra il tocco del tasto e l'immissione dell'aria nella canna, anche a lunga distanza, test con m 200 di cavo, testimonia la più avanzata tecnologia impiegata. "Per primi ad averla utilizzata", da anni ormai tutti gli organi della Bottega pugliese sono collegati a consolle pre-esistenti e non più a sistemi elettrici obsoleti come ancora oggi alcune rinomate ditte utilizzano o a trasmissioni meccaniche.

L'organo si definisce anche modulare in quanto è progettato per poter essere ampliato, nei registri, in qualunque momento senza alterarne la facciata esteriore. Ma la chicca deve ancora arrivare. In tempi in cui l'economia ristagna e le spese vengono centellinate, il Laboratorio locorotondese vuole comunque consentire alle chiese e alle parrocchie di accompagnare la liturgia, o di organizzare concerti con un bellissimo e pregiato organo a canne.

Ecco che l'organo, almeno all'inizio, è volutamente ibrido. Il colpo di genio consiste nel far pilotare il somiere contenente le canne da una consolle pre-esistente dotata di suoni digitali: in realtà la consolle è un organo, della marca leader del settore per la quale il Laboratorio è importatore esclusivo per l'Italia, che contiene al suo interno dei campioni sonori di registri di organi a canne. Veri suoni registrati.

Gli organi sono anche dotati di un dispositivo automatico che controlla e regola costantemente le differenti frequenze provocate dalle alterazioni termiche che le canne subiscono; garanti-

sce la perfetta intonazione tra organo reale e i suoni digitali della consolle. L'effetto è sorprendente!

È impossibile distinguere il suono campionato da quello reale. Il vantaggio è enorme. Invece di acquistare da subito un organo, per esempio, con 25 registri, se ne acquista uno con 10 registri a canne e 15 digitali per poi completarlo nel giro di qualche anno collocando nuove canne e disattivando i registri digitali.

Il costo iniziale è abbattuto, in questo modo l'organo può costare da un terzo a un quarto di un organo convenzionale, è affidabilissimo in quanto la trasmissione digitale è esente da usure, può essere acquistato più agevolmente e può essere completato "passo passo" man mano che si raccolgono i fondi.



Già da circa sedicimila euro ci si può dotare di un organo con 4 registri a canne (vedi foto in alto), molti registri digitali, spostabile, fino ad arrivare a strumenti di grandi e grandissime dimensioni (vedi foto in basso), è solo questione di spazio!

I miracoli della tecnica, consentono soluzioni sempre più adatte ai bisogni della liturgia, ma anche alle capacità economiche di una comunità parrocchiale.

M. Mariani

Per ulteriori informazioni contattate la Redazione



Contatti da utilizzare
per inviare in Redazione
il materiale da pubblicare sul
NOTIZIARIO TIBURTINO
notiziarotiburtino@teletu.it
Tel. e Fax 0774 312068
casella di posta elettronica
redazione@notiziarotiburtino.it
direttamente dal nostro sito

Una favola di Natale

S'avvicinava il Natale e la vedova Maria era infelice; suo figlio era malato. La vedova Maria non era soddisfatta. Da molti anni abitava a Tivoli, in una casa nei pressi del Seminario e dalla morte di suo marito un triste sentimento di colore grigio le era salito fino al cuore; si trattava di una sorta di rancore verso tutti, che nasceva dalle cosiddette difficoltà economiche della vita, dalla scarsità del pane, dai falsi moralismi, dalla solitudine, dal poco lavoro e a volte dal troppo lavoro. Quel sentimento triste diventava sempre più forte e con il tempo dilagava, lento e paziente, nella sua anima. Dei suoi desideri vitali, delle infelici incertezze e dei grandi dubbi ne aveva parlato anche con il suo parroco, il quale intristiva alla vista di quell'anima che gli svelava i suoi mali.

Il sacerdote provava una grande pena: quella donna non era di coloro che venivano a prendere l'assoluzione una volta l'anno; rimandarla via così era come volerla allontanare dal bene; egli aveva troppo rispetto per quel dolore vero, per quell'angoscia. Malgrado le parole di speranza, la vedova Maria si sentiva *la donna più infelice del mondo*. Il suo dolore e la sua pena crescevano quando, entrando nella camera del figlio, ne scorgeva il volto smunto e gli occhi sfiniti, ricolmi di dolore. Durante la notte il malato la chiamava; allora la vedova si muoveva dopo una dura lotta con la stanchezza e porgeva la sua mano alla mano che cercava un appiglio.

Sempre più spesso quel grigio sentimento misterioso, che le nasceva dal cuore, tornava a farsi vivo, le parlava e le ripeteva che doveva andare via, raggiungere una nuova terra felice; l'unica soluzione che vedeva possibile era la fuga! E la tristezza tornava sovrana. A nulla servivano i colori del prossimo Natale. Spesso ripercorreva il cammino della sua esistenza. Si rivedeva in questo paese e in quello, dove aveva abitato con suo marito, giovane donna, poi, via via che si avvicinava al presente, sempre meno giovane, sempre meno sicura di sé e tuttavia sempre più affannata a inseguire la fortuna che, piena di lusinghe, continuava a sfuggirle.

Ella si sentiva *la donna più infelice e sfortunata del mondo!*

Era quella l'occasione in cui la vedova Maria chiedeva all'Angelo Custode di aiutarla a fuggire, di agevolarle la fuga. Il bagaglio era già pronto: ogni pomeriggio la mente si staccava dal suo corpo stanco e coglieva lo spunto per lente fantasie; quei sogni le davano un piacere sicuro e in essi soltanto confidava dalla mattina appena si svegliava fino a notte. A volte si divertiva a fingere stupore quando si vedeva nella nuova località che l'attendeva e per un attimo si convin-

ceva che non fosse una finzione! A questi pensieri una tenera emozione la guadagnava, la sensazione rinvigoriva. La vedova Maria era tornata a pregare fervidamente e chiedeva, chiedeva, chiedeva... perché *nessuna donna, in città, era più infelice di lei*.

Era il tempo dei Presepi e delle Novene. L'appuntamento con la preghiera era al suono della campana delle sei, che segnava anche l'apertura delle porte del Duomo. La vedova Maria si sedeva su di un banco vicino alla porta, pian piano cominciava a entrare qualcuno, gente che aveva l'abitudine di chiesa e domestichezza con la preghiera.

La notte di Natale, quando la struggente fatica di preparare i miseri bagagli fu ultimata, ella sentì d'aver superato una difficile prova; solo allora parlò con il piccolo malato, si segnò e chiese l'aiuto dell'Angelo Custode.

E l'Angelo Custode giunse! Guardò la donna e il ragazzo, con insistenza e con affetto, perché gli erano cari, poi li prese per mano e con un volo lento li condusse sulla cima del Monte della Croce, da dove si dominava Tivoli: la città sembrava elevarsi da un placido mare di terre, o meglio, galleggiarvi sopra; l'Angelo mostrò di apprezzare il panorama come una novità; la nebbia s'era alzata, ma il cielo era rimasto coperto di nuvole e gli alberi non muovevano foglia in una sorta di attesa che prendeva anche i presenti; la terra pareva invecchiata.

La vedova Maria era rimasta silenziosa, il ragazzo guardava e ascoltava incuriosito; non mancava molto all'alba, presto l'oscurità se ne sarebbe andata, ma la vedova non poté fare a meno di voltarsi ancora una volta per cercare di vedere e di ascoltare: qualcosa si agitava dentro di lei, che restava in attesa. Senza una parola, ma lasciando parlare i suoi occhi scintillanti di gioia, a quella visione la vedova batté affettuosamente le mani, accompagnando ogni gesto con un piccolo grido che le usciva inarticolato dalla gola chiusa per l'emozione.

L'Angelo si mosse: «Ai nostri piedi si stende la città di Tivoli - egli disse - e in ogni sua casa è presente il costante dolore della vita, come sono presenti anche gli affetti familiari; ecco là in fondo il borgo della Sibilla, il sagrato del Duomo, la Piazza Palatina, il Colle, l'Inversata, la Casa Rossa con il suo giardino, la Villa Braschi, la tua casa al Seminario! In tutte quelle dimore albergano la gioia delle buone minestre casalinghe, consumate all'ora dell'*Angelus* e poi persone, luoghi rimasti avvolti e come profumati di un buono e sano odore domestico e rimembranze comuni che ci piace qui riesumare; tutte sono allietate da quella speciale luce che accompagna da sempre il Natale. Ma oltre i teneri affetti, in quelle stanze sono presenti

anche tante sofferenze, tante inquietudini, lente malattie, tristi vecchie, depressioni e solitudini, angosce senza conforto, agonie che tutti noi neppure immaginiamo.

Ebbene! Sul tetto di ogni casa di Tivoli apparirà una Croce e sarà grande a seconda del dolore presente dentro quelle mura: dolore grande, Croce grande, dolore piccolo, Croce piccola!».

D'improvviso la città si riempì del sole d'oro delle Croci luminose, sopra ogni casa ne brillava una: il dolore era il tema eterno della vita! Tutti conoscevano la disperazione, tutti sapevano anche quando essa creava una speranza, suscitava un miraggio, annegava una delusione, annichiliva una sconfitta e tuttavia tutti conservavano nell'anima la profondità della Fede. La luce delle Croci cresceva d'intensità, ognuna si illuminava su di un tetto; ce n'erano di enormi proprio su quelle abitazioni che si ritenevano felici e opulente: era una descrizione da pittore che mischiava, quasi fossero stati colori di una tavolozza, dolori, gioie e infelicità; un particolare spirito di penetrazione, persuasivo, coinvolgeva e vincolava: c'era una Croce grandissima anche sulla bella casa con giardino del Viale dei Tigli e una su quella dei vicini; e come era grande la Croce sulla "Villa Bianca"!

Nel cuore della vedova Maria la verità prendeva il sapore di una seconda innocenza, spontanea ma esigente e si mostrava al tempo stesso cauta e apprensiva: voleva ancora sapere! Della sua curiosità sembrava scusarsi, come se si facesse un punto d'onore: «Vedete, io sono come gli altri!», pensava dentro di sé. Però, come era grande la Croce sul "Palazzo Antico" di Via del Fiume! Quello spettacolo, che si vedeva dal Monte Catillo, le entrò subito nell'anima, mentre una Croce s'innalzava velocemente sopra la invidiata "Casa Grande" dagli scalini di marmo, dalle finestre che scendevano fino a terra, dagli alberi in fiore. La Croce era immensa anche sulle case del Curato, del Vescovo e del Banchiere. E come erano alte e luminose le Croci sulle case del Borgo! E quella Croce enorme era situata proprio sull'Ospedale, sulle grandi finestre del laboratorio, sui padiglioni degli ammalati e, più lontano, sulla "Casa di Riposo" degli anziani! Tutto assumeva l'aspetto di un ritmo narrativo, non cercato, non voluto e appunto perciò sorprendente nel vivo di una realtà, entro una misura precisa di tempo. Ma eccola, finalmente, l'abitazione della vedova e di suo figlio, al Seminario: la sua Croce era la più piccola di tutta la città!

L'Angelo, silenzioso, era volato via... la vedova Maria piangeva, mentre faceva ritorno nella sua vecchia casa.

Giacomo De Marzi



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Tutti i numeri del Villaggio

Fondazione Villaggio Don Bosco

Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)
ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: **0774.33.56.29**

Fax: **0774.31.71.87**

Sito internet:

www.villaggiodonbosco.it

E-mail:

info@villaggiodonbosco.it

CODICI UTILI

CCP: **36229003** - Conto Corrente Postale
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

IBAN COORDINATE BANCARIE - Unicredit:

Paese	EUR	CIN	ABI (Banca)	CAB (Sport.)	N° Conto
IT	03	J	02008	39452	000400481747

Ritroviamoci

Nella vita si esce dalla famiglia per fare una "giratina" nel mondo... imparando, conoscendo, soffrendo e amando e poi, a un certo punto ti accorgi che la giratina è finita e cerchi le tue radici, il calore, la casa e la famiglia. Non lo so se è un percorso obbligato per tutti, ma so per certo che questo è stato il mio.

Dopo tanto girare, la voglia di ritornare è stata forte, intensa e sofferta. Perché per noi, ragazzi del Villaggio, la famiglia, il punto fermo è rappresentata da questa casa e da questi due grandi e umili sacerdoti: Don Nello e Don Benedetto. La voglia di attivarsi per il Villaggio nasce proprio da questa volontà, in un certo senso, di rimettere le radici aiutando il Villaggio che tanto ci ha dato con amore... come nelle famiglie tradizionali.

Ed ecco l'esigenza di alcuni ex ragazzi a ritrovarsi nel salone di casa per ascoltare un appello del Presidente della Fondazione VDB prof. D.G., insieme a Don Benedetto e Nico Giangiorgi che riguarda l'opera di Don Nello concretizzarsi nella testimonianza vivente dei ragazzi: frutto di sacrifici e amore di tutta la popolazione legata al Villaggio. Purtroppo per ragioni logistiche e di numeri telefonici ormai non più in uso non è stato possibile coinvolgere più di tanti ex ragazzi ma, la voglia e il tempo di "ritrovarsi" ha dato un primo frutto, piuttosto esiguo come presenze, ma l'ha comunque dato. Nel corso di questa prima riunione sono state dette cose molto interessanti che possono dar vita a molteplici iniziative, ma soprattutto a ritrovare l'amore ricevuto, rimanendo coesi e legati al Villaggio Don Bosco, Patrimonio d'amore, così come lo è una famiglia, come lo ha definito il prof. Giubilei che va alimentato e rinnovato nel tempo. Vogliamo che uniti si crei una forza, qualcosa di concreto per il nostro bene e del Villaggio stesso. Ci siamo fissati una nuova data per rincontrarsi e cioè il 17 gennaio 2015 alle ore 18,30 sempre a casa nostra e speriamo più numerosi che mai. Chiediamo a tutti di intervenire e a chi lo desiderasse fare avere il proprio contatto per ora, al sottoscritto. Grazie a tutti voi.

Lino Colucci

E-mail: colucci61@gmail.com
Cell. 349.1648344

Con il 5 per mille, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

Per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.

Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario.

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **8 6 0 0 2 5 2 0 5 8 2**

65° Superspettacolo

IL 15 DICEMBRE 2014 ALLE ORE 21,00 SIETE INVITATI A PARTECIPARE AL TRADIZIONALE EVENTO DEL VILLAGGIO DON BOSCO, PRESENTATO DA FABRIZIO FRIZZI. VI ASPETTIAMO NUMEROSI.

Sterilizzazione e microchippatura, due scelte responsabili

La sterilizzazione e la microchippatura sono e devono essere due passaggi fondamentali nella vita dei nostri amici a quattro zampe. Esse infatti rappresentano l'unica soluzione per combattere al meglio problematiche a più ampio spettro come abbandono, randagismo e malattie.

Noi di ALFA pensiamo che la sterilizzazione sia fondamentale al fine di prevenire tumori che possono colpire gli organi genitali degli animali o malattie sessualmente trasmissibili; attraverso la sterilizzazione è possibile prevenire la "Piometra" (una malattia subdola purtroppo sempre più frequente che determina un'infezione all'utero determinando la morte dell'animale se non individuata tempestivamente).

Da anni i numerosi studi americani e non solo, hanno dimostrato come, sia nelle femmine che nei maschi, se si sterilizzano entro il primo calore, si riduce del 99% il rischio di tumori all'utero e alle mammelle, nei maschi riduce sensibilmente il pericolo di tumori alla prostata e ai testicoli.

Inoltre grazie alla sterilizzazione sarà possibile evitare disagi tipici del "periodo degli amori" come la marcatura del territorio, miagolii o abbaì continui o purtroppo, in alcuni casi, le co-

siddette "fughe d'amore" dove rischieranno di rimanere vittime di incidenti stradali.

Sterilizzare fa evitare la nascita di nuovi randagi e darai agli animali abbandonati maggiori possibilità di trovare una famiglia che li ami.

La microchippatura consente invece di tutelare l'animale, registrandolo all'anagrafe attraverso questo piccolo dispositivo elettronico, inserito sotto la cute dell'animale domestico, al cui interno è registrato un codice numerico che identifica in maniera inequivocabile il tuo animale.

Inserire il microchip è obbligatorio ai sensi della legge 34/97, i trasgressori possono essere soggetti a sanzioni che arrivano anche a € 1.000. Per microchippare il tuo animale è necessario rivolgersi o al veterinario di fiducia o presso i servizi veterinari della tua ASL.

Voglio essere Cittadino anch'io

Il 28 settembre, presso l'Anfiteatro di Bleso a Tivoli, è stata organizzata una giornata di microchippatura.

ALFA, Associazione Love For Animals, ha messo in campo le proprie

risorse per offrire ai cittadini di Tivoli la microchippatura gratuita dei propri animali. Gli 80 posti messi a disposizione da ALFA sono andati immediatamente esauriti e nostro malgrado abbiamo dovuto respingere 50 richieste.

Questa giornata ci ha gratificato ma ci ha fatto pensare e ci ha dato una conferma, ossia di quanto sia elevato il numero dei cani padronali non inseriti in anagrafe canina e quanto sia lungo e tortuoso il percorso educativo da compiere.

Inoltre ALFA ringrazia il Sindaco di Tivoli Proietti per la sensibilità dimostrata e per aver messo a disposizione una suggestiva location come l'Anfiteatro di Bleso, il presidente del Consiglio Comunale Napoleoni, la scuola per educatori cinofili di Andrea Cristofori e i suoi allievi e tutti coloro che hanno contribuito al successo di questa giornata.

Un ringraziamento particolare e doveroso a tutti i veterinari che con la loro partecipazione hanno permesso la realizzazione dell'iniziativa.

Continua a seguirci, tante altre iniziative per il tuo animale stanno aspettando proprio voi!

Il Direttivo Alfa

ALFA Associazione Love For Animals

www.associazione-alfa.org – Facebook.com/ALFAAssociazioneLoveForAnimals
e-mail: info@associazione-alfa.org – adozioniassociazione-alfa.org

Un impegno concreto

ALFA - Associazione Love For Animals è un'associazione di volontariato e ONLUS di diritto no profit che nasce per offrire consulenze, servizi e aiuto concreto ai cittadini e alle Pubbliche Amministrazioni nelle azioni di contrasto al randagismo. Questa associazione, composta da volontari che hanno nel sangue la passione per gli animali, dopo anni di dure battaglie sul territorio e forti di esperienze acquisite grazie all'attivismo attivo, ha deciso di unire tutte le nostre forze al fine di renderle disponibili alla collettività per aiutare i tantissimi animali in difficoltà che necessitano di aiuti immediati e concreti.

Aiutare chi ne ha bisogno è un dovere morale e sacro. Il fenomeno del randagismo, che vede coinvolti un numero elevatissimo di animali, costituisce un problema complesso, dalle innumerevoli implicazioni sociali, economiche e politiche. Questo lo abbiamo ben chiaro. Ma la complessità del problema non è un alibi per non agire. Salvare anche una singola vita costituisce una vittoria. Vogliamo fare in modo che queste singolarità si moltiplichino. Ci battiamo pertanto con un preciso obiettivo finale, consci delle strategie che andrebbero messe in atto per la risoluzione del problema, ma senza perdere di vista l'individualità di ogni singolo animale abbandonato, recluso in un canile o vittima di violenze.

Alcune delle battaglie di ALFA

- promozione delle adozioni degli animali reclusi all'interno delle strutture di accoglienza sia pubbliche sia private, dando un volto, una storia, una speranza a decine di cani e gatti;
- accoglienza presso i propri volontari di animali abbandonati che non abbiano trovato un ricovero, accudendoli finché non arrivi per loro una famiglia disponibile e con i requisiti giusti per accoglierli;
- accoglienza per i cuccioli che hanno perso la loro mamma, svezzandoli, crescendoli e accudendoli con amore fino all'adozione;
- recupero psicofisico di cani aggressivi o con problemi comportamentali per renderli idonei all'adozione o per permettergli di rimanere nelle loro famiglie;
- eventi per incentivare le sterilizzazioni e la microchippatura;
- manifestazioni e tavoli informativi per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Amministrazioni sul tema del randagismo;
- consulenza ai cittadini per la risoluzione dei diversi problemi che possono avere nella gestione dei loro animali.

Aiutaci anche te, combatti insieme a noi!

Dal vino al VINO

Perché il vino “moderno” è migliore di quello “genuino”

«O amato fanciullo, prendi le grandi tazze variopinte,
perché il figlio di Zeus e Sémele
diede agli uomini il vino
per dimenticare i dolori».

ALCEO (Lesbo 630 a.C. – ?)

«Il gusto è conforme alla rozzezza dell’intelletto,
ognuno beve il vino che merita».

EMILE PEYNAUD (Madiran 1912 – Talence 2004)

La differenza è tutta qui. Il vino, volutamente con la “v” minuscola, di certo non per sminuirlo o peggio ancora disprezzarlo, è stato per secoli la bevanda degli dei, ma anche cibo, supporto nella fatica di tutti i giorni, e perfino triste compagno che scaldava gli animi, attenuando la paura, anebbiando i sensi, prima dell’assalto all’arma bianca. I padri dei padri dei nostri padri lo apprezzavano soprattutto per le sue proprietà inebrianti, che tanto lo facevano apparire come prodotto per pochi eletti, solo gli dei, i nobili e rari prescelti potavano usufruirne, i poveri e i miserandi dovevano accontentarsi di ben altro (ma questa non è forse la storia della storia?).



Bacco
(Michelangelo
Buonarroti)

I padri dei nostri padri lo portavano con loro nei campi per avere un aiuto durante il duro lavoro, il corroborante e sempre inebriante, calorico vino. Nell’Italia contadina, il bicchiere di vino era il giusto

complemento per un pasto non sempre sufficiente, insomma quel vino fungeva un po’ da bevanda, ma altrettanto da cibo, cibo per lo pancia, ma anche per la testa.



Contadini con fiasco di vino (E. Pasquali)

Oggi tutto questo non è più così, il vino è diventato concetto, gusto, passione.

Oggi il vino, non è più bevanda da ricchi (però visto il costo di alcune etichette, si può considerare, in certi casi, da ricchissimi!), non è più aiuto nello sforzo giornaliero, non è più la nebbia che ottunde, niente di tutto questo esso è più.

La differenza è veramente tutta qui. Ovviamente, ritengo i vini moderni, “costruiti” secondo le regole dei vari Emile Peynaud migliori dei vini degli antichi Alceo, e su questo non ho nessun dubbio.

Sono altrettanto sicuro che il buon vino è un prodotto dell’artificio dell’uomo, ennesima e indiscutibile affermazione della sua capacità di manipolare la natura e i suoi processi.

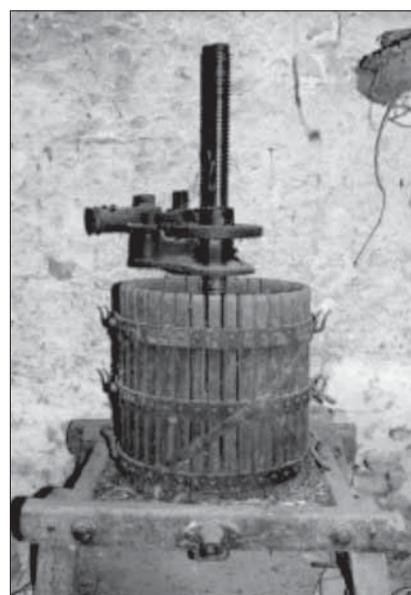
Sono fermamente convinto che da sempre, per produrlo in maniera corretta, si son dovute seguire lavorazioni piuttosto lunghe e articolate, non dimenticando il fatto che se il “procedimento” non veniva rispettato nei minimi particolari si avrebbe sicuramente ottenuto un pessimo prodotto.

A questo punto dovremmo essere tutti d’accordo che il vino è un prodotto che possiamo ottenere solo sottoponendo l’uva a una serie, anche piuttosto lunga, di processi “artificiosi”.

C’è poco da dire e altrettanto poco da fare, il vino è un prodotto costruito, e potrà essere buono e “genuino” solo se costruito come si deve.

Tutto ciò mi porta a essere dispiaciuto per mio padre e per tutti quelli come lui, mi dispiace anche per chi non conosco e che è ancora legato alla tradizione e al motto del: «Io faccio vino genuino, non ci metto niente, solo lo “zolfarolo”, al paese mio si fa così, così m’ha insegnato mio padre, così è stato e così sarà, sempre!».

Mi dispiace per tutti loro, ma riguardo al buon vino hanno torto, e mi viene da dire: “provate a bere meglio, magari meno, investite qualche soldo in una buona bottiglia, capirete la differenza”.



Vecchio torchio da vino

Anche perché vale la pena seguire la filosofia del poco ma buono, non c’è alcuna soddisfazione a fare il contrario. E, comunque, se proprio avete la passione di farvelo in casa il vino, beh io sono d’accordo, anzi un po’ vi anche invidia, continuare una tradizione è sicuramente positivo, mantenere il proprio essere legato a chi ci ha preceduto è cosa veramente degna, che significa ricordare e rispettare le origini.

Non trovo niente di negativo nel riproporre vendemmia dopo vendemmia il rito della vinificazione, che la tradizione venga mantenuta mi trova assolutamente d’accordo.

Solo che, se il vino venisse anche buono, sarebbe di certo meglio.

Comunque, se avessi avuto ancora mio padre sicuramente sarei andato in vigna, e poi in cantina con lui, magari per convincerlo a lasciar perdere, ma ci sarei andato.

E così bevendo, quel suo vino spuntato e un po’ velato avrebbe riempito di soddisfazione il mio cuore di sommelier. Salute!

Gianni Rinaldi

• Associazione «Ricreatorio San Vincenzo – Amici di Don Ulisse» •

IX Memorial “Don Ulisse”

Come ormai da molti anni, per mantenere vivo il ricordo di Don Ulisse in tutti quelli che lo hanno conosciuto e per far conoscere l'opera da lui svolta ai più giovani, l'Associazione Ricreatorio San Vincenzo - Amici di Don Ulisse ha organizzato un torneo di calcio riservato alla categoria “Pulcini 2004” - 9° Memorial Don Ulisse.

La competizione si è svolta al campo Stella Mattutina (località Arci), una struttura sportiva compiuta agli inizi degli anni '60 alla cui realizzazione Don Ulisse ha dedicato anni di impegno e non pochi sacrifici anche economici. Purtroppo, dopo qualche anno, è iniziato un lento declino di tutto il complesso, declino che è stato motivo di grandi amarezze e dispiaceri per Don Ulisse e tutti quelli che avevano contribuito all'opera.

Solo grazie all'oculata lungimiranza del Vescovo di Tivoli, S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, nonché al fattivo impegno di un gruppo di sportivi tiburtini con a capo l'attivissimo Attilio Nonni della A.S.D. Aniene Calcio, l'impianto sportivo è stato riattivato. E peccato per quelli che domenica 12 ottobre non hanno assistito alle finali delle gare. È stata una festa dello sport, della felicità propria dell'età di più di duecento giovanissimi atleti, amplificata dalla tiepida e soleggiata giornata quasi primaverile, dalla visione dei campi di calcio in erba verde smeraldo, curati tanto da far invidia a molti blasonati stadi nazionali e, soprattutto, dalla grande e meritata soddisfazione degli organizzatori, segnatamente l'Associazione Aniene Calcio, per l'opera meritoria svolta e per essere riusciti a richiamare tanto pubblico ad assistere alla manifestazione sportiva.

Quest'anno insieme al 9° Memorial Don Ulisse - categoria Pulcini 2004 si è svolto anche il 1° Trofeo Giuseppe Ferretti - categoria Pulcini 2006 organizzato dai familiari del compianto dott. Ferretti, socio e primo Presiden-

te della nostra Associazione, e dallo sponsor di sempre Paolo Cicolani. Ai due tornei hanno partecipato, per la cat. Pulcini 2004 le società: A.S.D. Alba Rossa - Vis Subiaco - A.S.D. Aniene Calcio - A.S.D. Cocciano Frascati - Atletico Zagarolo - GMS Ponte di Nona e per la Cat. Pulcini 2006: Sporting Tor Sapienza - Vis Subiaco - A.S.D. Aniene Calcio - A.S.D. Cocciano Frascati - Atletico Zagarolo - GMS Ponte di Nona.

La gare sono iniziate lunedì 6 ottobre 2014 e sono state seguite da un folto pubblico: per lo più mamme, papà, nonni, fratelli e amici dei giovanissimi partecipanti, che hanno piacevolmente e sportivamente incitato i loro beniamini. Degno di citazione e meritevole di attenzione, anche se il merito principale va riconosciuto agli allenatori e dirigenti delle società partecipanti, è stato lo svolgimento degli incontri svoltisi tutti con un intenso e vivace spirito agonistico proprio dell'età dei giovani atleti, ma sempre nel più assoluto rispetto delle regole sportive, tanto che non vi è stata alcuna disputa o contestazione, degna di essere ricordata. E questa considerazione, sono sicuro, avrebbe fatto enormemente piacere anche a Don Ulisse. Dopo le fasi eliminatorie, domenica 12

ottobre 2014 dalle ore 9,00 alle 12,00 si sono svolte le finali con la vittoria della Vis Subiaco per la Cat. Pulcini 2006 e la A.S.D. Aniene Calcio per Cat. Pulcini 2004. Le medaglie dei due tornei svolti a tutti i giovanissimi atleti, le targhe ricordo alle società partecipanti e le coppe alle due vincitrici sono state consegnate dagli affezionati sponsor di sempre: Federico Riccardi e Paolo Cicolani, dai nostri soci e dal signor Giampiero Mascelli, in rappresentanza del Comitato Regionale Giochi Calcio, che ringraziamo per la sua cortese presenza. Una particolare commozione ha destato la consegna del Trofeo Giuseppe Ferretti effettuata dalla consorte Anna, emozionata e nello stesso tempo felice che, insieme ai figli e nipoti, si è complimentata per la riuscitissima manifestazione.

Subito dopo il Presidente dell'Associazione ha voluto ricordare la figura del dott. Giuseppe Ferretti, sia come stimato e apprezzato medico che, sicuramente, come pediatra avrà curato chissà quanti degli adulti presenti. sia come socio fondatore e per l'attività svolta come Primo Presidente dell'Associazione. Ha poi riportato alla mente di tutti i presenti l'intensa e faticosa opera svolta da Don Ulisse in favore dei giovani, di ogni età ed estra-



La signora Anna Ferretti e i suoi figli al momento della premiazione



L'A.S.D. Aniene Calcio



La Società Vis Subiaco

Il Seminario Vescovile sede dei nostri corsi

Anche quest'anno per la Libera Università «Igino Giordani», sita in Villa Adriana - Tivoli, le novità non mancano. Siamo arrivati a proporre più di 100 corsi per l'anno accademico 2014-15 e alcuni di questi si terranno in un nuovo storico ambiente: a Tivoli in piazza del Seminario nei locali restaurati del vecchio «Seminario Vescovile» che, così, potrà ritornare a essere luogo di attività sciali e culturali per l'intera città.

La storia del palazzo sin dall'edificazione, nel 1635, ha un qualcosa di molto interessante. Se ne occupò un cardinale Giulio Roma, porporato sotto Paolo V Borghese, che prese a cuore la causa di Tivoli; una diocesi così grande, ma non troppo allineata alle idee del Concilio di Trento. La cattedrale necessitava di un seminario, che formasse nuovi militanti della chiesa riformata e lo spazio si trovò demolendo la collegiata di San Paolo, l'edificio si costruì e fu grande e imponente: quattro piani, grandi spazi ben divisi dentro e fuori con magazzini, cucina, refettorio, sale, cappella consacrata, stanze per i servitori e celle per i chierici, rettore, prefetto. Inizialmente i chierici furono 16, poi aumentarono nel tempo. Tra quelle mura alloggiarono papi e cardinali e dopo la seconda guerra mondiale, scarreggiando le vocazioni, il seminario chiuse i battenti, ma da lì a poco ospi-

tò l'asilo Taddei che rimase fino agli anni '50 mentre i sotterranei vennero utilizzati come officina meccanica dai ragazzi di Don Nello. I piani superiori furono occupati da una scuola media che fu attiva fino al 1977, dopo questa data l'abbandono.

In occasione del nuovo anno accademico, alcuni ambienti restaurati di recente saranno utilizzati per corsi, seminari della *LUIG*, conferenze. Il luogo è raggiungibile a piedi a breve distanza da un grande parcheggio vicino la Villa Gregoriana, non troppo distante da Villa d'Este nel cuore del quartiere medioevale a un passo dalla cattedrale e dagli altri poli culturali religiosi. Si presterà a visite guidate, corsi di storia dell'arte, di archeologia, disegno, mosaico, lingue straniere e altri molto interessanti. È da notare che il seminario al suo interno, possiede una notevole biblioteca ricca di testi consultabili.

L'apertura di questa nuova sede, per i tiburtini è un'occasione da prendere in considerazione e da non perdere perché sia l'ambiente che i corsi offrono alla popolazione uno spaccato culturale, emozionante e di ripresa a vantaggio della città di Tivoli. Presto, attraverso manifesti, locandine e altre sponsorizzazioni sarà indicata la data di inaugurazione e inizio corsi che si prevedono entro la fine del mese di novembre. Inoltre si rende noto a tut-

Comunicato LUIG

Carissimi Soci, il presidente comunica che è convocata l'assemblea dei soci della Libera Università «Igino Giordani», il 18 dicembre alle ore 22.00 in prima convocazione. Qualora non si raggiungesse il *quorum* si terrà in seconda convocazione nello stesso giorno della cena sociale che sarà il **19 dicembre alle ore 19,30** presso i locali del ristorante «La Tenuta di Rocca Bruna» a Villa Adriana, per una pizza e il consueto scambio di saluti natalizi. Come soci iscritti siete tutti invitati. I punti dell'Ordine del Giorno sono:

- Saluto e relazione del Presidente;
- Verifica dei presenti;
- Approvazione bilancio consuntivo anno 2013/14;
- Relazione progetti attivati e da attivare;
- Eventuali e varie.

ti i soci che il 19 dicembre prossimo alle ore 18,00 ci sarà l'assemblea dei soci nella quale si presenterà il bilancio consuntivo dell'anno 2013-2014. Quest'anno anche qui c'è la novità, l'assemblea si terrà presso la tenuta di Rocca Bruna così, dopo, tutti potranno partecipare a una conviviale a base di pizza e bevande (obbligo di prenotazione e versamento quota di partecipazione presso la segreteria della *LUIG* - Villa Adriana).

Si ricorda inoltre che nei giorni 6, 7 e 8 dicembre ci sarà la visita guidata a Torino e le Langhe: occorre affrettarsi per le prenotazioni presso la segreteria *LUIG* entro il 15 novembre.

Segreteria *LUIG*: Tel. 0774.534204
LUN - MER - VEN ore 17.00-19.00
MAR - GIO ore 10.00-12.00

continua da:

IX Memorial «Don Ulisse»

zione sociale, alla cura dei quali ha dedicato moltissimi anni della sua vita sia con lo sport, sia con l'insegnamento nelle diverse scuole di Tivoli.

Ai piccoli atleti che non lo hanno conosciuto, ha poi delineato la figura di Don Ulisse, sottolineando che innanzi tutto era un sacerdote e, quindi, come tale celebrava la Santa Messa, confessava e svolgeva tutte le funzio-

ni religiose proprie di ogni sacerdote. Ha avuto soltanto in più la felice intuizione di poter avvicinare generazioni di giovani attraverso lo sport, in particolare con il calcio, e di trasmettere loro sani e leali valori sportivi accanto ad altrettanto validi principi morali di attento «educatore». Lo svolgimento di questo 9° Memorial a lui intitolato, dimostra quanto sia stata frut-

tuosa la sua opera e il suo apostolato se molti, ancora oggi, lo ricordano con affetto e simpatia.

Un grazie sincero è stato quindi rivolto a tutti quelli che hanno consentito lo svolgimento del torneo: i soci dell'Associazione con il sempre presente e fattivo organizzatore Peppino Coccanari (per tutti il romanista), gli sponsor Azienda Grafica Meschini, Farmacia Riccardi, C.A.S. di Cappelini Lia, Orazio Ricevimenti, Erremme Vivaio di Passariello M., Studio Cicolani e la A.S.D. Aniene Calcio e per essa il signor Attilio Nonni che ha gentilmente messo a disposizione i campi per lo svolgimento delle gare, ma in particolare i giovanissimi atleti che con la loro partecipazione hanno dato vita al bellissimo torneo.

Al termine della manifestazione, l'arrivederci per la disputa del 10° Memorial è stato lungamente applaudito con un'ovazione da stadio.

Cesare Napoleoni



A sinistra: coppe, targhe e medaglie

• Centro Anziani Empolitano •

Sempre in fermento tra divertimento, salute e cultura

Le attività del Centro sono riprese a pieno ritmo. Siamo reduci da un mini-soggiorno a Paestum, dal 10 al 12 settembre, dove abbiamo trascorso tre magnifici giorni tra cultura e divertimento. Visitare i luoghi dove i nostri antenati hanno dimorato e lasciato segni indelebili della loro cultura è sempre molto affascinante. L'ospitalità ricevuta dal personale dell'*Hotel Mac Paestum*, magnifica struttura alberghiera immersa nel verde e a due passi dal mare, è stata perfetta, un'esperienza che a tutti i partecipanti è rimasta impressa e vorrebbero rifare.

Il 2 ottobre ricorreva la *Festa dei Nonni*, ma per ragioni di opportunità l'abbiamo spostata a sabato 4 ottobre. La ricorrenza è stata festeggiata con canti, scenette e poesie, a cui hanno partecipato anche alcuni bambini (nipotini) con delle poesie dedicate ai propri nonni. Devo dire che la partecipazione dei bambini è stata davvero molto emozionante. Lo spettacolo, molto gradevole, è stato preparato e diretto dai coniugi Giovanni Rozzi e Maria Antonietta Bitocchi. Nell'oc-

sione il Presidente Antonio Del Priore ha premiato due nostri iscritti più longevi, sia di sesso femminile che maschile.

Il 6 ottobre, primo appuntamento con la salute lo abbiamo avuto con il dott. Andrea Marcheselli, medico cardiologo responsabile dell'*Unità Operativa Semplice di Terapia Intensiva Cardiologica* dell'Ospedale «San Giovanni Evangelista» di Tivoli. Come si può immaginare il tema è stato il cuore, importante organo del nostro corpo. Tramite diapositive, il dott. Marcheselli ci ha illustrato come può cambiare la funzione del nostro cuore con l'età e con i comportamenti. Interessante è stata l'illustrazione di come comportarsi per prevenire danni all'organo così vitale del nostro corpo.

Il 14 ottobre si è svolta l'assemblea degli iscritti, convocata dal Comune di Tivoli, dove la responsabile del Settore Sociale ha raccolto le candidature di coloro che hanno intenzione di partecipare al rinnovo del Consiglio di Gestione, questo perché siamo giunti alla scadenza del mandato e il 17



La "Festa dei Nonni"

dicembre ci saranno le elezioni. Il presidente, Antonio Del Priore ha illustrato il programma del Centro per il periodo ottobre 2014-maggio 2015. Nell'occasione, il Presidente ha rimarcato gli ottimi risultati raggiunti dal Consiglio di Gestione uscente, per la soddisfazione di tutti gli iscritti.

Il 24 ottobre si è svolto un appassionante torneo di Briscola, al quale hanno partecipato 32 giocatori; alla fine sono saliti sul podio dei vincitori i seguenti giocatori: Trusiani Ernesto-Martella Giuliano 1ª coppia classificata; Pelliccia Virgilio-Flamini Franco 2ª coppia classificata; D'Antimi Salvatore-Pucci Franco 3ª coppia classi-



La "Festa dei Nonni": il coro



L'Hotel Mac Paestum



I figuranti



Foto di gruppo a Paestum

• Arciconfraternita del Santissimo Salvatore e Sacramento •

Pellegrinaggio



Un gruppo di consorelle e di confratelli dell'*Arciconfraternita del Santissimo Salvatore e Sacramento* si è recato l'ultima domenica di ottobre in pellegrinaggio per il santuario di Santa Maria dell'Oriente, a tre chilometri da Tagliacozzo. L'edificio sacro fu fondato per dare un luogo di venerazione alla miracolosa icona della Vergine, venuta dall'Oriente nel VII secolo.

continua da:
Centro Anziani Empolitano

ficata. I vincitori sono stati premiati con delle bellissime coppe messe a disposizione dal Comitato di Gestione.

Il 29 ottobre, abbiamo avuto ospite nel nostro Centro il prof. Sergio Cicia, medico chirurgo dell'Ospedale di Tivoli, che ha illustrato ai nostri soci, anche in questa occasione con il supporto di diapositive, le varie patologie di cui soffre la popolazione degli anziani, in particolare arterie e prostata. Ci ha mostrato e spiegato i vari processi degenerativi dei due organi del nostro corpo, dispensando alcuni consigli per prevenire le disfunzioni sopra citate.

Infine il 31 ottobre, in una sala allestita con lanternine e festoni, si è svolta la *Festa di Halloween*, festa considerata pagana e non facente parte della nostra cultura ma che da un po' di tempo sta prendendo piede anche in Italia. Noi la consideriamo divertente e surreale, è solo un'altra occasione per divertirci. Sotto la regia di Teresa Mele e con la collaborazione del Comitato di gestione si è svolto uno spettacolo in cui si sono esibiti 20 figuranti mascherati, nostri iscritti, con balli coreografici e filastrocche inerenti alla festività suddetta. Fantasma, streghe, gnomi, angeli e zucche parlanti hanno invaso il nostro centro creando un'atmosfera veramente surreale. Molto belle le coreografie intervallate da filastrocche su Halloween e sulle streghe. Infine, ho piacere di ricordare l'importante contributo del nostro DJ cantante Carlo Quaresima, che con la sua presenza ha allietato tutte le serate che si sono concluse con liete conviviali.

Antonio Di Giuseppe

• Guidonia •

A Natale con Equosì scegliamo l'economia solidale italiana

Trasparenza, legalità, agricoltura sostenibile, solidarietà. Sono queste le caratteristiche dei prodotti italiani che si trovano sugli scaffali delle botteghe del commercio equo e solidale del nostro paese insieme a quelli provenienti dai paesi più poveri e svantaggiati. Per il Natale di quest'anno *Equosì*, la bottega del commercio equo e solidale di Guidonia, gestita dall'omonima cooperativa sociale, vuole promuovere sul territorio e lasciar emergere i protagonisti dell'economia solidale italiana, ancora troppo poco conosciuti. Sono i "piccoli produttori" capaci di rifiutare l'assoggettamento alle mafie locali non piegandosi a ricatti e vessazioni; i "piccoli agricoltori" che svolgono il loro faticoso lavoro con passione, rispetto per l'uomo e per i ritmi della natura; le "piccole cooperative sociali" che offrono lavoro e dignità agli esclusi dalla società, a chi ha difficoltà di integrazione, a chi ha disagi fisici o psichici. Accanto all'economia della crisi, cammina infatti un'economia virtuosa capace ancora di mettere al centro l'uomo. In Italia come nei paesi più dimenticati. È un'economia possibile e concreta, come concrete sono le tante botteghe del commercio equo e solidale presenti nel nostro paese che da anni propongono nuove strade di sviluppo e di crescita economica. L'economia equa e solidale è un'economia che possiamo alimentare tutto l'anno, anche a Natale, scegliendo prodotti sicuri, dei quali è certificata la qualità e



la genuinità, il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo, l'equa retribuzione del lavoratore, il sostegno allo sviluppo. *Equosì* offre sul nostro territorio l'opportunità di scegliere un consumo consapevole: acquistare meno cose ma di maggiore qualità; supportare lo sviluppo e la crescita delle realtà produttive italiane virtuose; offrire lavoro e solidarietà a chi vive in condizioni di povertà ed emarginazione. Scegliere il commercio equo e solidale, non è fare beneficenza, ma è un atto personale di forte responsabilità sociale.

Per informazioni:
Equosì Coop. Soc. Onlus
Via Roma 14, Guidonia
Tel. 0774.346995 - www.equosì.org

• Rotary Club Tivoli •

Sulle orme di Adriano e oltre

La suggestione dell'ambiente con i resti del colossale complesso monumentale della villa che Tivoli ha avuto in eredità dall'imperatore Adriano, con ulivi e cipressi ultracentenari, con querce e lecci lungo i sentieri, tutto questo è stato lo sfondo di un evento sportivo del tutto speciale: la maratona promossa dal *Rotary* di Tivoli e intitolata "Sulle orme di Adriano".

La riedizione della corsa podistica, che dall'interno della Villa attraversando gli oliveti e le nascoste vallette che la circondano, si è snodata lungo un percorso di 10 km, ha avuto dalla sua la clemenza di un clima caldo estivo piuttosto che autunnale e cielo terso alternato da qualche passaggio nuvoloso. Proprio desiderata per una moltitudine di quasi cinquecento partecipanti tra atleti in competizione, sportivi amatoriali e un folto drappello di praticanti il "northern walking", sport recentemente diffusosi, meno impegnativo e quindi gradito anche ai meno giovani. Appuntamento alle ore 8 presso i giardini pubblici di Villa Adriana dove le associazioni sportive, *Tivoli Marathon*, *Beati gli ultimi o Podistica Solidarietà* o rivenditori tipo *Sempre di corsa* e altri, avevano allestito i propri gazebo per le iscrizioni.

La presenza di *rotariani* e *rotaractiani* ben visibili nei loro giubbotti fluorescenti era ovunque, dalla partenza all'arrivo e su vari punti del percorso dove in coppia offrivano un servizio di informazioni, assistenza e conforto alla moltitudine dei partecipanti; una lunga colorata processione di corpi affaticati, ansanti e sudati che in poco più di due ore ha goduto di un ambiente straordinario per svolgere il loro sport preferito.

Anche il corpo dei vigili urbani era in campo e ha validamente supportato la manifestazione.

Soddisfazione generale quindi, tuttavia con qualche critica sul mantenimento di una adeguata pulizia dei rifiuti lungo le stradine e in alcune aree private esterne alla villa.

La cerimonia di premiazione dei vincitori ha avuto la presenza del sindaco di Tivoli Giuseppe Proietti, della Soprintendente della Villa Adriana dott.ssa Benedetta Adembri, della Presidente del *Rotary Club* Daniela Napoleone Bulgarini e naturalmente degli organizzatori e sponsor.

In sintesi un successo decisamente superiore alla precedente edizione che ha permesso al *Rotary* di raccogliere una sostanziosa somma, confermando l'antico adagio "reperita iuvant". Somma, importante ricordarlo,

determinante per raggiungere un secondo scopo che il club intende raggiungere nel prosieguo dell'anno finanziando una iniziativa di valorizzazione del contesto paesaggistico, proprio all'interno della villa adrianea.

Un'anticipazione: tra le aree che contornano i possenti resti di edifici, terme, triclini e via dicendo, ci sono ampi spazi verdi che richiedono continua cura, specialmente nella stagione estiva.

Da ciò nasce un progetto ambizioso, da tempo studiato dallo staff della Soprintendente Benedetta Adembri basandosi su studi di lavori riguardanti il verde nell'antichità.

Il fine è quello di ricreare zone verdi proprio nei luoghi ove dagli scavi

sono state rilevate presenze di aiuole; ricostruirle con piante di specie usate all'epoca dai romani, ad esempio il rosmarino nano dai fiori fortemente profumati, riportarvi acqua d'irrigazione oltre all'impianto di essenze arboree presenti allora come oggi, tipo il cipresso o l'ulivo. È un progetto che una volta realizzato sarebbe un ulteriore motivo di attrazione e arricchimento culturale per i visitatori, un abbellimento dei luoghi, un uso più razionale delle risorse per la manutenzione con la non trascurabile possibilità di proporre il progetto ad altri luoghi che hanno esigenze simili.

Mancano ancora alcuni particolari esecutivi ma il *Rotary* è pronto.

Carlo Conversi



Uno scorcio della partenza



La premiazione dei bambini: da sinistra la Soprintendente della Villa Adriana dott.ssa Benedetta Adembri, i piccoli vincitori, il sindaco di Tivoli prof. Giuseppe Proietti e la presidente del *Rotary* Daniela Bulgarini Napoleone



La premiazione dei vincitori della sezione maschile: i primi tre classificati



La premiazione delle vincitrici della sezione femminile: le prime tre classificate

• A.M.C.I. •

Associazione Medici Cattolici italiani

Apertura dell'anno sociale

Il 18 ottobre festa di San Luca patrono dei Medici Cattolici, padre Vincenzo Battaglia (*vedi foto*) Assistente ecclesiastico della nostra sezione di Tivoli, ha celebrato la tradizionale Messa con cui si apre l'anno sociale, accompagnata dal M° Pastori con i suoi musicisti.



Con il suo celebre dire ricco di dottrina e di umanità, padre Vincenzo ha richiamato alla fragilità che il medico ha la missione di sanare e consolare nel corpo e nello spirito in una contemporaneità indifferente. Nella Preghiera dei fedeli sono stati ricordati i defunti dell'Associazione, quali il fondatore Francesco Serra insieme con il figliolo Tommaso, e i colleghi Piergiorgio Gallotti, Giuseppe Ferretti, Roberto Bernoni, Francesco Poggi primo direttore dell'Ambulatorio AMCI nella sede Caritas di piazza Sant'Anna, Alfonso Stefani presidente onorario, e Claudio Recchia socio onorario. Nel momento conviviale che seguiva, un brindisi speciale è stato dedicato alla piccola Isotta, nipotina del Presidente Giangiuseppe Madonna Terracina, nel giorno del suo compleanno.

Maria Antonietta Coccinari de' Fornari

• Associazione Medica •
di Tivoli e Valle dell'Aniene

Passeggiata della salute

Gran successo e concorso di utenti tiburtini ma anche provenienti dalle vicine Subiaco, Arsoili e Cervara per la "passeggiata della salute" promossa dall'Associazione Medica il 19 ottobre scorso con il supporto del *Comitato Locale della Croce Rossa Italiana*.

L'annuale giornata della prevenzione ha allestito ben sei postazioni dove i cittadini hanno potuto effettuare gratuitamente screening fondamentali per il controllo di significative patologie. Nelle foto il primo cittadino, prof. Giuseppe Proietti "sotto la tenda" della Croce Rossa e la presidente dell'Associazione dott.ssa Luana Ferri.

continua da:

Rotary Club Tivoli

Da sinistra: dott. Nicola Iacovone medico sportivo, Anna Maria Mancina membro Rotary, Daniela Bulgarini Napoleone presidente Rotary Club Tivoli, il prof. Giuseppe Proietti sindaco di Tivoli, Osman Ozot, Gianluigi Picchi e Gianni Andrei membri Rotary



La premiazione delle associazioni podistiche partecipanti: da sinistra i rappresentanti di *Tivoli Marathon*, *Beati gli Ultimi*, *Vs Roma83*, *Podistica Solidarietà* e la presidente Rotary Tivoli Daniela Bulgarini Napoleone



Il Sindaco di Tivoli



La presidente



Premio alla creatività femminile

L'Associazione Villa d'Este ha raggiunto il traguardo dei venti anni di attività e l'ha festeggiato durante lo svolgimento della giornata conclusiva del "Premio Creatività Donna", alle Scuderie Estensi a Tivoli.

La Band del Maestro Ciavoni ha allietato la serata con musiche anni 50-60, che hanno sottolineato i diversi momenti della manifestazione.

Le 33 partecipanti al concorso, provenienti soprattutto dalla Regione Lazio ma anche dal Brasile, dalla Moldavia e dalla Romania, hanno vissuto un pomeriggio speciale durante il quale le loro opere hanno avuto il massimo risalto. Le abbiamo conosciute una per una, comprese le bambine della IV B della scuola primaria di Tivoli Centro 2, «Igino Giordani» accompagnate dalle loro maestre. Anche le utenti

dell'Associazione «Loco-Motiva», hanno eseguito collettivamente un'opera molto apprezzata dal pubblico.

Anche quest'anno, ragazze e donne dilettanti hanno espresso la propria creatività, in vari settori, cogliendo l'opportunità di tirare fuori dal cassetto un proprio sogno. Lo scopo del premio, ideato da Bruno Tescari nel 1994 e promosso per 20 anni dall'Associazione Villa d'Este, è talmente stimolante e intelligente, che ha visto, nel tempo, la partecipazione di più di mille donne provenienti da tutta Italia e anche da paesi lontani. «Stimolare e potenziare la capacità creativa delle donne» è stato e continua a essere uno slogan ricco di contenuti concreti. Un esempio per tutti è quello offerto dalla signora Michela Frattini che, avendo vinto sia la prima, sia la seconda

edizione del Premio, ha deciso di divenire professionista, aprendo un apprezzato negozio di creazioni artigianali. La Presidente Anna Benedetti, a nome dell'Associazione le ha consegnato una pergamena per la sua collaborazione ventennale, prima come concorrente poi come sponsor: una storia esemplare!

Un pomeriggio ricco, in compagnia dell'Assessore alla Cultura, Urbano Barberini, iniziato in musica con le 20 candeline dell'anniversario, proseguito con la conoscenza delle partecipanti e delle opere, conclusa con le premiazioni, passando per due rappresentazioni teatrali; la Compagnia «Tiburiade» (Pino De Santis, M. Pia Ferrari, Francesca Gaetani, Corrado Girmenia, Miriam Panecaldo) ha messo in scena «La Corpovendola» di Bruno Tescari e «A Livella» di Totò, riscuotendo apprezzamenti e calorosi applausi.

Ora, l'elenco delle concorrenti e delle opere partecipanti nei vari settori visivi che sono state votate dalla Giuria popolare, cioè da chi visitando l'esposizione delle opere ha voluto dare un proprio voto di preferenza.



Pittura

- 6 Jennifer De Santis: *L'origine ibrida*
- 9 M. Grazia De Santis: *Pausa*
- 11 Valterzia Tozzi: *Fantasia di fiori*
- 14 Angelica Faraco: *Le due lune* (Brasile)
- 17 Noris Mattei: *Luscio e le rose*
- 18 Elisabetta Latini: *Rose gialle*
- 21 Vittoria Stircu: *Volto della mamma* (Moldavia)
- 22 Mihaela Antonela Yuravle: *Autunno ribelle* (Romania)
- 27 Elena Fontana: *Si tinge di rosa*
- 2 A. Maria D'Agapito: *La grande Madre*
- 31 M. Adelaide Maviglia: *Vasconi di Villa d'Este*

L'opera vincitrice è risultata *Pausa* di M. Grazia De Santis. La Menzione speciale dell'Associazione è stata assegnata all'opera *La grande Madre* di A. Maria D'Agapito.

Grafica

- 1 A. Rita Moriconi: *Tempio della Sibilla*
- 22 Mihaela Antonela Yuravle: *Donna di Bukovina*
- 28 A. Maria D'Agapito: *La città ideale* che è risultata vincitrice del Settore.

La Menzione speciale dell'Associazione è stata assegnata all'opera *Donna di Bukovina* di A. Maria D'Agapito.

Foto

- 2 Anna Benedetti: *Passione e rispetto*
- 13 Pia Ferrari: *Foglie d'autunno*
- 20 Rachele Bramosi: *Volto di latte*
- 24 Antonella Susanna: *Foto delle foto*

continua da:

Associazione Culturale «Villa d'Este»

33 **Teresa Landolfi:** *Autunno* che è risultata vincitrice.

La Menzione speciale dell'Associazione è stata assegnata all'opera *Volto di latte* di Rachele Bramosi.

Creazioni

- 1 **A. Rita Moriconi:** *Passi brillanti*
- 4 **Antonella Leombruni:** *Albero della vita sotto la luna*
- 7 **Tiziana Perozzini:** *Cannella*
- 8 **A. Rita Cipriani:** *Sassi fioriti*
- 10 **Tersilia Doddi:** *Cuscino da salotto*
- 12 **Mena Tancredi:** *Il finto bonsai*
- 13 **Pia Ferrari:** *Floraroma*
- 16 **Rita Maria Parrilla:** *Intreccio particolare*
- 23 **Franca Garofoli:** *Libro non libro* che è risultata vincitrice nel Settore.

La Menzione speciale dell'Associazione è stata assegnata all'opera *Intreccio particolare* di Rita Maria Parrilla.

Decorazioni

- 8 **A. Rita Cipriani:** *Preziosità*
- 23 **Franca Garofoli:** *Vicolo Mionne*
- 2 **A. Maria D'Agapito:** *Fiori su stoffa*
- 32 **Antonella Celi:** *È l'ora di...* che è risultata vincitrice del Settore.

La Menzione speciale dell'Associazione è stata assegnata all'opera *Vicolo Mionne* di Franca Garofoli.

Riciclaggio

- 4 **Antonella Leombruni:** *Riciclaggio denaro pulito*
- 10 **Tersilia Doddi:** *Borsa porta costume*
- 13 **M. Pia Ferrari:** *Bamboo portatovaglioli*

15 **Associazione «LOCO-MOTIVA»:** *Dono di Marco* che è risultata vincitrice del Settore.

23 **Franca Garofoli:** *Da un pompelmo e un'arancia*

La Menzione speciale dell'Associazione è stata assegnata all'opera *Riciclaggio denaro pulito* di Antonella Leombruni.

Poesia

Daniela Orrico: *Che Pace*

Mara Tescari: *Venti anni sono passati*

Miriam Panecaldo: *Brava la vita*

Tersilia Doddi: *Tra la vegghia e lu sonnu*

Valteria Tozzi: *Poesia a Papa Francesco*

M. Domenica Cerroni: *Fjo mio*

Lucia Abbate: *Non voglio dimenticarmi*

Fabiana Cavallari: *Poche certezze*

È risultata vincitrice la poesia *Non voglio dimenticarmi* di Lucia Abbate. La Menzione speciale dell'Associazione è stata assegnata a Tersilia Doddi. Le poesie presentate, sono state valutate da un'apposita Giuria letteraria composta da Chiara Bruni, Gino di Giantomassi e Anna Benedetti.

Prosa

Scuola Primaria «Igino Giordani» classe IV B: *Io, la mia scuola, i miei sogni*

Le ragazze della IV B hanno espresso in poche righe ciascuna le proprie considerazioni sulla scuola e i propri desideri per migliorarla. La loro partecipazione è stata particolarmente gradita; pertanto, l'Associazione ha assegnato pergamena e una coppa a ricordo della manifestazione.



L'autunno al Centro Culturale «Vincenzo Pacifici»

Nella foto il gruppo animatori del CCVP al termine della *Festa di Halloween*, a cui il 31 ottobre hanno partecipato zombies, fantasmi, vampiri, mummie, streghe... oltre 50 ragazzi di I, II e III media che hanno trascorso due ore in allegria tra «Dolcetti e Scherzetti», giochi in squadra, sfilate, premi e tanta musica. I nostri giovani il 13 novembre scorso, hanno ricevuto gli attestati di partecipazione al progetto *Teniamoci in Forma*, finanziato dallo SPES-CESV della Regione Lazio, svolto nel periodo febbraio-marzo 2014. In programma numerosi appuntamenti per le attività del venerdì pomeriggio, tra cui uscite al cinema, al bowling, cacce al tesoro e tornei a squadre di biliardino e ping pong. I ragazzi sono invitati presso l'I.C. «Vincenzo Pacifici» dalle ore 15,30 alle 17,00 se di prima media, e dalle 16,00 alle 17,30 se di seconda; mentre le attività per i ragazzi di terza si svolgono presso i locali di Spazio Giovani dalle 15,30 alle 17,00. In particolare gli animatori danno l'appuntamen-

to a tutti i ragazzi delle medie per venerdì 19 dicembre dalle 15,30 alle 17,30 per la consueta *Tombolata di Natale*.

Inoltre il Presidente comunica che è convocata l'assemblea dei soci del CCVP, in seconda convocazione per il giorno 19 dicembre 2014 ore 18,00 presso i locali dell'I.C. «V. Pacifici» in via Leonina 8, Villa Adriana. Sono invitati a partecipare tutti i soci iscritti, e per i soci minorenni si richiede la presenza dell'adulto tutore o di chi ne fa le veci. Al termine, per creare un momento ricreativo tutti i soci e i loro genitori sono invitati a partecipare a un brindisi, durante il quale si avrà modo di scambiarsi gli auguri per le festività natalizie.

Martina Balzarotti (educatrice del CCVP)

Per ulteriori informazioni

seguiteci sulla pagina Facebook

e sul sito www.centrocultvp.com - Tel. 0774.534204

LUN - MER - VEN ore 17-19 - MAR - GIO ore 10-12



• Associazione Polisportiva Dil. e Culturale «Arcobaleno» •

Istituto Comprensivo «Tommaso Neri» – Tivoli Terme
Sede: Via Pio IX - c/o Scuola dell'Infanzia – 00011 TIVOLI TERME
cell. 3455910287 – e-mail: ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it – sito web: www.assoarcobaleno.it

5 ottobre 2014: "Open Day"

Presso l'Associazione «Arcobaleno» di Tivoli Terme si è tenuta la seconda edizione di "Porte aperte in Associazione". Hanno partecipato i nostri collaboratori per dare informazioni e rispondere alle domande delle persone interessate alle attività proposte.

Per l'ambito musicale erano presenti: il M° Pierluigi D'Amato, insegnante di pianoforte, il Direttore del «Coro Arcobaleno» e della «Corale Santa Caecilia» di Vicovaro Roberto Proietti e il M° Luca Fiasco insegnante di chitarra; il poeta tiburtino Paolo Cordaro, promotore di numerosi eventi culturali legati alla poesia e direttore artistico della terza edizione del *Premio Nazionale di Poesia* la cui presidente di giuria è la poetessa Marcia Teophilo, candidata Nobel per la letteratura; Valentina Pelliccia regista sia del «Piccolo Coro Arcobaleno» e «Laboratorio Teatrale Junior», con il quale sta

mettendo in scena il musical "Frozen", sia della sezione teatrale adulti; la psicologa Laura De Chirico; la dott.ssa Roberta Pescante coordinatrice dello "spazio compiti"; la ballerina Valentina Galli con i suoi corsi di ballo per bambini e adulti; l'insegnante di mosaico Giorgia Lattanzi e l'insegnante di inglese Marilena Tondini.

Vedere riuniti nella stessa sede e nello stesso momento molti dei collaboratori dell'Associazione è stata una grande emozione per tutti: l'Associazione si è trasformata infatti in una grande famiglia radunatasi per fare festa, la cui crescita e il cui benessere sono legati alle capacità e all'impegno di ogni suo membro. In questa giornata ogni componente ha parlato di sé e di ciò che gli piace fare, il tutto davanti a una fetta di dolce gentilmente preparata dalle "mamme arcobaleno" e una bibita, con molta naturalez-

za e familiarità. La musica improvvisata ed esperta del maestro di pianoforte Pierluigi D'Amato e quella dal suono della chitarra del maestro Luca Fiasco, hanno reso la seconda edizione di "Porte aperte in Associazione" una giornata all'insegna della condivisione, dell'allegria, dello star bene insieme, dell'invito alla conoscenza e al miglioramento di sé, finalità queste che l'Associazione «Arcobaleno» persegue attraverso le sue poliedriche attività.

21 ottobre 2014

Minibasket: sfida Genitori/Figli

Palestra Scuola Elementare «G. Rodari» a Tivoli Terme: i piccoli "grandi" atleti sono scesi in campo! I genitori, trepidanti, sono di fronte a loro, tra le fila gioia e infiniti sorrisi. La fase di riscaldamento è concitata. La formazione delle squadre vede palpabile la speranza, i salti di gioia ma, anche qualche piccola delusione subito travolta dal fischio iniziale. Si rincorre il pallone, si cerca il compagno si centra, o quasi, il canestro. I piccoli "grandi" atleti esultano e incitano i loro genitori come veri campioni di serie A. È il turno dei più grandicelli (10/11 anni): qui siamo a livello di scontro "mondiale". Ormai già al secondo anno di esperienza sembrano ormai non avere più nulla da imparare. Esperti, freddi calcolatori, guardano il compagno smarcato e ... canestro. Fronte contrapposto, rapidamente, ottimo contrasto e il canestro è ormai lontano. I genitori lamentano un arbitraggio di parte e accampano scuse ma, continuano a inanellare sconfitte su sconfitte. La gioia dei piccoli cam-



La prof.ssa Annarita Di Lorenzo e i docenti



Consegna targa alla prof.ssa Di Lorenzo



Il pubblico



Laboratorio teatrale bambini



I maestri D'Amato e Ranieri



Open Day: la Vicepresidente dott.ssa Roberta Pescante



Riscaldamento pre-partita



I partecipanti alla sfida di Minibasket Genitori-Figli

pioni è alle stelle e chiedono: «Quando si replica?». I genitori, sconfitti e sconcertati, tagliano corto e... tutti a casa, felici e contenti.

26 Ottobre 2014

Emozioni in Versi

Sembrirebbe anacronistico e fuori moda parlare nel nostro tempo ipertecnologico del valore della poesia nell'esistenza umana, se non fosse che gli estimatori di questa forma artistica di espressione nel corso dei secoli non si sono mai estinti. Si scrivono (ancora) versi, si declamano (ancora) componimenti, si organizzano incontri di poesia ancora nella nostra epoca, anzi verrebbe da dire oggi con una rinnovata energia, portata avanti in una dimensione più intimista e meno patinata delle altre forme artistiche da piccole realtà editoriali o dal mondo dell'associazionismo culturale. Accanto ai canali ufficiali di diffusione letteraria, esiste una produzione più estemporanea per la quale si intravedono i nuovi orizzonti della produzione in versi, una poesia che tende ad analizzare i rapporti tra soggettività e materia, che ana-

lizza il valore del linguaggio come meta-espressione e che è frutto di ricerca di essenzialità. Su tutto questo e certamente su molto altro si è avuto modo di riflettere durante la Terza edizione dell'incontro poetico «*Emozioni in Versi*», promosso dall'Associazione «Arcobaleno», dal Presidente Luigi Abbenante e dal direttore artistico poeta Paolo Cordaro, presso la *Sala Vesta della Victoria Terme Hotel* di Tivoli Terme, con il patrocinio dell'«Accademia mondiale della Poesia». Voci narranti e improvvisazioni musicali, a cura del M° D'Amato e del M° Ranieri rispettivamente al pianoforte e alla chitarra, hanno svelato tutta l'unicità di componimenti poetici scelti, con la partecipazione degli artisti Sonia Giovannetti, Floredana De Felicibus, Sergio Marolla, Luigi Brasili, Salvatore Martino e Paolo Cordaro. È stata presentata la terza edizione del *Concorso Internazionale di Poesia "Premio Orazio"*, la cui presidente di Giuria è la poetessa brasiliana Marcia Theophilo, candidata al Premio Nobel per la letteratura e, con l'occasione, è stato consegnato il titolo onorifico di Socio Sostenitore Onorario alla prof.ssa Annarita Di Lorenzo, già Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Tivoli Terme promotrice e fra i soci fondatori dell'Associazione Arcobaleno. Poesia, musica e divertenti gag si sono fusi insieme, per offrire un incontro tra i protagonisti delle nuove tendenze culturali a Tivoli Terme, con ingresso gratuito.

a cura di Nadia Napoleoni

ATTIVITÀ SPORTIVE: Mini Basket per ragazzi della Scuola Elementare. Condotta dall'istruttore Remo Basacco nella Palestra della Scuola Elementare «Gianni Rodari» di Tivoli Terme. **Balli** Latino Americani, Salsa, Bachata e Zumba per bambini, ragazzi e adulti, condotta dall'insegnante diplomata Valentina Galli. **ATTIVITÀ ARTISTICHE:** **Laboratorio Teatrale** condotto dalla regista Valentina Pelliccia per bambini e adulti. *Partecipazione gratuita.* **Pianoforte** diretto dal M° Pier Luigi D'Amato. **Coro Polifonico** diretto da Roberto Proietti. *Lezioni gratuite.* **Tango Argentino** diretto da Enzo Marchetti in Associazione. **Chitarra** condotta dal M° Luca Fiasco. **Cake Design** svolto dalla diplomata Cake Designer Valeria Tardozzi. *Il corso teorico e pratico si svolge in un'unica lezione.* **Attività di Scrittura tecnico-creativa** unico corso pratico per chi non vuole restare un sognatore e vuole concretizzare la propria passione. L'attività è tenuta da Daniele Angelucci. **Stage di Mosaico e Pittura** per bambini e adulti tenuto dalla Maestra Giorgia Lattanzi un pomeriggio dedicato all'arte e al di-

vertimento, dove pezzo per pezzo si compone un mosaico pieno di colori. I materiali verranno messi a disposizione dall'insegnante.

I NOSTRI SERVIZI: **Spazio Compiti** curato dalla dott.ssa Roberta Pescante per alunni di scuole elementari e medie. **Lezioni integrative scolastiche** per alunni delle scuole medie e superiori che necessitano di supporto nelle materie letterarie (Italiano, Latino, Greco, ecc.) scientifiche e in matematica. Le lezioni sono tenute da docenti qualificati. **Genitori Oggi:** uno spazio in cui trovare risposte a domande e dubbi sulla crescita e l'educazione dei propri figli. **Training Autogeno:** tecnica di rilassamento che permette di liberare il sistema mente-corpo da inutili pensieri ripristinando gli equilibri ideali a livello somatico e psicologico, dal ritmo cardiaco, alla respirazione, al ciclo sonno-veglia. Gli incontri settimanali della durata di 1 ora e mezza sono tenuti dalla dott.ssa Laura De Chirico (*Psicoterapeuta, Psicologo Clinico, Analista Transazionale*). **Inglese** condotto dall'insegnante Marilena Tondini.

ATTIVITÀ SOCIALI E CULTURALI: **Escursioni e Gite culturali** in collaborazione con l'Associazione Culturale «OTTIUM» a Roma e dintorni, coordinate dalla dott.ssa storica dell'arte Paola Suraci. **Seminari informativi "CODICI"** tenuti dagli Avvocati dell'Associazione Nazionale «CODICI» Centro per i Diritti del Cittadino sulle problematiche legate alla battaglia quotidiana della nostra vita. *Partecipazione gratuita.* Sportello «**Viaggi dell'Arcobaleno**» con il Tour Operator «Maremonti viaggi e fantasia». **ATTIVITÀ RICREATIVE:** Giochi da Tavolo e Tornei di Ping Pong e Burraco - Rassegna cinematografica.

IN PROGRAMMA

Novembre 2014-Marzo 2015: **Concorso Internazionale di Poesia** con il patrocinio dell'Accademia mondiale della Poesia, la Presidente di Giuria è la Poetessa Marcia Theophilo candidata Nobel per la letteratura.

8 Dicembre 2014 ore 16-19.30: **Balli Incantati** esibizione dei partecipanti al Corso di Ballo e Piccolo Coro Arcobaleno Laboratorio Teatrale, con Pianoforte live.

14 Dicembre 2014: **CONCERTO DI NATALE** ore 18, Chiesa S. Sinforosa a Tivoli Terme nel «**Whorld Choral Day**» presentato della Corale Arcobaleno (ragazzi Liceo «Spallanzani» di Tivoli e Liceo «Majorana» di Guidonia, Coro Polifonico Arcobaleno e Corale S. Caecilia di Vicovaro) direttore Roberto Proietti. **21 Dicembre** ore 20.30 Chiesa S. Lorenzo in Lucina nella omonima piazza in Roma, nel quadro delle manifestazioni del Festival dell'Avvento. **26 Dicembre** ore 18 Chiesa S. Cosimato a Vicovaro.

Febbraio 2015: **Carnevale Arcobaleno.** **Marzo 2015:** **Premiazione 3° ed. Premio Nazionale di Poesia** ore 16-19.30. **Aprile-Maggio 2015:** **Teatro Arcobaleno in scena.** **24 Maggio 2015:** **Festa grande** saggio delle attività dell'Associazione.



Salvatore Martino, Eliana Orsomando, Paolo Cordaro e Sonia Giovannetti



Floredana De Felicibus



Sergio Marolla



Luigi Brasili



Paolo Cordaro

Per maggiori informazioni su tutte le attività dell'Associazione rivolgersi in Segreteria il martedì e giovedì dalle ore 18,00 alle 20,00 oppure consultare il sito www.assoarcobaleno.it e lasciare il proprio indirizzo di posta elettronica dove si potranno ricevere tutte le informazioni e novità. Si ricorda, infine, che all'interno dei locali dell'Associazione è allestita una piccola biblioteca che è a disposizione del pubblico nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 18 alle 20. L'Associazione «Arcobaleno» vive grazie al tempo, all'impegno, alle capacità e alla professionalità che alcune persone mettono a disposizione attraverso il proprio ruolo e le proprie propensioni, incontrandosi con individui affini. Per questo motivo abbiamo bisogno anche di te e delle tue idee: più siamo, meglio riusciremo a capire, interpretare e soddisfare i bisogni del nostro territorio.

INSIEME POSSIAMO.

Il progetto *Pollice Verde*

Il 30 ottobre u.s. presso la sede del «Centro Integrazione Sociale – CIS», all'interno del Parco di Villa Braschi, si è tenuta la manifestazione finale del progetto “*Pollice Verde*”.

Il progetto è stato finanziato dalla Provincia di Roma a seguito della proposta progettuale in risposta all'avviso pubblico “*Prevenzione Mille 2012 Bando della Fraternità*”.

Il bando aveva nel suo essere la concessione di contributi per la riqualificazione urbana e per interventi sociali in zone di degrado ubicate nei territori della Provincia di Roma.

Il CIS ha vinto la gara di concorso e ha così attivato un servizio di sostegno sociale funzionale all'integrazione di soggetti in situazioni di svantaggio e a rischio di marginalità, mediante la realizzazione di attività sperimentali finalizzate alla realizzazione di un piccolo vivaio quale luogo di formazione/professionalizzazione su tematiche ambientali, ma ancor più di sostegno psicologico e relazionale.

A riguardo l'equipe di psicologi, psicoterapeuti e specialisti del CIS ha realizzato laboratori didattici con attività teorico-pratiche dirette alla coltivazione e cura del terreno e delle piante oltre che alla gestione di tutte le fasi di adeguato mantenimento del piccolo vivaio.

Mentre i laboratori tematici si sono svolti all'interno dell'accogliente struttura del CIS le attività pratiche si sono espresse nel florido spazio verde adiacente alla sede, nella splendida Villa Braschi.

Il terreno utilizzato è stato prima sapientemente riqualificato e poi dotato di quattro grandi aiuole contenenti fiori, piante grasse, erbe aromatiche e piante ortofrutticole.

Sono state coinvolte persone in condizioni di fragilità sociale e diversamente abili, dai 20 ai 65 anni, e 4 mentori; un gruppo di anziani over 65 con esperienze e conoscenze di coltivazione oltre che con una motivazione sociale di sostegno e integrazione con la disabilità fisica e psichica.

L'idea del progetto era quella di realizzare un'attività che potesse, anche dopo il termine del progetto, continuare a rappresentare uno spazio e un'opportunità di crescita e di sostegno psicologico e sociale sia per giovani che per anziani, traendo risorse necessarie al mutuo sostegno morale, di collaborazione e donazioni reciproche per un valido e necessario *fund raising*.

La manifestazione finale del progetto “*Pollice Verde*” è stato un evento aperto al pubblico che ha riscosso un grande successo.

Ha presentato il vivaio e i suoi pro-



dotti alla cittadinanza. Sono stati, infatti, mostrati e venduti i fiori del vivaio per la raccolta di finanziamenti e donazioni funzionali al proseguimento dell'esperienza anche dopo la chiusura del progetto.

L'attività del CIS è stata notata anche dal quotidiano “*Il Messaggero*” che ha pubblicato un articolo nella cronaca locale.

All'evento, oltre a tutti i partecipanti e all'equipe docente, sono giunti un gran numero di visitatori.

Inoltre, siamo stati lieti di avere la presenza di Don Benedetto che è venuto a benedire il vivaio, frutto del progetto.

Delegati comunali e provinciali hanno assistito alla manifestazione con vivo interesse e compiacimento verso il lavoro svolto e l'impegno dedicato all'opera di integrazione sociale che da ormai trent'anni il CIS promuove sul territorio della Valle dell'Aniene.

Mauro Catenacci e Stefano Terenzi



• Lions Club Tivoli Host •

Nasce il Comitato *Cittadinanza Attiva*

Il Comitato Lions *Cittadinanza Attiva* costituitosi in seno al Club Tivoli Host, ha ricevuto il battesimo ufficiale venerdì 23 ottobre nel corso di una conviviale con la partecipazione del Sindaco prof. Giuseppe Proietti; presenti anche Andrea Napoleoni presidente del Consiglio Comunale, Sandro Gallotti sindaco uscente, Paolo Caccuri presidente della società ASA S.p.A. Maria Rosaria Cecchetti consigliere comunale.

«Il neonato comitato – precisa il Presidente Giorgio Strafonda – si pone l'obiettivo di elaborare strategie, progetti e proposte, atte a favorire la crescita della nostra comunità, nonché di sovrintendere alla gestione della loro realizzazione in un rapporto di stimolo e di propositiva collaborazione con l'Amministrazione comunale. In una società dominata da una diffusa crisi di valori, è giunto il momento che i lions si trasformino, con coraggio impegno e volontà, in forza attiva e partecipe nella consapevolezza di essere portatori di principi universali, condivisi e condivisibili».

La città si trasforma, la comunità che in essa vive e opera cambia, nuovi bisogni nascono mentre altri mai soddisfatti stanno lì a invocare soluzioni da sempre rimandate.

Lo stato sociale, e ancor meno le amministrazioni locali, come dirà più avanti lo stesso Sindaco, si trovano sempre più in difficoltà nel dare risposte adeguate alle richieste che dalla Comunità arrivano, non riuscendo troppo spesso a soddisfare anche quelle di minor conto che nel loro insieme, se risolte potrebbero migliorare la vivibilità della città.

Sono i grandi problemi a polarizzare l'interesse e le energie degli amministratori, ma alla città e alla Comunità che in essa vive interessano anche i "dettagli", come vengono chiamati per minimizzarne l'importanza; di questi "dettagli" il Comitato si occuperà ricercandone le soluzioni.

L'incontro con il primo cittadino è servito al Club per rendere ufficiale l'iniziativa e dare così avvio al percorso di collaborazione che dovrà portare alla individuazione degli interventi, alla condivisione dei progetti, alle modalità di recupero dei fondi necessari per la realizzazione delle opere.

«Siamo consapevoli delle difficoltà che il Comitato troverà sulla sua strada – afferma Strafonda – ma siamo ben decisi a portare avanti la nostra idea che riteniamo utile per la città; contiamo molto sull'impegno e la partecipazione dei soci, ma ci servirà anche l'aiuto della gente che cercheremo di coinvolgere con una informazione costante e puntuale. Come ci piacerebbe che



Il sindaco Proietti e il presidente Strafonda

anche le scuole prendessero parte a questo progetto di grande rilevanza sociale contribuendo, come sanno fare assai bene, con iniziative e suggerimenti. Stiamo infine lavorando sull'idea di istituire un premio annuale "Cittadinanza Attiva" da assegnare a chi contribuirà in maniera significativa alla realizzazione dei progetti del Club».

La presenza del Sindaco, al quale vanno i migliori auguri di buon lavoro da parte del *Tivoli Host*, ha naturalmente scatenato i presenti nella richiesta di informazioni sui più differenti problemi della città.

Puntuali e concrete le risposte del prof. Proietti che con estrema franchezza ha parlato della critica situazione in cui ha trovato le casse comunali, tanto che è sua intenzione far certificare da un terzo il bilancio temendo che si potrebbe andare incontro a un dissesto finanziario.

Ha poi informato che sta per avviarsi in tre zone di Tivoli (Bivio S. Polo, Arci, Antonelli) la raccolta differenziata che consentirà, una volta entrata a regime, un notevole risparmio di cui potranno beneficiare i cittadini.

Ha inoltre aggiunto che è intenzione dell'amministrazione riportare il mercato settimanale nel centro storico per ridare impulso e vitalità a questa zona.

Gli è stato infine chiesto cosa lo ha più entusiasmato e cosa più preoccupato in questa sua nuova esperienza: «positiva la presenza e lo stimolo dei tanti giovani che mi hanno sostenuto; preoccupazione e affanno per la critica situazione finanziaria del Comune».

Ha poi avuto parole di sincero apprezzamento per l'iniziativa del *Tivoli Host* che ben si sposa con quanto detto sopra a proposito delle finanze comunali; «siano dunque benvenute – conclude il Sindaco – le iniziative che associazioni di volontariato come quel-



L'intervento del sindaco



Il brindisi di buon lavoro

la dei Lions possono realizzare a favore della collettività; l'amministrazione conta molto sul principio della sussidiarietà attiva».

«Da parte nostra – afferma infine il presidente Strafonda – c'è la volontà di andare verso un nuovo modo di fare services a favore della collettività; desideriamo infatti affiancare all'attività che possiamo definire di solidarietà passiva che fino ad oggi ci ha caratterizzati e che continueremo a svolgere, una nuova e intensa attività di partecipazione».

Vincenzo Pauselli

• Uno sguardo sul territorio •

In gita sul percorso del *Grand Tour* lungo l'Aniene

Il 29 e 30 ottobre le classi IV A e IV B dell'Istituto Comprensivo «Tivoli Centro 2 Baccelli», presso «I. Giordani», accompagnate dagli insegnanti Alessandra Emili, Chiara Pietrasanta, Simona Carletti, Donatella Savini, Anna Iolanda Stella, Marilena Stella, Alessandra Pucella, e le classi II, III, IV, V della Scuola Primaria Paritaria «S. Getulio» con i rispettivi insegnanti Franceschina Curti, Cristina Masciotti, Sara Bufalieri, Federica Cataldi, Elenia Di Paolo, Antonella Ricci, Emanuela Segatori, accompagnate da Italo Carrarini, Alessandro Panci, Andrea Giansanti, alla presenza di Daniela La Caita, hanno visitato la mostra *Sulle orme del Grand Tour Lungo l'Aniene alla riscoperta del percorso tra Ponte Lucano e il Mausoleo dei Plauzi alla città di Tivoli e Tomba della Vestale Cossinia* presso la ex-chiesa di San Nicola. I ragazzi hanno potuto conoscere e ammirare quanto il territorio tiburtino sia "ricco" di bellezze paesaggistiche, natura geologica, siti storico-archeologici e emergenze naturali, proiettandosi sia lungo il percorso allestito all'interno della mostra che affacciandosi lungo un breve tratto di Via degli Stabilimenti per ammirare il "vallone" del fiume Aniene con le sue grotte, canali scoperti, cascate artificiali, monasteri e santuari, resti di ville romane. Un'esperienza che si spera lascerà nella loro memoria la necessità di non dimenticare un luogo così suggestivo per poterlo in futuro valorizzare.

Alessandro Panci



Dire o non dire la verità al paziente grave

Riflessioni terminali fino all'Eutanasia

Dal 1982, quando, in una serata culturale del *Rotary Club di Tivoli*, si parlava di rapporto medico-paziente, e dell'opportunità di rivelare o meno la "Verità", sono cambiati i nostri atteggiamenti, o si è rimasti nella solita posizione di incertezza?

Non mi pare si sia arrivati a delle certezze inoppugnabili.

L'argomento, quello della Morte, riguarda tutti noi, ma tendiamo a non valutarlo, a rinviarlo, per convenienza o per paura, poi, inevitabilmente, ci si presenta, provocando in noi una certa comprensione.

Questo tema, in determinate condizioni (quando cioè un individuo può scegliere di determinare la propria o l'altrui morte) può rientrare nella nel campo della bioetica (da *bios* -vita- ed *ethos* -etica); quando cioè la riflessione sulla morte va a investire Valori che non appartengono solo alla sfera privata, ma rientrano in una più ampia dimensione fatta di valori morali, culturali, sociali e religiosi. Si tratta di considerare diversi fattori.

1. Storico - in rapporto al complesso della storia dell'uomo
2. Scientifico - in rapporto ai progressi della scienza
3. Giuridico - in rapporto alla complessità delle leggi vigenti

Punto di partenza per la discussione è l'atteggiamento da assumere di fronte al DOLORE.

A questo proposito non si può non considerare un importantissimo discorso di papa Pio XII, che, in occasione del Congresso della "Società Italiana di Anestesiologia" nell'ottobre 1956, chiari la sua posizione in risposta ai quesiti che il prof. Piero Mazzoni poneva sul rapporto tra analgesia, legge naturale e rispetto della dottrina cristiana: «È lecito l'uso dei narcotici per morenti o malati in pericolo di morte, quando esiste una indicazione clinica? possono venire usati, anche se l'attenuazione del dolore, probabilmente, si accompagna con l'accorciamento della vita?».

Papa Pio XII: precisa «... se la somministrazione del narcotico cagionasse, di per se stesso, due effetti distinti, da un lato l'alleviamento dei dolori e dall'altro l'abbreviamento della vita... È LECITA».

E alla domanda: «La soppressione del dolore e della coscienza per mezzo di narcotici (quando è richiesta da una indicazione medica) è permessa dalla religione e dalla morale al medico e al Paziente (anche se si prevede che l'uso dei narcotici abbrevierà la vita)?» il Papa risponde: «Se non esistono altri mezzi e se, nelle date circostanze, ciò non impedisce l'adempimento di altri doveri religiosi e morali: Sì».

Questa affermazione, non molto nota, stride con la casistica in Italia, che,

nonostante delle recenti modifiche alla normativa sulla somministrazione di narcotici, nel senso della semplificazione, è l'ultima nazione europea a esprimere la prescrizione di morfina come antidolorifico nelle forme gravi di malessere invincibile.

Il prof. Veronesi, Direttore dell'*Istituto dei Tumori* di Milano e già Ministro della Salute, ritiene che la morfina debba essere impiegata contro qualsiasi tipo di dolore e non solo per quello oncologico grave, accogliendo quanto detto da Pio XII. Eppure l'Italia è ancora indietro sull'uso della morfina. «Ogni anno in Italia muoiono 90.000 malati di cancro senza la terapia del dolore» (M. Pappagallo). In campo del dolore siamo dei carnefici.

Eppure «Non soffrire è un diritto fondamentale di ogni Uomo e non far soffrire è uno dei doveri più alti della Medicina».

Si arriva necessariamente a parlare dell'EUTANASIA, la dolce morte.

Due sostanzialmente le forme.

1. EUTANASIA ATTIVA: si interviene con un "atto positivo" per far morire la persona sofferente, resa prima incosciente al fine di non procurare dolore.
2. EUTANASIA PASSIVA: si procede all'interruzione o all'omissione di un trattamento medico necessario alla sopravvivenza dell'individuo

Ci si trova di fronte a una materia spinosa estremamente complessa, impossibile da definire, in cui i confini sfumano e si confondono, aprendo prospettive diverse tra cui ad esempi o quella dell'accanimento terapeutico o quella del cosiddetto suicidio assistito.

Moltissime e diversificate, ovviamente le posizioni delle associazioni, dei medici e dei singoli, in rapporto al credo religioso, al contesto politico e sociale, alle diverse sensibilità.

Due esempi autorevoli per riassumere.

Dalla *Congregazione per la dottrina della fede. Dichiarazione su eutanasia 5 maggio 1980*: [...] Per eutanasia s'intende un'azione o un'omissione che di natura sua, o nelle intenzioni, procura la morte, allo scopo di eliminare ogni dolore. [...] Ora, è necessario ribadire con tutta fermezza che niente e nessuno può autorizzare l'uccisione di un essere umano innocente, feto o embrione che sia, bambino o adulto, vecchio, ammalato incurabile o agonizzante. [...] Le suppliche dei malati molto gravi, che talvolta invocano la morte, non devono essere intese come espressione di una vera volontà di eutanasia; esse infatti sono quasi sempre richieste angosciate di aiuto e di affetto. [...]

Secondo questa corrente di pensiero il Paziente può assumere la morfina e altri farmaci per sedare il dolore, ma non per anticipare la morte.

Umberto Veronesi, La Repubblica 18 novembre 2005: [...] sostengo il valore dell'eutanasia come richiesta volontaria e cosciente di porre fine alla propria esistenza. Cosa che può maturare quando la vita diventa insopportabile per il dolore, la sofferenza e la perdita della propria dignità. Dai dati dell'Olanda, dove l'eutanasia è legale, appare che la richiesta riguarda per l'85% i malati terminali [...] La natura non ha previsto l'immortalità dell'uomo, anzi, la morte è uno dei suoi principi. Non si può rimanere in vita quando la vita non è più vita. [...] È vero, la medicina spesso espropria il diritto alla morte. Macchine complesse tengono in vita persone senza coscienza per settimane, mesi, anni. Questa è una vera violenza alla natura. [...] (accettare di praticare l'eutanasia) non è un omicidio, è raccogliere un appello alla pietà.

Secondo questa ottica invece, il Paziente ha diritto di porre fine alla propria vita quando viene meno la dignità. E alla riflessione sulla fase terminale di una vita, si lega il problema della consapevolezza del malato.

E qui entra di nuovo in gioco il ruolo del medico, che vive spesso il tormento di dover scegliere se dire o no al malato la "Verità".

Io, nella mia lunga attività di Medico-Chirurgo oncologo, educato da Ippocrate, poi dai sacramenti, come medico cristiano dunque, ho passato molta della mia vita di medico a fianco dei malati terminali. Non ho mai ascoltato persone che "volessero morire".

Ho inteso gente fragile intimorita dal dolore e, sostenuta dalle parole di Pio XII ho fatto il possibile per lenire tutte le piaghe.

Per avere operato nello spazio di tempo che intercorre tra la vita e la morte, posso dire di avere respirato le più intense emozioni.

Alle fine di una professione vissuta tra il dolore e la speranza posso dire di aver provato grande consolazione: più volte ho visto accompagnato alla morte malati che sorridevano, fiduciosi nel domani, quando sarebbero stati operati con buone prospettive...

Ogni medico dovrebbe fare proprio il motto scritto all'ingresso dell'ospedale parigino Hotel Dieu:

«Guarire talvolta, alleviare spesso, consolare sempre».

Tivoli 15 ottobre 2014
D.G.

I 100 anni del dottor Codro Benedetti



Era il 1914, mentre iniziava la prima guerra mondiale, nasceva a Tivoli il primo figlio di Anatolia Cerri e Idolo Benedetti, commercianti di lane. Un bimbo destinato a grandi cose: Codro.

Domenica 14 dicembre, presso la sede dell'Associazione Villa d'Este si terrà un incontro pubblico per ricordarne la personalità e le opere, con letture dal libro **CODRO BENEDETTI: Sindaco di Tivoli, Medico per tutti**. Grazie alle testimonianze di chi l'ha conosciuto, ci avvicineremo a una persona speciale che può ancora arricchire la nostra vita.

L'attività di Codro Benedetti spazia dallo sport alla politica, dalla medicina alla cultura, passando per tante sfaccettature, tutte caratterizzate da un grande amore per la sua città.

Invitiamo tutti i cittadini, vecchi e nuovi, a partecipare all'incontro per conoscere e ri-conoscere un uomo che ha dato davvero tanto a Tivoli.

L'appuntamento è alle ore 18.30 a Tivoli, in Piazza del Plebiscito 23.

INFORMAZIONI
cell.: 3291647661

E-mail: annabenedetti@tin.it

Danilo Osimani alla Maratona di New York



Danilo Osimani, il prof. Roberto Ferdinandi e Alessandro Di Lello, il team che ha portato in alto i colori di Tivoli a New York e in tutto il mondo

A trant'anni esatti, era il 1984, dal primo viaggio a New York di alcuni atleti tiburtini per correre la maratona più importante del panorama mondiale delle corse di lunga lena; ci ha pensato **DANILO OSIMANI** a rinverdire questa bella tradizione portando i colori amaranto-blu sul suolo americano.

Danilo ha corso con la solita tenacia agonistica che lo contraddistingue, in una gara che non lo vede spesso protagonista (è infatti più presente in gare più corte tipo 10 km o mezza maratona) anche se si è dimostrato un veterano della distanza di 42,195 km in una giornata fredda e flagellata da un vento impetuoso e contrario per più di 30 km, chiudendo in 2 ore e 41 minuti, crono che è veramente buono, calcolando i fattori meteo sfavorevoli e il percorso cittadino molto ondulato.

Danilo era partito per l'America con l'obiettivo dichiarato di entrare in classifica generale tra i primi 200 atleti assoluti (pensate che i partenti sono stati ben 55.000!) e l'obiettivo è stato oltremodo raggiunto con il 125° posto e il 9° tra i 3.000 italiani partecipanti (1° atleta laziale) e con questi dati ben si capisce lo spessore dell'impresa di Danilo.

E adesso, dopo un giusto periodo di rigenerazione, si ripartirà con la preparazione atletica che verrà affrontata con un nuovo spirito agonistico avendo nel cuore e nella mente la bella prestazione americana e le immagini fantastiche di questa indimenticabile esperienza.

Roberto Ferdinandi

Nozze d'Oro



GIANNI e MARIA GRAZIA CONTI

3 Ottobre 1964-2014

Felice anniversario a voi, perché ogni giorno possiate ricordare, con gioia ed emozione, il momento in cui il Signore vi ha uniti. Da tutti i soci del *Lions Club Tivoli Host* e dal *Notiziario Tiburtino*.



**PIERLUIGI
e
ANGELAMARIA
GARBERINI**

15 Ottobre 1964-2014

Possa il vostro amore crescere, nonostante la vicissitudine della vita e consolidarsi nell'amore reciproco, per tutta la durata della vostra vita. Buon Anniversario da mamma Algerica e da tutta la grande famiglia Garberini.

Condividono la felicità per il lietissimo evento il *Notiziario Tiburtino* e il Villaggio Don Bosco.

E nonna Concetta va per rifugi e bivacchi

Dedica alle nipotine Rachele e Lucrezia la collezione dei 136 rifugi alpini e bivacchi situati in Val d'Aosta, Svizzera, Francia, Dolomiti, Val Senales, Parco dello Stelvio, Gran Sasso



Concetta salendo al Bivacco Leonessa (Cogne)



Concetta e Luca sul Monte Rosa (m 4.341)



Luca in vetta alla Punta Taviela (Stelvio - m 3.612)

CONCETTA ROSSI

insegnante tiburtina, la scorsa estate ha portato a termine una originale collezione iniziata qualche anno fa: visitare tutti i 60 rifugi alpini della Valle d'Aosta.

Rifugio dopo rifugio, l'appetito vien mangiando, ha cominciato a collezionare anche bivacchi, così la scorsa estate ha completato la salita dei 60 rifugi aostani con l'aggiunta di 34 bivacchi, arrivando, in Val d'Aosta, a quota 94.

Inoltre Concetta ha visitato anche altri rifugi e bivacchi situati in Svizzera, Francia, Dolomiti, Val Senales, Parco Nazionale dello Stelvio e Gran Sasso arrivando alla ragguardevole cifra di 136 tra rifugi e bivacchi.

A questo piccolo record bisogna aggiungere, oltre alle 12 cime di 3.000 metri, anche la salita di ben 16 vette oltre 4.000 metri.

Tra queste sono da menzionare Punta Dufour (m 4.634 - la più alta del Monte Rosa e seconda vetta delle Alpi dopo il Monte Bianco), il Gran Paradiso (m 4061), il Gran Comben (m 4.314) e il Corno Nero (m 4.322) tutti scalati anni fa.

Il figlio **LUCA DURANTI**, fisioterapista osteopata, ha scalato Punta Taviela (m 3.612 - Parco Nazionale dello Stelvio) con papà Ernesto che, salendo in solitaria anche il Cevedale-Zufal (m 3.757), ha conquistato il suo 50° 3.000.

Luca, oltre alle 17 vette di 4.000 metri e alle 6 di 3.000 salite, vanta il primato di essere, ad oggi, l'unico tiburtino aver scalato il Cervino (m 4.478) all'età di 16 anni.

E.D.

Nozze d'Argento

28 maggio 1989 - 2014

MARCELLO e ANNA

25 anni di matrimonio sono un bellissimo traguardo raggiunto e tutti i vostri cari vi augurano il massimo della felicità.

Con immenso affetto.

Bruno e Antonietta



Compleanno

27 ottobre 2014

STEFANO RIENZI

Il tuo sorriso penetra lo sguardo e infonde allegria. Non cambiere mai.

Tantissimi auguri per i tuoi 19 anni da tutti coloro che ti vogliono bene.



Un augurio speciale dagli zii Antonietta e Bruno.

Signorina grandi firme

Zia Nanda centenaria

26 OTTOBRE 1914 - 2014

FERNANDA CAROTTI

non ha avuto figli, ma tanti nipoti affettuosi che da queste pagine le inviano i loro pensieri. La nostra "giovinella" ha ancora una bella mente lucida e soprattutto un grande "spirito scanzonato".

Il giorno del suo compleanno *centenario* ha atteso con trepidazione la visita del Sindaco prof. G. Proietti che è venuto a porgere gli auguri personali e della cittadinanza (*qui sotto in foto*); quindi dopo un lauto pranzo (antipasto, tre primi, un bel secondo, dolce e caffè) quando, scherzando, le abbiamo detto che ci voleva una bella sigaretta digestiva, lei ha accettato di buon grado e l'ha accesa per fare qualche boccata di gusto!

Per il suo 90° compleanno organizzammo una grande festa e in quell'occasione ballò un *valzer* con un nipote; poi al 94° fece un giro in *motorino*. Al 99° non si è fatta mancare un giro su una *spider* scappottata. E a 100? Ci stava proprio bene una bella fumatina! A 101 anni? Come lei stessa ha annunciato, "chissà"? Ci sta già preparando una strepitosa sorpresa.



Le dediche di nipoti e pronipoti

LUIGINO - *In queste occasioni viene spontanea l'espressione "cento di questi giorni", ma con te preferiamo affettuosamente augurarti ancora tanti anni felici e sereni, come senz'altro ne hai vissuti sino ad oggi che ne compì veramente "cento". E cento non è soltanto un numero, ma rappresenta un traguardo notevole nella vita di ogni uomo. Chissà quanti in cuor loro, infatti, hanno sognato di raggiungerlo, ma il loro sogno purtroppo si è interrotto prima. Proprio per questo ringraziamo il Signore che ti ha concesso la gioia di festeggiare tale traguardo e ci ha così permesso, nel corso degli anni e delle diverse occasioni, di godere delle tue attenzioni e con noi sei stata: "affettuosa" con tutti senza però essere stucchevole; "comprensiva" con chi ti rivelava le sue amarezze; "disponibile" nel ricercare insieme una soluzione al problema che in quel momento ci assillava; "paziente" sempre nell'ascoltarci; "materna" nel comprendere e giustificare ogni nostra mancanza; "tentatrice" con dolci e leccornie varie che la tua innata bravura elaborava; ma soprattutto "coraggiosa" quando la vita ti ha costretto, come purtroppo capita a tutti, a bere nell'amaro calice del dolore. E in quei momenti hai saputo nascondere il tuo dolore per non amareggiare chi in quel momento soffriva vicino a te. Ti sia di consolazione, però, la certezza che la tua silenziosa sofferenza è stata per noi un esempio da seguire. Grazie, zia Nanda, per tutto quello che negli anni hai saputo donarci in affetto, disponibilità, comprensione e pazienza che, a piene mani e di volta in volta, hai regalato a ognuno di noi. Ancora mille affettuosi auguri da tutti i tuoi nipoti e pronipoti.*



FEFO - *Dicono, cara zia, che chi beve birra campa cent'anni, ma allora è vero! E tu quanta ne hai bevuta? Cento anni fa hai sorriso al mondo per la prima volta, ancora oggi il tuo sorriso illumina tutti coloro che ti vogliono bene. Tanti auguri zia. Hai ancora tanta strada davanti a te: percorrila con i nostri migliori auguri. Prima però vogliamo vedere come farai a spegnere tutte queste cento candeline!*

GENNI - *In un bel paese dell'Italia centrale / nasceva una bimba carina e cordiale. / Benedetto era il papa, Emanuele regnava / Mussolini da solo un grande impero sognava. / La guerra scoppiava feroce nel mondo / ma la Nanda voleva un avvenire giocondo / di giorno pregava, cuciva e filava / la sera e di notte il suo Giovanni adorava. / In cent'anni l'Italia ha cambiato padrone / di destra e sinistra si son date tenzone, / il voto alle donne, il divorzio e Andreotti: / tutto ha vissuto la Fernanda Carotti! / Come una chiocciola con i suoi bei pulcini / ha cresciuto e sfamato i suoi nipotini. / È stata amica, zia e mamma / una miriade di nipoti oggi la osanna / e insieme tutti, parenti e amici, / le augurano ancora tanti giorni felici / e chiedono in coro alla Santa Provvidenza / di godere ancora un po' della sua presenza. / I suoi bei cent'anni sian per tutti uno sprone / a viver sereni e a far opere "bone". / Da lei noi vorremmo in eredità / un po' di saggezza e la sua longevità.*

GIOVANNI da Grosseto - *Uno scrittore francese ha detto: «Sapere invecchiare è il capolavoro della Saggezza, anche se è una delle cose più difficili della vita». Io credo che tu, zia carissima, sei stata e lo sei tuttora, saggia oltre misura. Tanti auguri per i tuoi cento anni.*

ANNA RITA - *In un secolo trascorso / sei passata per due guerre, / re, regine e presidenti / e financo dittatori... / nove poi son stati i Papi / che si sono succeduti! / Tanti ostacoli hai incontrato / nel percorso della vita / ma una fede smisurata / e non senza sacrifici, / Tu dotata di gran piglio / tutto quanto hai superato. / Supportata e circondata / dall'affetto dei tuoi cari / hai raggiunto, cara zia, / un traguardo senza pari... / E in un giorno tanto atteso / in cui gioia esplose in aria, / va l'augurio di noi tutti: / per zia Nanda centenaria!*

Un secolo di vita



29 OTTOBRE 2014
GINA CECCARONI
100 anni

Il figlio Marsilio, la nuora Virginia, i nipoti Marco, Daniele e il piccolo Efraim le augurano ancora tanta felicità.

Culla



DILETTA
PAOLACCI

Il 27 ottobre 2014
è nata una stella!

Lo annuncia con immensa gioia la "sorella maggiore" Aurora che non sta più nella pelle per la bella novità nella sua famiglia.

Il miracolo si è compiuto ancora una volta: dall'amore è nata una vita nuova.

Un nuovo sorriso è arrivato per riempire di felicità i cuori di mamma Eleonora e di papà Fabio. Nulla è più bello di una nuova vita e, per la tua vita appena iniziata, dolcissima Diletta, auguriamo ogni bene e tutte le più belle cose, con tutto il cuore. Con immenso amore, i nonni, gli zii, i cuginetti Edoardo, Francesco ed Eva, le bisnonne e tutti quelli che ti vogliono bene.

Nozze d'Oro

Nel 50° anniversario di matrimonio di

RENZO e FIORELLA DOMINICI

Giuseppe Tomarchio, Nazzareno Cerini e Sergio Cerini hanno voluto essere vicini al Villaggio con le loro donazioni. Grazie e auguri agli sposi.

Una coppia esemplare



GUIDO e LUCIA PASTORI

60 anni d'Amore.
60 anni di Sacrifici.
60 anni di Valori.

Grazie di tutto l'amore che ci avete donato.

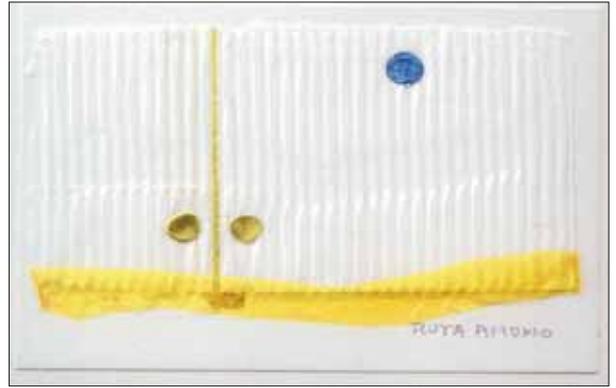
I figli, le nuore e i nipoti

Fiabe per continuare a sognare

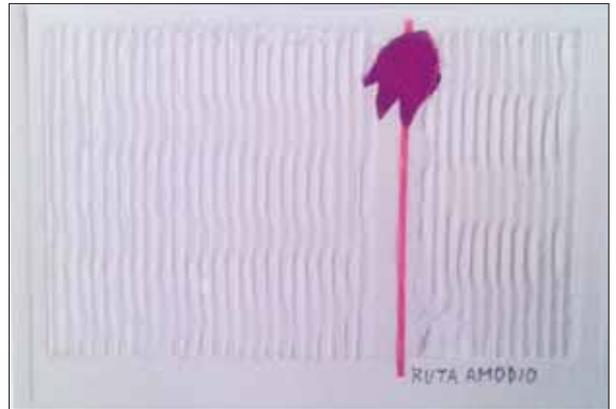
Si è appena conclusa la mostra *Fiabe... per continuare a sognare* dell'artista tiburtino Antonio Ruta Amodio presso la Libreria Odradek in via dei Banchi Vecchi a Roma, della quale pubblichiamo la presentazione del noto critico e scrittore spagnolo Eduardo Dominguez.

«Chi non si ricorda delle fiabe ascoltate da bambino, quando si stentava a capire il mondo e ancora non si era in grado di separare la realtà dalla fantasia?

Ognuno di noi porta con sé, durante tutta la propria esistenza, le narrazioni che riaffiorano lungo il percorso fatto di memorie, non solo tramandate, ma innanzitutto raccontate. Cosa dire sulla nuova mostra di Ruta Amodio, un'esposizione che ha a che vedere con i racconti e quindi con l'immaginario? Tutte queste fiabe, da *Capuccetto Rosso* a *La bella addormentata nel bosco* passando per *Il gatto con gli stivali*, *Il Piccolo Principe* oppure *Biancaneve* raffigurate sulla carta ondulata che le modella una dopo l'altra, non sono altro che le rimembranze di una vita artistica giunta al suo momento culminante. Voglio dire che il molteplice filtro stratificato di un lungo itinerario vitale, come è quello del nostro *affabulatore*, è un'eco che non smette mai di rimbalzare dentro i nostri occhi i quali, attoniti e perplessi, li *ascoltano* ancora una volta; Ruta Amodio ne ha saputo depurare l'intricato contenuto serbato giorno dopo giorno nella sua composita vita, e l'ha fatto con il colore, insieme al nero, più puro che ci sia: il bianco! Un bianco sfiorato da qualche sprazzo variegato, da qualche residuo che rimane inevitabilmente dentro il crogiolo esistenziale, un bianco dove decisamente la purezza e il vuoto si danno la mano. Sicuramente il segno di un vissuto che rappresenta il più grande salto della sua fantasia, cioè andare oltre gli anni per liberarsi definitivamente anche di se stesso. Una maniera di tornare alle origini, quel luogo da dove si parte senza conoscerne lo sbocco finale. Tutto il contrario dei racconti nei quali il destino, immutabile, incombe su ogni parola, su ogni personaggio, su ogni vicenda; essi ci riconfortano e ci aiutano a continuare fino all'ignoto. Perciò questi quadri, le cui faville di colore scintillano come onde, ci cullano mentre guardiamo quei suoni che nel loro riverbero non finiranno mai di evocarci un diverso altrove».



La bella addormentata nel bosco



Cappuccetto Rosso

Cinquant'anni di attività missionaria in Diocesi

Consegnati i documenti all'Archivio storico della Curia Vescovile

Cinquant'anni di attività di volontariato missionario ininterrotto (1964-2014) con infinite attività che hanno coinvolto centinaia di persone nelle Diocesi di Tivoli e Subiaco in una gara di fraternità, sono raccolti in due scatoloni di documenti consegnati nei giorni scorsi al responsabile dell'Archivio Vescovile di Tivoli. Si tratta prevalentemente di corrispondenza (in entrata e in uscita) con oltre 70 missioni, a centri di cura per la lebbra, ospedali, ambulatori, singoli missionari, sparsi in 18 paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina.

Quale l'oggetto? Per lo più annuncio di pacchi di farmaci spediti e ricevuti per circa 200 tonnellate nell'intero periodo: un volume ingente di materiali raccolti e selezionati da volontari o ceduti da stabilimenti farmaceutici. Tutto è cominciato da un abbonamento a una rivista missionaria "Nigrizia" nel '64 e dal contatto iniziato con una missione nel nord Uganda investita da un'ondata di profughi dal Sud Sudan perseguitati dagli arabi al potere a Khartoum.

L'idea di istituire l'ambulatorio "S. Lorenzo - Tivoli" per soccorrere questi infelici fu patrocinata dal gruppo Uomini di Azione Cattolica, diretto dal prof. Mario Leonardi, recentemente scomparso: fu una gara di generosità che coinvolse molti gruppi giovanili della Diocesi per l'acquisto dell'attrezzatura chirurgica relativa cui seguirono innumerevoli altre iniziative. La visita nel '72 in Uganda, a Otumbari nel West Nile da P. Sartori ci permise di perfezionare il nostro intervento, con l'aiuto del dott. Marcello Frattini coinvolto nell'impresa. Venne con noi anche il delegato vescovile per le missioni di Subiaco, Don Virgilio Massimi.

Da allora l'invio di farmaci si estese a moltissime realtà, grazie alla preziosa collaborazione di amici e dell'appoggio finanziario dell'Associazione "Amici dei lebbrosi" di Bologna che si fece carico delle spese di spedizione: alcuni farmaci erano specifici per la lotta contro la lebbra e la tubercolosi, malattie endemiche nei paesi tropica-

li. Don Agostino Panattoni ci mise a disposizione ampi locali della parrocchia per cui potemmo lavorare intensamente per molti anni, coinvolgendo generazioni di giovani e non, nella selezione e preparazione dei farmaci.

Successivamente venne ampliata l'offerta con la confezione di bende di cotone per i mutilati da lebbra, bisognosi di continue medicazioni e di coperte di lana, fatte a mano, con l'aiuto di una miriade di volontarie. Il coinvolgimento di Trevisan, eletto prima Consigliere poi Presidente Nazionale dell'Associazione di Bologna (1983-87) e poi ancora Consigliere per vent'anni, non ha interrotto l'impegno di tanti volontari, fino ai giorni nostri. Il cambio di scelte politiche dell'Associazione di Bologna e della parrocchia di Villa Adriana ci ha privati, la prima dei fondi, la seconda dei locali e ha necessariamente ridimensionato nel 2000, ma non spento, l'impegno missionario. Infiniti i ricordi, alcuni dolorosi (5 missionari, cui inviavamo farmaci, uccisi durante la guerra civile in Uganda e in Sudan e nell'ex Rhodesia), altri di grande soddisfazione (la preziosa collaborazione con Radio Fraternità, l'invio in Uganda del prof. Pepe per aiutare a Kalongo P. Ambrosoli, il sostegno di Don Nello, ecc.).

Per ultimo una curiosità: un modesto quantitativo di farmaci venne dato alla Caritas internazionale di Roma: un Vescovo vietnamita in esilio in Italia inviava ad alcune centinaia di cattolici in patria, in grandi difficoltà economiche, ogni mese, una lettera con una decina di capsule di *rifampicina*, un antibiotico potente, contro la lebbra e la tubercolosi la cui vendita permetteva il sostentamento di una famiglia per un mese. Quelle documentate sono solo una parte delle attività promosse a beneficio di tanti bisognosi, ignote agli uomini, ma note a Dio.

Chi vuole documentarsi maggiormente può accedere all'Archivio Vescovile di Tivoli per consultazione.

Piergiorgio Trevisan

• A.s.d. «Bushido Tivoli» •

Podio nazionale

La nostra scuola non è nuova a eventi di rilievo nell'ambito federale (FIJLKAM l'unica federazione riconosciuta dal CONI) e anche quest'anno i risultati di un costante impegno del M° Alberto Salvatori e dei suoi allievi sono arrivati.

Sabato 25 ottobre la squadra maschile categoria "Assoluti" (over 18) si è classificata al 2° posto al *Campionato Italiano Kata* a squadre lasciandosi alle spalle blasonati gruppi sportivi partecipanti alla competizione.

Quest'anno l'impegno per consolidare il 3° posto ottenuto lo scorso anno poiché vi è stato un radicale rinnovamento degli atleti della squadra e quindi il lavoro di 'sintonia' tra gli elementi è stato sapientemente improntato per allineare le varie peculiarità dei singoli atleti. I ragazzi motivati ed entusiasti di compiere questa nuova impresa hanno rappresentato magistralmente i kata preparati ottenendo l'ottimo piazzamento e perdendo la finale per un solo punto (3 a 2) dei cinque assegnati dalla pool arbitrale nazionale. Ma è stato bello vederli concentrati e impegnati al massimo in una performance riconosciuta anche dal commentatore televisivo (noto responsabile nazionale del settore Karate federale e gruppo sportivo militare...) come di alta precisione e di elevato livello. Un grande ringraziamento va al M° Alberto e agli atleti Simone Ambrogioni, Davide Starace e Lorenzo De Dominicis Giampaolo per averci regalato questa nuova emozione e aver portato i colori della città di Tivoli sul podio di una delle gare più prestigiose a livello nazionale.

Nella giornata successiva gli stessi elementi, insieme all'intera "armata agonisti" della *Bushido Tivoli* hanno partecipato al *1° Trofeo inter-regionale dell'Ente di Promozione Sportiva ACSI* cui hanno partecipato Lazio, Campania Toscana e Umbria. Anche in questo contesto la compagine tiburtina ha espresso al massimo livello le proprie capacità classificandosi con i suoi atleti come prima società. Un piacevole evento sportivo che ha garantito soddisfazione a quanti hanno partecipato e/o assistito.

Intanto senza riposo tutti ancora pronti per un ulteriore incontro inter-regionale ACSI che si terrà in Toscana il 23 novembre p.v. e poi una gara di Kumite (combattimenti) programmata per il 7 dicembre. Tutto questo senza comunque trascurare l'attenzione per l'aspetto tradizionale del Karate Shukokai insegnato dal M° Alberto e nuove sessioni di preparazione atletica specifiche per gli agonisti.

Bushido Tivoli, come sempre, una vera macchina di produzione di qualità, eventi e prestigio per sé e per Tivoli.

Pino Gravina



Paolo Tagliavento in visita alla Sezione Arbitri tiburtina



Paolo Tagliavento insieme alle quote rosa della Sezione AIA di Tivoli



Paolo Tagliavento sul palco



La platea attenta

Nella bellissima atmosfera del Teatro Comunale di Tivoli, si è svolto giovedì 23 ottobre 2014, l'incontro con Paolo Tagliavento, arbitro internazionale della CAN A della Sezione di Termini. Davanti a tanti giovani ma non solo, della Sezione tiburtina, e del delegato allo Sport del Comune di Tivoli, Tagliavento ha voluto raccontare la sua storia dividendo il suo intervento in due parti.

Nella prima ha parlato della sua carriera, dai momenti più emozionanti a quelli più difficili, della sua scalata fino ai vertici della massima serie, e della sua esperienza internazionale.

Nella seconda si è invece concesso per rispondere alle domande dei tanti arbitri presenti al teatro, chiarendo dubbi, curiosità, e raccontando qualche aneddoto in merito alle sue esperienze. Negli anni ad aiutarlo non è stato solamente il suo fisico, ma soprattutto la personalità che lo contraddistingue.

Paolo Tagliavento inizia ad arbitrare all'età di 17 anni, dopo una sfortunata e breve carriera da calciatore di una squadra locale umbra. Fa molta esperienza sia nell'organo sezionale che in quello regionale. Viene promosso nella vecchia CAN C nel 2001, dove offre buonissime prestazioni che lo porteranno a essere premiato con il passaggio alla CAN A-B dopo sole 2 stagioni di permanenza, con le quali eguaglia il record detenuto allora solo da Trefoloni, e adesso condiviso anche con l'arbitro CAN A Marco Guida.

Debutta in Serie A il 16 maggio 2004, nella partita tra Chievo Verona e Bologna. Il 1° gennaio 2007 viene nominato anche arbitro internazionale, e viene designato subito dopo per dirigere la finale della Region's Cup, la massima competizione per squadre amatoriali del continente.

Nel 2010 invece, con la scissione fra la CAN A e la CAN B, viene inserito definitivamente nell'organico della massima serie.

Sul palco ad accompagnarlo oltre al Presidente della Sezione di Tivoli Augusto Salvati e a Domenico Ramicone nelle vesti di presentatore, c'erano anche Umberto Carbonari, Componente del Comitato Nazionale AIA e Luca Palanca, Presidente del Comitato Regionale Arbitri del Lazio.

Entrambi sono intervenuti con delle brevi digressioni sulla bellezza e sulla purezza di questa associazione ormai centenaria, senza comunque rubare la scena all'ospite della serata che è stato poi insignito da un "premio" in rame raffigurante la tipica Villa

• Kenyu-Kai Italia •

Meravigliosa Osaka

Manca una settimana (8 novembre) alla fine dell'ennesima meravigliosa esperienza qui in Giappone, nella "nostra" Osaka, all'Hombu Dojo del Kenyu ryu Karate do.

È la prima volta senza Soke, ma con Soke nel cuore!

Intensi e costruttivi gli allenamenti con Aiko Tomoyori su tutto il programma tecnico della Scuola.

È preparata, molto preparata, studia e ha studiato tanto per mantenere viva la tradizione, per essere la legittima continuità del padre, si sta spendendo molto per i ragazzi e loro sono entusiasti e consapevoli che stanno vivendo qualcosa di straordinario.

Abbiamo partecipato al 60° Campionato Kenyu ryu il 3 novembre, e Claudia e Giorgia sono salite sul podio (2ª e 3ª).

Bellissima esperienza anche per Martina, Fiorella, Elena e Federico.

Tanto Karate, ripeto, con uno stupendo allenamento alla Tenri University insieme ai bravissimi agonisti di kata e kumite, guidati dal Maestro Tanaka Chaki, grande Maestro e grande amico. Tanto Karate ma non solo Karate... Nara, Kyoto, l'incontro con una vera Geisha, la montagna sacra di Inunakisan, l'onsen (il bagno tradiziona-



La delegazione Kenyu-Kai Italia

le giapponese), l'hard rock di Osaka e poi... "bettole" giapponesi, locali tipici, il quartiere coreano e OSAKA dai mille volti, dai mille colori.

I ragazzi non sanno dove guardare, foto, filmati e tantissime cose da raccontare al loro ritorno.

Io e Sabrina passiamo momenti "tristi" pensando a Soke e alle mille cose fatte con lui in questi 18 anni, ma ripeto, come Soke non c'è più, così Soke è con noi, sempre, in ogni alle-

namento, in ogni uscita di "piacere" perché lui, solo Lui è stato capace di farci innamorare di questa parte del mondo con un passato culturale, artistico, storico ineguagliabile, e con una tradizione marziale Autentica.

Soke ci mancherà, sempre, ma sempre torneremo da sua figlia a studiare e praticare, con la passione e l'entusiasmo di sempre! Orgogliosi del nostro Kenyu ryu Karate Do.

Claudio e Sabrina

continua da:

A.I.A. - Sezione di Tivoli



Augusto Salvati, Alessandro Baldacci, Paolo Tagliavento e Carlo Caldironi

d'Este tiburtina e realizzato da Marcello Silvestri, un artigiano locale.

Al termine della riunione, gli associati e gli invitati si sono trasferiti dal Teatro Comunale alla vicina Sezione, dove hanno potuto cenare grazie a un abbondante buffet preparato nei locali sezionali e dove Tagliavento si è prestatato per le tante foto ma

anche autografi che gli venivano richiesti.

Una bella esperienza per gli associati della Sezione laziale, che hanno potuto ammirare la grandezza che contraddistingue un arbitro di Serie A da qualsiasi altra persona, sia sotto l'aspetto professionale che nella vita.

a.e. Valerio De Benedetti

FABRIZIO PASQUA torna in Serie A: dirige la gara tra Sassuolo e Atalanta

È finalmente arrivata la grande notizia che tutti i componenti della Sezione AIA di Tivoli aspettavano: la punta di diamante, l'a.e Fabrizio Pasqua, ha fatto il suo esordio stagionale in Serie A sabato 8 novembre 2014 alle ore 18,00 al Mapei Stadium - Città del Tricolore di Reggio Emilia, nella partita che ha visto fronteggiarsi Sassuolo e Atalanta. Pasqua è stato coadiuvato dagli assistenti Alberto Tegoni di Milano e Francesco De Luca di Pescara, dagli addizionali Piero Giacomelli di Trieste e Luca Pairetto di Nichelino e dal quarto uomo Mauro Tonolini di Milano. Una grande soddisfazione e un importante successo sia personale che associativo, che riporta il nome della sezione tiburtina sul gradino nazionale più prestigioso. Per Fabrizio Pasqua è stata la seconda presenza in Serie A, dopo che nella stagione 2012-13 aveva diretto la gara fra Catania e Pescara l'11 maggio 2013, terminata con il risultato di 1-0 per i siciliani. Il Presidente Augusto Salvati e tutto il Consiglio Direttivo augurano a Fabrizio le più rosee soddisfazioni e gli inviano un grande "in bocca al lupo". La Sezione tiburtina è stata presente al Mapei Stadium di Reggio Emilia per supportare il proprio associato.

Valerio De Benedetti
(addetto stampa)



Corsa e Solidarietà

Amici *Orange* e simpatizzanti stiamo per parlarvi di un'impresa sportiva compiuta da un nostro concittadino e atleta appartenente al nostro bellissimo gruppo di amici, l'impresa di Danilo Osimani, un top runners approdato al podismo qualche anno fa e che ha già ottenuto in breve tempo risultati prestigiosi, fantastici che lo porteranno sicuramente verso nuovi e più importanti traguardi. Sono stati 1960 i runners italiani che hanno preso parte alla *New York City Marathon 2014*, nonostante una forte flessione di presenze azzurre rispetto alle passate edizioni l'Italia si è confermata la terza "potenza podistica" nella grande mela subito dietro gli atleti di casa e quelli francesi. Tutto questo è stato possibile anche grazie alla presenza del nostro Atleta, con la A Maiuscola, *Orange*, Danilo Osimani che si è classificato al 9° posto tra gli italiani presenti e 1° tra i laziali, portando sul gradino più alto del virtuale podio regionale la sua persona e il nostro Gruppo *La Podistica Solidarietà*. La Grinta, la Forza, l'Umità, la Professionalità, la Simpatia, la sua grande Dedizione e Passione per uno sport duro, ma entusiasmante, come il Podismo hanno permesso a Danilo di raggiungere a New York un risultato prestigioso che gli ha consentito di scrivere una pagina importante della sua vita, e un ricordo indelebile, nonostante le condizioni atmosferiche proibitive, con forte vento e freddo e salite infinite Danilo ha ultimato la gara in 2 ore 41 min e 43 sec. un risultato che lo colloca al 125° posto nella classifica assoluta su 52.000 atleti arrivati nella

maratona più desiderata del Mondo, la Maratona di New York. Che dire... onore e complimenti a Danilo e fieri di averlo in squadra, *ad majora!*

Ma passiamo a parlare del mese appena trascorso e delle altre imprese vissute dai nostri *Orange*.

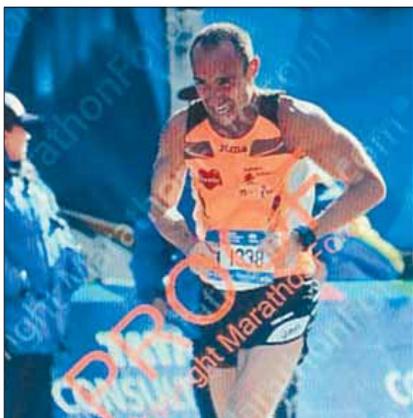
Con ottobre sono arrivate le classiche castagne anche se le temperature miti ancora ci spingono a pensare alle splendide giornate estive. Sarà forse anche per questo motivo che una gara bella e faticosa come la *Mezza Maratona del Lago di Vico* ha visto un bel numero di partecipanti con la canotta arancione. La data non è di quelle che aiuta visto che si svolge a ridosso dell'entrata in vigore dell'ora legale (che problema!). Tutti dobbiamo mettere l'orologio indietro e poi ci ritroviamo a svegliarci prima oppure facciamo finta di niente e andiamo avanti... lasciamo la sveglia così com'è e quello che viene è il meglio? Una gran bella giornata, bellissima gara, paesaggio stupendo, organizzazione quasi perfetta. Ottimi risultati con il secondo posto di squadra e anche per la combinata con Rieti. 800 euro in totale da destinare alle nostre opere di solidarietà, ad attenderci c'è il nostro amico Paolo della casa dello scivolo di Finale Emilia.

Ottimi anche i piazzamenti dei nostri atleti sia di categoria che tra gli assoluti. Poi ci sono due giorni da non dimenticare: "Il gruppone che sta per ricompattarsi per affrontare l'ultimo chilometro" nella *Run For Food*. Un weekend così mette a dura prova le corde vocali anche di chi è abituato a urlare, e urlare forte! E poi la

maratona a staffetta, la regina di questi momenti, arriviamo terzi con Danilo Osimani, Andrea Lisci, Paola Patta, Stefano Capoccia e il grandissimo Andrea Mancini. Si corre con la responsabilità di non deludere gli altri frazionisti, si sente dentro l'adrenalina che sfoghi solo correndo e incitando! Passare sotto la tribuna tra le urla del tifo *Orange* ti rende un Gladiatore pronto a battere qualsiasi invincibile avversario. La *Maratona a staffetta* è stato un vero successo sotto tutti i punti di vista, di partecipazione di coinvolgimento e soprattutto di qualità, dato che la squadra di punta si è classificata al 3° posto, onorando tutti i partecipanti con uno splendido podio. Ma questo è successo il giorno prima della *Hunger Run*, e come succede ogni anno, partecipiamo in tanti a questa nobile causa e per nostre motivazioni, organizziamo un gruppone, che colora di *Orange* le strade di Roma. C'è molto spirito goliardico, ovviamente, si scherza, si ride e si deride sia la corsa e le sue "manie" e ogni occasione che capita, il turista, il passante, il bancario... C'è anche chi approfitta del Gruppone per fare il Personal Best, e chi per passare una domenica corricchiando a godersi Roma! È l'occasione per inventare cori, per sgolarsi incantamenti speciali e dediche irrinunciabili. Il primo coro su tutti è: "Un Presidente, c'è solo un Presidente...", e ce l'abbiamo solo noi Pino Coccia ce l'abbiamo solo noi!

Ma vediamo i risultati dei nostri concittadini nelle varie competizioni che si sono svolte durante il mese appena trascorso e che hanno dato lustro a Tivoli e alla nostra *Podistica Solidarietà*.

Siamo in un bellissimo periodo dell'anno, climaticamente quasi perfetto per noi podisti, con risultati importanti e che si stanno dimostrando duraturi; nello specifico in ambito di società otteniamo il 1° posto a Tivoli nella *Corri sulle Orme di Adriano*, il 2° posto nelle *mezze maratone dei Castelli Romani e di Vico*, il 3° posto nella *Hunger Run* e nella *Trenta del Mare* e nella *Maratona a Staffetta di Villa Borghese*. I nostri Top Runner brillano con delle prestazioni entusiasmanti. In ambito assoluto abbiamo Domenico Liberatore che giunge 9° nella *Mezza dei Castelli* e 7° nella *Trenta del Mare*; in quest'ultima gara Danilo Osimani giunge 9° assoluto e si laurea Campione nell'ambito della classifica riservata ai tesserati AICS, il fortissimo Andrea Mancini giunge 3° nella *Corri sulle Orme di Adriano*. Le nostre Super Lady si distinguono sempre, oltre che per essere le più belle anche per essere le più veloci, con Paola Patta che è 3ª nel *Trofeo S. Ippolito a Fiumicino* e 2ª sulle *Orme di Adriano*, la new entry Anna Laura Bravetti da subito dimostrazione di stare in gran forma ottenendo un bellissimo 5° posto a Villa Adriana, mentre Maria Casciotti è 1ª nel *Trail l'Anello del Brigante*, ed è poi 2ª sia nella *Mezza Maratona di Latina* che nella *Golden Race Runforever*, Valeria Sortino è 2ª sia nel *Vallegrande Wine Trail* che nel *Trail dell'Anello del Brigante*. In ambito delle varie categorie otteniamo i seguenti risultati: nella *Corri sulle Orme di Adriano*, otteniamo primi posti di categoria con Mauro D'Errigo, e Remo Se-



Marathonphoto



Danilo Osimani a sinistra durante la gara e qui sopra con la sua meritata medaglia, ricordo e premio della maratona di New York



Gli Orange sulle Orme di Adriano a Villa Adriana



Adriano Cappellutti
Sulle orme di Adriano



Alberto Lauri
Sulle orme di Adriano



Alfredo Sarrantonio
Sulle orme di Adriano



Andrea Mancini
Sulle orme di Adriano



Angelo Capobianchi
Sulle orme di Adriano



Anna Laura Bravetti
Sulle orme di Adriano



Annalisa Ammazalorso
Sulle orme di Adriano



Antonio Felici
Sulle orme di Adriano



Antonio Tombolini
Sulle orme di Adriano



Augusto Pugliesi
Sulle orme di Adriano



Cristina Mastrangelo
Sulle orme di Adriano



Enrico Alfani
Sulle orme di Adriano



M. Elena Trulli, Cinzia Coccia, Similda Mosti
Sulle orme di Adriano



Fabrizio Renzi
Sulle orme di Adriano



Fabrizio Tani
Sulle orme di Adriano



Flavia Sette
Sulle orme di Adriano



Francesco De Luca
Sulle orme di Adriano



Giannicola Acinapura
Sulle orme di Adriano



Gigi Mauro
Sulle orme di Adriano



Giovanni Marano
Sulle orme di Adriano



Giuseppe Tirelli
Sulle orme di Adriano



Maria Luisa Marcotulli
Sulle orme di Adriano



Maurizio De Bonis
Sulle orme di Adriano



Mauro D'Errigo
Sulle orme di Adriano



Paola Patta
Sulle orme di Adriano



Remo Segnalini
Sulle orme di Adriano



Stefania Pomponi
Sulle orme di Adriano



Stefano Fubelli
Sulle orme di Adriano



Stefano Larini
Sulle orme di Adriano

gnalini; secondi Francesco De Luca, Stefano Fubelli e Valeria Dello Stritto; 3° posto per Antonio Tombolini, Stefania Pomponi e Annalisa Ammazalorso; 4° posto per Similda Mosti e Cinzia Coccia. Nel Trofeo S. Ippolito Annalaura Bravetti ottiene il 3° posto, nella mezza di Latina 2° posto per Andrea D'Offizi. Nella Maratona Dannunziana ennesima grande prestazione del supermaratoneta Stefano Fubelli.

Parliamo anche di Solidarietà. Non serve essere supereroi, come ben saprete la nostra meravigliosa squadra si caratterizza, già dal nome, per operare sia nel settore dell'atletica leggera, sia nel molto più delicato settore del Volontariato e della Solidarietà. Da anni e in modo sempre crescente, la Podistica Solidarietà interviene in diversi settori, sia in maniera diretta coinvolgendo i propri atleti in azioni di Vo-

lontariato, sia tramite aiuti economici e donazioni. Donazioni di sangue, servizi in mensa Caritas, visite e intrattenimenti presso strutture di degenza, mercatini di beneficenza e banchetti informativi sono solo alcune delle attività che alcuni Orange già da tempo svolgono costantemente a favore di terzi; la Podistica Solidarietà, di suo, praticamente ogni settimana devolve aiuti (in termini economici ma anche in termini di raccolta indumenti, oggetti, cibo, materiale didattico, o quanto altro di volta in volta si renda necessario) a gruppi e associazioni di Volontariato che operano su tutti i fronti sia del territorio che internazionali, e anche a persone e famiglie in difficoltà. Non serve essere supereroi, per fare tutto ciò. È sufficiente dedicare poche ore ogni tanto a una delle attività già in corso, o anche proporle di nuove. La domenica quindi siate orgogliosi



Stefano Zarelli
Sulle orme di Adriano



Valeria dello Stritto
Sulle orme di Adriano

di partecipare tutti insieme a una gara, siate orgogliosi di indossare tutti la stessa canotta Orange che ci unisce e contraddistingue; e quando sarete stanchi in gara, ricordatevi che ogni singolo passo verso il traguardo non sarà solo una vittoria per voi, ma sarà anche una piccola goccia nel mare della Solidarietà.

Giuseppe Coccia

Le attività della *Tivoli Marathon*

Villa Adriana, 12 ottobre 2014

"Sulle orme di Adriano ho trovato l'amicizia"

Il suggestivo scenario degli uliveti secolari della Tenuta Bulgarini e gli straordinari reperti archeologici che animano la villa dell'imperatore Adriano hanno fatto da sfondo a una gara competitiva a percorso misto di 10 km e di una passeggiata non competitiva di 3 km e hanno visto protagonisti gli atleti della *Tivoli Marathon*, di *Beati gli Ultimi*, della *Podistica Solidarietà* e del *Nordic Walking Valle dell'Aniene* assieme a tante altre società di atletica.

La competizione organizzata dal «Rotary Club» di Tivoli con la collaborazione delle società sportive *TM*, *Podistica Solidarietà*, *Beati gli Ultimi* e *Nordic Walking* si è svolta domenica 12 ottobre alle ore 9,30.

Una tipica domenica di metà ottobre: le nuvole che velano il cielo improvvisamente alla partenza lasciano il posto a un sole autunnale caldo, a un cielo terso e a temperature quasi estive che contribuiscono a rendere il percorso già difficile ancor più duro.

La *TM* presente con una trentina di atleti colora e arricchisce con il blu acceso delle sue maglie i giardini di Villa Adriana. Ognuno degli atleti, come per ogni competizione, ha un intento, ognuno di loro è lì per varcare quel traguardo e raggiungere un risultato.

Tutti i 300 partecipanti alle 9,30 si trovano schierati alla partenza, tra lo-

ro c'è chi corre in solitaria; ci sono i top runners che lottano con i secondi, con la strada e con gli avversari per aggiudicarsi la vittoria, ci sono i "passeggiatori" che chiudono le fila del gruppo e ambiscono semplicemente ad arrivare... poi ci sono un gruppetto di atleti della *TM* che forti dell'affetto e dell'amicizia che li lega si pre-

parano a disputare la competizione insieme; perché l'unione fa la forza, perché affrontare una sfida in compagnia è più semplice e perché lo spirito di squadra alla *TM* non è mai mancato!

Ha inizio la corsa, Daniela, Fabiana, Valentina, Giovino, Piero e Massimiliano uniscono le forze e la passione per percorrere quei 10 km caratterizzati principalmente da salite e sentieri disagiati tra le campagne. Ciò che li spinge a partecipare a dispetto della poca preparazione e degli infortuni è il senso di appartenenza alla Società!

Forti della presenza degli altri sfidano le irte salite della tenuta e i sentieri sdruciolevoli della Villa.

Nonostante gli stimoli, gli incitamenti dei colleghi di squadra qualcuno però è costretto a rispettare il suo passo e a restare indietro...comunque soddisfatto della sua prestazione.

Valentina, Giovino e Fabiana continuano imperterriti; le due ragazze incoraggiano Giovino a non desistere, cercano di spronarlo a non lasciarsi sopraffare dalla stanchezza fisica e dai pensieri negativi che lo inducono a rallentare.

Uno affianco all'altro macinano quei km impervi con l'energia e la tenacia di chi sta combattendo una battaglia con il sostegno di un amico!

L'arrivo si avvicina tra il 7 e l'8 km Valentina e Fabiana invitate da Giovino allungano il passo, man mano acquistano terreno e tempo.

Sono in due ma in quegli istanti che le separano dall'arrivo è come se



continua da:

Le attività della *Tivoli Marathon*

fossero una persona sola; hanno lo stesso scopo...terminare la gara e oltrepassare quell'arco di gomma insieme, vicine! Si scambiano sguardi d'intesa e di partecipazione fino agli ultimi metri...con la fedele supervisione di Massimiliano; tornato indietro per scortarle alla meta...finalmente superano quel traguardo felici e soddisfatte perché questa volta, più delle altre ha vinto l'amicizia!

Grazie Vale!"

Fabiana Cavallari

"La mia prima Corri per il Verde. La mia prima corsa campestre"

A 37 anni. Tardi, ma piano piano arrivo a fare tutto. Per l'occasione sfoggio le mie (prime) scarpe chiodate, regalatemi da Alessia. Più che un cross country sembra una gara di triathlo, vista la massiccia presenza di Zona-Cambisti. Sempre per la giornata delle prime volta, è anche la prima gara podistica di Mavi, preoccupata da un mix di voglia di correre e timore di cosa la aspetterà. È il 2 novembre ma di inverno c'è poco, poco freddo e poco fango ... però le chiodate me le tengo lo stesso! Sto piuttosto rilassato, in settimana ho già fatto allenamenti di qualità e ieri ho fatto un'escursione di 4 ore a Monte Sterparo con Alessia.

Obiettivo di giornata, dunque, divertirmi facendo comunque un buon allenamento di potenziamento. Mi piazzo neanche tanto davanti, e forse sarà una scelta giusta. Due giri da 3km. Giorgio ed Enrico si mettono in prima fila e forse, presi un po' dall'onda dei primi, partono subito a mille. Io invece resto un po' imbottigliato ma va bene così, ci sarà tempo per forzare. Dopo 1km c'è l'unica vera asperità di giornata, una salitella di 20mt che taglia il fiato. Sulla discesa riprendo Multilap. Anche lui sta pagando una partenza un po' troppo veloce ma tiene comunque bene.

Ormai sono abituato alle distanze lunghe e correre su ritmi veloci mi dà sempre problemi all'inizio. Dopo il primo giro comunque comincio a sciogliermi e vedo Giorgio che si avvicina. Visto che oggi non c'era competizione tra di noi mi sarebbe piaciuto andare insieme all'arrivo ma Giorgio sta parecchio ingolfato. Dopo un po' riprendo anche Enrico.

Vorrei provare anche ad allungare un po', ma un tizio ogni volta che provo a superarlo mi si mette davanti impedendomi il sorpasso. Da quando corro non mi era mai capitato di vedere una "lotta" così aperta per mantenere una posizione (manco fossimo tra i primi...). Negli ultimi 500mt la strada si apre in un bel pratone.

Chiudimi ora! Allungo la falcata e vado in progressione fino all'arrivo, col cuore in gola.

Bello, da morire, ma bello!

Chiudo 6km in 22 al passo di 3'49" (Luca naturalmente mi dice che potevo fare di più...). Dopo il nostro arrivo partono le donne con le Zona-Cambiste Francesca ed Espy e dopo ancora le varie categorie dei bambini. Tra i cuccioli c'è Mavi. La seguo lungo i 600mt che percorrerà. Non ha mai fatto uno sforzo così e quando taglia il traguardo piange per la fatica. "Mi fa male il petto, non ho più il fiato!". Ma due minuti dopo è già sorridente a chiedermi quando ci sarà la seconda tappa. E per festeggiare il primo cross di Zona Cambio, porto un po' di ciambelle fritte per tutti.

Per quanto mi riguarda, quello era vero il motivo per cui correvo oggi!

Stefano La Cara

30 km dal cielo

Il 12 ottobre si è svolta a Fiumicino la *30 km del mare*. Gara estremamente importante per tutti coloro abbiano in progetto una maratona nei prossimi mesi. Le condizioni climatiche non sono delle migliori, fa caldo e soprattutto, c'è un'umidità al 93% come sottolinea lo speaker a inizio manifestazione.

Una corsa già di per se impegnativa, a questo punto, può diventare un vero e proprio calvario, per tutti quegli atleti che per un motivo o per l'altro vadano in difficoltà. Per quanto mi riguarda già in griglia di partenza ho delle cattive sensazioni, soffro terribilmente l'afa e l'umidità mi gira la testa e comincio a rendermi conto che potrebbe essere una giornata molto più dura del previsto.

Con qualche minuto di ritardo dal programma, finalmente si parte, spero che una volta iniziato a correre tutte le cattive sensazioni svaniscano, come spesso mi accade. Dopo un paio di km mi ritrovo nel gruppetto dei primi cento, come avevo previsto; le facce che mi corrono accanto ormai mi sono note, riconosco pregi e difetti di molti dei miei compagni e sfidanti. In alcuni ammiro il passo leggero, in altri non capisco come facciano a correre così forte, con andatura tanto sgraziata.

Dopo una decina di km comincio ad accusare un senso di stanchezza che non preannuncia nulla di buono, e infatti dopo un altro paio di mille metri, si spegne completamente la luce, non riesco a fare velocità, respiro con affanno... sto per prendere fuoco. Devo fermarmi, non ho alternative. In un anno e mezzo di gare podistiche non mi era mai successo, psicologicamente mi ritrovo in una situazione dei tutto nuova, in una dimensione inaspettata. Cammino per qualche minuto, i miei avversari mi passano veloci a fianco, non posso non chiedermi come facciano a correre; il mio problema oggi non è che non riesco a correre forte, il mio problema è che

non riesco a correre. Passano alcuni minuti, cerco di azzerare tutte le aspettative iniziali, dicendomi di fare gli ultimi 18 km come se fosse un semplice allenamento, la gara è andata, ma c'è ancora del buono da prendere da questa situazione. Mi rimetto a correre, con pazienza, con la testa più che con le gambe, non guardo l'orologio perché so già che sto tenendo un'andatura lenta ma... proprio non ci riesco, devo fermarmi di nuovo. Ho il cuore a mille, ho una sete insaziabile ho troppo caldo, mi gira la testa. Mi sono chiesto molte volte come avrei reagito nel momento in cui il fisico avrebbe detto basta.

In uno di quei stati fisici in cui è più facile lasciarsi andare piuttosto che reagire e sconfiggere le difficoltà Me lo sto ripetendo proprio in questo momento, in cui non riesco a non camminare. Mi ripeto che devo correre, a qualsiasi velocità, devo farlo, per me stesso, per tutto quello che non sono oggi. Troppo facile correre quando si hanno le forze, quando va tutto come ci aspettavamo; oggi si vede chi è un uomo, chi riesce a venir fuori dalla burrasca. Torno a trotterellare, credo sia questo l'unico termine giusto per una camminata veloce, di fianco il mare si prende gioco di me, con la sua freschezza spumeggiante.

I km passano lenti, corro, cammino, corro, cammino di nuovo. Dopo una ventina di km mi ritrovo nella parte medio-bassa del gruppo, dove anche chi ha una buona giornata, ogni tanto cammina lo stesso, che tanto si arriva comunque al traguardo. Scopro un mondo nuovo, fatto di poca esasperazione sportiva, ma di tanta voglia di correre insieme scherzando, giocando, prendendosi in giro... mi sento un pesce fuor d'acqua con le mie ambizioni con la mia voglia di impormi rispetto agli altri. Ogni tanto mi maledico e mi vergogno di essere finito in quei mondo "poco professionale", secondo i miei canoni.

Ormai mancano pochi km, c'è uno strappo di un centinaio di metri, devo camminare per superarlo, non posso fare altrimenti, non ho energie. Continuo a essere sorpassato, ormai non ci faccio più caso, non me ne importa niente.

Ultimo km. Trotterellando mi chiedo come possa aver portato a termine 30 km in questo modo, entro nella stadio e gli ultimi 300 metri mi sembrano infiniti, smetto di correre ai meno 50 dal traguardo, non mi importa di farmi vedere in questo stato, voglio soltanto smettere di soffrire.

Finalmente arrivo, prendo la medaglia più sudata della mia vita e mi dico che questa giornata a qualcosa è servita. Non so ancora bene a cosa, ma dei buono ne tirerò fuori Ora devo soltanto riposarmi e bere, ho avuto un colpo di calore e sono riuscito ad arrivare lo stesso.

Che sia questa la mia vittoria?

• Club Sportivo Tivoli •

Centro CONI di Avviamento allo Sport

Piazza F. Sabucci, 4 - 00019 Tivoli - Tel. 0774.333970

Il regno dei giovani e non solo

I giovani, al contrario di molte altre palestre dove non ci sono corsi per bambini e ragazzi, poiché essi sono spesso visti soltanto come un fastidio e dove l'attività agonistica è una chimera, da noi essi rappresentano la maggior parte degli iscritti al *Club Sportivo Tivoli* poiché, fin dalla sua lontana nascita nel 1968, la nostra Associazione ha avuto sempre una grandissima attenzione nei loro confronti attraverso l'organizzazione di corsi di discipline perfettamente idonee alle loro caratteristiche.

Da oltre quarant'anni infatti centinaia di bambini e ragazzi hanno praticato da noi molte attività veramente complete tra le quali ad esempio il Judo, la Ginnastica Artistica, la Danza Classica e Moderna, ricevendone poi grandi benefici. Ai giovani va dedicata quindi molta attenzione poiché a

essi è sempre legato il futuro di ogni società. La scuola ma anche la pratica di attività sportiva rappresentano per loro un grande mezzo di crescita poiché, come scritto nel recente articolo, redatto da pedagogisti e specialisti della neuro motricità infantile, pubblicato sul *Notiziario Tiburtino* di ottobre di cui ne riporto un breve stralcio: «*attraverso opportunità di movimento e di sperimentazione del proprio corpo vengono offerte le possibilità di trasformare e incentivare lo sviluppo intellettuale di ogni bambino. Attraverso un'adeguata stimolazione sensoriale, a livello sottocorticale, si produce e si incrementa una riorganizzazione delle connessioni sinaptiche di aree comuni adibite a funzioni diverse come quelle cognitive*».

Tuttavia la nostra Associazione Sportiva non si limita alla organizza-

zione di corsi soltanto per i bambini poiché presso il nostro *Club* ci sono attività frequentate da ragazzi e ragazze anche nelle fasce agonistiche del Judo e della Ginnastica Artistica, da molte ragazze nella Danza Classica e Moderna e da ragazzi e adulti uomini e donne nelle attività quali ad esempio il Body-Building, la Ginnastica Generale, il Pilates, la Ginnastica Posturale, l'Aikido, il Kali Escrima e il Parkour.

C'è poi un grande e importante spazio anche per gli anziani attraverso lo svolgimento di corsi specialistici di Ginnastica indirizzati proprio a queste fasce di persone, per le quali sono state stabilite dal Consiglio Direttivo della Associazione delle quote sociali molto basse, alla portata quindi anche di persone che non dispongono di grandi mezzi economici.



Grand Prix Eretum

Si è svolta a Monterotondo il 24 e 25 ottobre il *Grand Prix* di Judo magistralmente organizzato dalla locale Società Sportiva «Olimpia Club». La gara è stata molto impegnativa per la presenza di molti atleti della categoria *Seniores* di livello nazionale tra cui i più quotati sono stati quelli provenienti dai gruppi sportivi militari delle Guardia di Finanza e della Polizia di Stato. Alla competizione hanno partecipato i tre nostri atleti di punta, Martina Meucci (categoria *Cadetti*), Adriana Bel Arbi (categoria *Junior-Senior* femminile) e Felipe Giosi Lippi (categoria *Junior-Senior* maschile). Il miglior risultato è stato ottenuto da Martina che si è classificata al 2° posto nella sua categoria di peso dopo due combattimenti dove ha dato sfoggio di un'ottima impostazione tecnica con il rammarico però di aver perso la finale contro una fortissima atleta che però lei aveva già battuto più volte in altre competizioni. Inoltre Martina aveva partecipato anche alle finali dei recenti *Campionati Italiani di Judo a squadre* della categoria *Cadetti*, svoltisi a Lignano in Veneto, con la società sportiva del due volte medagliato alle Olimpiadi Girolamo Giovinazzo, il quale aveva fatto espressamente richiesta al nostro *Club* per avere Martina in prestito con la sua squadra. Anche a Lignano Martina non ha deluso poiché ha dato anche lì un'ottima prova vincendo vari incontri. Buona anche la prestazione di Adriana e di Felipe (categoria *Juniores*), i quali dopo aver vinto il primo incontro con il massimo punteggio, si sono poi dovuti fermare di fronte a forti atleti collocati ai vertici nazionali della categoria *Seniores*. Felipe, a cui facciamo un grande "in bocca al lupo", sarà prossimamente impegnato nella qualificazione interregionale dei prossimi *Campionati Assoluti* che si svolgeranno ad Asti.



Nelle foto: qui sopra Martina sul 2° gradino del podio; a destra l'arbitro assegna la vittoria a Felipe



La Ginnastica Artistica

Sono ripresi alla grande i corsi di Ginnastica Artistica diretti dalla bravissima insegnante Natascia Marcotulli, coadiuvata dalle sue assistenti Giulia e Alessandra. Anche quest'anno, come già scritto nello numero scorso di questa rivista, sono molti gli eventi a carattere locale, Regionale e Nazionale a cui potranno partecipare le nostre allieve con il saggio finale che, come di consueto, chiuderà l'anno sportivo 2014/2015 e dove – ne sono certo – le nostre atlete daranno di nuovo luogo a delle ottime prestazioni come è già avvenuto nell'anno sportivo 2013-2014.

Nelle foto: in basso una splendida evoluzione al trampolino elastico nel saggio 2014; a destra un'altra evoluzione al trampolino elastico.



La Danza Moderna

Come già scritto presso il *Club Sportivo Tivoli* sono iniziati anche i corsi di Danza Moderna magistralmente tenuti dall'insegnante Roberta Ricci. Anche a Roberta il nostro *Club* ha dato un grande benvenuto apprezzando molto i suoi metodi di insegnamento. C'è da dire inoltre che le sue allieve hanno dato luogo a un'ottima prestazione nella gara internazionale che si è svolta a Liberec nella Repubblica Ceca di cui allegiamo un articolo da loro scritto.

«Siamo le ballerine della R.R.Ballet (Eleonora Daggiante, Vanessa Mattia, Ramona Leoni, Samantha Desideri, Beatrice Pisani, Camilla Liani, Chiara Perini, Giorgia Cenci, Anna Lo Schiavo, Annarita Coccia, Alice Ziantoni, Alice Ferretti, Sara Tamburo, Sara D'Amario, Sara Pastura) insegnante e coreografa Roberta Ricci, e ci alleniamo presso il Club Sportivo Tivoli. Da anni la passione per la danza ci ha permesso di raggiungere importanti obiettivi, a livello locale, regionale e nazionale, vincendo competizioni in varie città d'Italia quali Firenze, Monterotondo, Foligno. Premi di prestigio quali il Premio Anita Bucchi, nonché importanti collaborazioni con artisti di spessore quali la compagnia I Pandemonium e il tenore Edoardo Gurnera. Il 15 giugno 2014 abbiamo partecipato al Campionato Nazionale AFI FISAF ITALIA di Monterotondo con la Coreografia Tribal Savana, classificandoci al 1° posto della categoria moderno. Siamo state poi selezionate partecipando al Trofeo Stardust, organizzato dall'Accademia Insegnanti di ballo di Roma, appoggiati all'ASC, per rappresentare l'Italia al Campionato Eu-



ropeo e Mondiale di Danza, precisamente il WORLD DANCE 2014 CHAMPIONSHIP, che si è tenuto dal 29 ottobre al 2 novembre a Liberec, nella Repubblica Ceca a due ore da Praga presso l'Kotel Babylon. In questa occasione si sono svolte le competizioni divise in categorie a seconda dello stile di danza e dell'età, alle quali hanno partecipato nazioni provenienti da un po' tutto il mondo quali ad esempio Finlandia, Russia, Repubblica Ceca, Francia, Belgio, Polonia, Montenegro e Stati Uniti, con i giudici provenienti da ogni Paese. Abbiamo gareggiato nelle giornate del 29 e del 30, con tre coreografie: L'anima vola (3° posto categoria Contemporary Ballet Dance Duo Youth and Adult, duo di Eleonora Daggiante e Vanessa Mattia), Tribal Savana (2°

La Danza Classica

Dal mese di settembre il *Club Sportivo Tivoli* ha ampliato la sua offerta formativa attraverso l'inizio di nuovi corsi di Danza Moderna, Danza Classica, Gym Music, Parkour e Ginnastica per anziani. Queste attività provengono dalla disciolta *Associazione Accademia Danza Incontro* che ha cessato a settembre la sua attività e che la sua Presidente, Cristina Cecere, ha voluto trasferire i suoi corsi presso la nostra Associazione. Va dunque a Cristina il ringraziamento e le gratitudine del *Club Sportivo Tivoli* per questa decisione. Per quanto riguarda la Danza Classica è stato un graditissimo ritorno quello del Maestro Alvaro Marocchi il quale è tornato a insegnare da noi con la sua cinquantennale esperienza vissuta anche per molti anni presso il Teatro dell'Opera di Roma e a cui abbiamo dato un grandissimo bentornato.



Il M° Alvaro Marocchi al Teatro dell'Opera di Roma

posto categoria Contemporary Ballet Dance Large Team, ha partecipato tutto il gruppo), Black and Gold (1° posto categoria Jazz Dance Large Team, hanno partecipato solo 9 ballerine). Il momento più emozionante è stato cantare a squarciagola l'Inno d'Italia davanti a tutta la platea in piedi, ci siamo commosse! Ringraziamo gli sponsor che ci hanno sostenuto: Camping Heliopolis di Pineto, Bar Ristorante "La Fenice" di Nerola, Hotel Rotelle Torrita di Siena, Associazione Tivoli Net, Centro Studi Aniemi di Via Acquaregna, Garberini, Bar Reginella, Chiarelli».

Nelle foto in alto: le ballerine durante le esibizioni.

In basso a sinistra in attesa del verdetto con la bandiera italiana e a destra le ballerine cantano l'Inno Nazionale dopo la vittoria.



Dieci anni di esperienze, opportunità e speranza

2004-2014 cosa resta di questi 10 anni

Ufficialmente sono dieci, ma già prima con l'associazione di *Volontariato LIBERA* fondata e presieduta da Carlo Vene, avevamo cominciato a organizzare periodicamente degli eventi ludico ricreativi sportivi. Sono state dieci intense stagioni sportive, riempite di esperienze e opportunità, farrucate dalla gioia, dai sorrisi e dalla spontaneità dei nostri giocatori.

Con costanza e pazienza accompagnati dall'apporto e dai consigli delle famiglie, seguiti con la determinazione, la professionalità e la generosità dei nostri tecnici, educatori e personale volontario, supportati in rete da alcune associazioni che hanno mostrato interesse alle nostre attività. È stato un cammino complesso ma animato con entusiasmo da tutti gli interpreti del gruppo o meglio della squadra. Siamo stati in grado di elaborare e mettere in atto delle sinergie con altre realtà associative e istituzionali che ancora a oggi le riusciamo a portare avanti con importanti risultati. Ci tengo molto a sottolineare la collaborazione con il *Centro Diurno La Locomotiva*. Un legame proficuo che è iniziato nel 2004 con l'atletica leggera e per alcuni anni con le bocce.

Un mio pensiero è rivolto alle persone che oggi ci seguono dall'alto dei cieli, compagni di avventura come Alvisè Proietti e Paolo Guidi, loro sono stati i motori che hanno fatto partire "la macchina" e che l'hanno saputa mantenere ed espandere.

Recentemente, purtroppo in modo improvviso ci ha lasciato Lorella Pironalli, una nostra giocatrice di bocce. Una donna sorridente, serena e sempre al suo posto. Con l'impegno di molti di noi, giocatori in primis, familiari tecnici e dirigenti abbiamo sempre partecipato con una nostra delegazione ai Giochi Regionali e Nazionali di Special Olympics, eccezion fatta per quest'anno, senza dimenticare che abbiamo avuto un nostro rappresentante ai Giochi mondiali Estivi Speciali Olympics nelle bocce (Shanghai 2007) e nel bowling (Atene 2011), due nostri atleti ai Giochi Europei Special Olympics di bocce nel 2009 a Lodi.

Come si prospetta il vostro cammino futuro?

Ebbene in questi mesi, non dimenticando il passato, ho riflettuto sulle prospettive, ovvero sui prossimi passi da compiere per fornire maggior

"valore sociale" a un percorso che deve proseguire, senza inseguire scorciatoie, fornendo maggiori attenzioni ai processi di inclusione e integrazione sociale e allo stesso tempo consolidando il bagaglio sportivo, educativo e sociale che abbiamo acquisito dal 2004 ad oggi.

Ritengo che le esperienze di questi dieci anni di storia ci hanno resi maturi e pronti per affrontare passaggi delicati. Non salti nel vuoto, ma un progressivo e graduale cambiamento dell'impianto organizzativo con il coinvolgimento di altre energie, di altre realtà comunitarie presenti sul territorio. Ci stiamo avviando verso una partnership importante con La CSS Tivoli - la *Città della Sport e della Salute* - con la quale abbiamo molte affinità valoriali. Cercheremo insieme di intraprendere delle iniziative che siano in grado di offrire delle opportunità sportive e sociali, a quelle persone che ne avranno voglia e interesse, con l'obiettivo e la speranza di creare comunità più inclusive per una società migliore per tutti.

Prossimamente daremo il via a un percorso di conoscenza del mondo della disabilità attraverso la pratica dello sport, quest'ultimo considerato sempre uno straordinario strumento di crescita delle persone, con particolare attenzione al Programma educativo sportivo Special Olympics, che sempre di più sta rafforzando una azione decisa verso lo *SportUnified (SportUnificato)* che riunisce persone con o senza disabilità a giocare nella stessa squadra. Stiamo predisponendo delle iniziative informative da svolgere il 3 dicembre, in occasione della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità.

Altre proposte saranno rivolte tutti coloro che frequentano la CSS Tivoli (atleti, tecnici e famiglie). Contestualmente procederemo alla creazione di "attività di gioco insieme" tra le due realtà. Nel frattempo, insieme alle attività di Atletica Leggera con il *Centro diurno La Locomotiva*, la pratica delle Bocce con la collaborazione del circolo bocciofilo di Villa Adriana e infine il Bowling presso il *Manianpama*, prosegue la progettualità "Giocare con il calcio nessuno escluso" messa in campo la scorsa stagione, con la volontà di riorganizzare una tappa dell'European Football Week di Special Olympics. Da qui alla fine della stagione, vi è la volontà di allestire due eventi sportivi integrati nel bowling e bocce. È arrivato il momento di intraprendere un cammino su una super-

ficie diversa da quella finora calpestate. Vi è in atto un tentativo complesso e sfidante che va nella direzione per contribuire a un cambiamento socio culturale e sportivo, dove *tutti siamo diversi ma nessuno si deve sentir diverso*. Non a caso, è oramai alle porte, l'avvio della campagna *PlayUnified* sul campo e fuori promossa da Special Olympics che ha l'obiettivo ambizioso di realizzare la prima generazione unificata che combatte l'inattività, la discriminazione e l'ingiustizia. Il simbolo è la PALLA, ossia una palla che si prende in mano e la si passa a un'altra persona con o senza disabilità intellettuale, si effettua così una connessione potente, così gli atteggiamenti e le percezioni possono cambiare. L'iniziativa *PlayUnified* si ispira a un principio semplice: allenandosi insieme e giocando insieme, questo è il modo più spontaneo e immediato per far comprendere valori come l'integrazione e l'amicizia, abbattendo le barriere e i pregiudizi che ancora persistono nei confronti delle persone con disabilità intellettuale. Per dare un forte impulso alle azioni sopra descritte è necessario dotarsi di strumenti idonei, utili alla nostre finalità.

- Avviare un'attività di *fundraising* (raccolta fondi) e *crowdfunding* (fi-



Allenamento Atletica Leggera:
insieme al *Centro Diurno La Locomotiva*,
il giovedì ore 15,30-17,00
presso lo *Stadio «O. Galli» di Tivoli*



Allenamento Bocce:
il sabato ore 10,00-12,00
presso il *Circolo Bocciofilo Villa Adriana*



Allenamento Calcio a 5: il venerdì ore 16,00-17,00 presso il Centro Sportivo La Sorgente Collefiorito-Guidonia e Campo Ripoli a Tivoli



David De Carlo istruttore di tennis dello Sporting Club Empolum in un "Prova lo Sport" con i ragazzi dell'Associazione

nanziamento collettivo) per sostenere le attività sportive, tenendo conto che solo 30% del budget annuale proviene dalle quote di iscrizione.

- Migliorare utilizzo strumenti di comunicazione e trasparenza delle azioni. Sito internet, newsletter, social network e brochure informative.
- Rafforzare e consolidare il lavoro in rete con altri soggetti del terzo settore, imprese commerciali e istituzioni locali.

Dobbiamo cercare di non incorre nella eccessiva autoreferenzialità, è indispensabile di conseguenza andare nella direzione della fraternità e reciprocità, facendo leva sulle alleanze con altre realtà associative come *Vento di Tramontana*, gli amici della *Comunità di Sant'Egidio*, *Coltiviamo la Vita* e il *Centro di Integrazione Sociale*. Insomma è auspicabile un armonioso, efficace "lavoro" in un'accogliente Rete comunitaria costituita da tanti soggetti provenienti dal terzo settore, Istituzioni locali e mondo profit.

LIBERI DI FARE SPORT TIVOLI è un'associazione sportiva, nata nel 2004, che attua azioni di volontariato, in ambito sociale-sportivo nel territorio di Tivoli e dintorni. Lo sport è considerato come mezzo di utilità sociale e psicologica. Esso rappresenta un'opportunità di crescita, integrazione e inclusione sociale, finalizzato anche alla valorizzazione delle abilità dei giocatori. Le nostre attività si ispirano alla lealtà, al rispetto di valori e principi socialmente sostenibili, favorendo la crescita delle persone con diverse disabilità e la condivisione del tempo libero attraverso lo sport e momenti di gioco, salvaguardando la salute della persona. La nostra associazione segue il programma educativo sportivo Special Olympics Italia, è affiliata al Centro Sportivo Italiano (CSI).

VISIONE: crediamo in una società socialmente sostenibile dove lo sport è considerato un'opportunità per la ricerca del bene-essere sociale.

MISSIONE: le nostre attività favoriscono la crescita delle persone con diverse disabilità e la condivisione del tempo libero attraverso lo sport e momenti di gioco, salvaguardando la salute della persona. La collaborazione in RETE di altre realtà del terzo settore come il Centro Diurno La Locomotiva di Tivoli Terme, Il Centro Sportivo Manianpama, il Circolo Bocciofilo Villa Adriana, Circolo Bocciofilo Santa Sinfiorosa Tivoli Terme, Associazione Vento di Tramontana, La CSS (Città dello Sport e della Salute) Tivoli, la CDS (Ca-



Premiazioni torneo di fine stagione 2013-2014. Bowling: il mercoledì ore 19,00-20,30 presso il Centro Sportivo Manianpama

sa dei Diritti Sociali), Sporting Club Empolum, Tiro a Segno Sezione di Tivoli, Associazione con Andrea, CIS (Centro Integrazione Sociale) Associazione LOCOMOTIVA, Lions Club Tivoli Host, Cornelia De Lange, Associazione donatori sangue LUCE, il sostegno delle istituzioni locali (Assessorato allo Sport e Politiche Sociali del Comune di Tivoli, la Regione Lazio) ha permesso la nostra progressiva crescita con il raggiungimento di importanti risultati sotto il profilo sociale, educativo e sportivo.

COS'È SPECIAL OLYMPICS: è un programma internazionale di allenamento sportivo e competizioni atletiche per 4.000.000 di persone, ragazzi e adulti, con disabilità intellettiva. Nel mondo sono oltre 170 i paesi che adottano il programma Special Olympics. Il giuramento dell'Atleta Special Olympics è: "Che io possa vincere, ma se non riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze". In Italia Special Olympics è stato inserito nell'ambito dell'attività della Federazione italiana Sport Disabili (FISD) per circa 15 anni. Dal 1° ottobre 2003, Special Olympics ha raggiunto una maggiore autonomia approvando anche un nuovo STATUTO, con il proposito di dare un maggior risalto a tutto il movimento e una maggiore diffusione del suo messaggio di gioia e di speranza. Ogni anno una rappresentativa italiana viene chiamata a partecipare alternativamente ai Giochi Mondiali (Invernali o Estivi) o a quelli Europei. I suoi programmi sono adottati in più di 170 Paesi. Si calcola che nel mondo ci siano 4.205.630 Atleti in più di 4.000.000 i membri di famiglie

e 1.361.891 i volontari che ogni anno collaborano alla riuscita di 70.278 grandi eventi nel mondo. Special Olympics Inc è riconosciuto dal Comitato Olimpico Internazionale, così come il Comitato Paralimpico. Le due sono organizzazioni separate e distinte. Diverse le premesse, diversa la filosofia che muove le due organizzazioni. Mentre il Comitato Paralimpico opera coerentemente con i criteri dei Giochi Olimpici con gare competitive riservate ai migliori, Special Olympics ovunque nel mondo e a ogni livello (locale, nazionale e internazionale), è un programma educativo, che propone e organizza allenamenti ed eventi solo per persone con disabilità intellettiva e per ogni livello di abilità. Le manifestazioni sportive sono aperte a tutti e premiano tutti, sulla base di regolamenti internazionali continuamente testati e aggiornati.

DONA IL 5x1000 - Il 5x1000 non sostituisce l'8x1000 e non è un costo aggiuntivo per il contribuente. È una quota d'imposta a cui lo stato rinuncia per destinarla alle organizzazioni non profit per sostenere le loro attività. Ecco come fare: **FIRMA** il quadro dedicato alle Associazioni Sportive iscritte al CONI. Riporta sotto la firma il codice fiscale di **LIBERI DI FARE SPORT TIVOLI 94042100589**.

**SOSTENI
LIBERI DI FARE SPORT TIVOLI
CC POSTALE n. 63156186 - Tivoli
ABI 7601 - CAB 03200 - CIN V
Codice IBAN:
IT49 V076 0103 2000 0006 3156 186**

• A.s.d. «Tibur Ecotrail» •

cell. 334.6148214 – info@tiburecotrail.it – www.tiburecotrail.it

Naturalmente

a cura di Serena Latini

Ciao Amici Lettori, stiamo assistendo a un inconsueto autunno, fatto, oltreché mite, di tanti meravigliosi e caldi colori. I nostri Monti si colorano sfoggiando quella tonalità tipica del periodo e la dolce temperatura invoglia a un escursionismo senza fine. In attesa del gelo e di conseguenza del divano profittatore che attanaglierà i nostri corpi e le nostre volontà, vi invito a godere la vista di Tivoli “dall’alto”, senza spingersi oltre la Sughereta: è sufficiente per bearsi la vista con il panorama della nostra magnifica cittadina.

Anche quest’anno tornerà il Babbo più antico del Mondo, ma questa storia la racconteremo il mese prossimo.

Vi lascio con le nostre attività in pillole. Ciao!

S. Latini

19 Ottobre 2014 – Ecomaratona del Chianti

Una bella gita fuori porta, un evento fatto di trail di lunghe, medie e corte distanze. Aggiungendo il Nordic Walking, il percorso enologico e l’escursionismo, ecco i 3 della Tibur farsi avanti: **Massimiliano Rossini** per la 42 km, la sottoscritta per la 18 km e, sorpresa, **Marco Gabati** e **Ada** in versione escursionistica.



Il Gigante Buono

Da Grande Amico a Gigante Buono

Grazie ad **Alex Miconi** per aver condiviso con noi e trasversalmente anche con Giorgia e l’AMIP la sua esperienza al *Tor des Geants 2014*. In un semplice album, tanta umanità, umiltà e saggezza. Le stesse qualità che fanno di un uomo un grande amante della montagna, un trailer vero. Un piccolo riconoscimento dalla nostra associazione, due anni di vita sportiva trascorsa insieme. Tanti click, una sola passione. Grazie a Fabio Timperi per la gentile ospitalità e a tutti gli *Orange Tibur* che si sono uniti al convivio.



2 Novembre 2014 – Corri per il Verde: 1ª tappa

43 lustri per un evento nato per la Natura, per i Giovani e lo sport nei Parchi a ridosso della Capitale. La famiglia **ROSSINI** porta a casa il punteggio totale di oltre 700 punti correndo tutti e 4: Max, io e per la prima volta le piccolette di casa, **Eva** e **Zoe**. La prima 10ª assoluta e la seconda 9ª assoluta categoria cuccioli. Bentornati al trail per **Claudio Hinna** e **Oronzo Marcosano**.

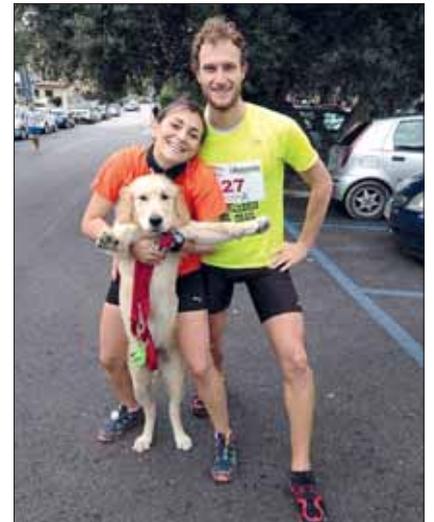


BENVENUTA IN CASA TIBUR AD ALICE FIGLIA DI ALEX BRINCHI

Un abbraccio da noi tutti
alla neo mamma Denise e al neo papà Marcello

26 Ottobre 2014 Conero Trail

Rientro alla grande per **Martina Testarmata** che si classifica 2ª assoluta nella 12 km mentre **Antonio Carfagnini** stravinca nella 23 km.



NYC - New York City Marathon 2014

Grandissima la nostra Regina **Marcella Maffei** che conquista la Grande Mela e il più bello tra i sogni del Maratoneta. Complimenti!



Time to Move

Si festeggia il primo anno di gestione rinnovata

Il 4 novembre si è festeggiato il primo anniversario del cambio di gestione che trova ora nei fratelli Carlo e Federico Testi, il primo come presidente e direttore tecnico il secondo come maestro di Boxe a "capo" della propria scuola di Boxe e del numeroso corso attivo oramai da anni a Tivoli di pugilato, i punti fermi del centro. Tanti i cambiamenti fatti sin dall'inizio e appena in un anno, primi fra tutti gli ampliamenti strutturali che hanno visto raddoppiata la capienza di sala pesi e spogliatoi, rendendoli molto più accoglienti e funzionali, grazie anche all'acquisto di macchinari di ultima generazione linea Matrix e per il CrossFit funzionale. Numerose le partecipazioni del Team Time To Move a eventi sportivi, gare, esibizioni all'interno di importanti contesti socio-culturali cittadini, eventi di solidarietà che ci hanno fatto enormemente piacere nel parteciparvi e collaborazioni con altre associazioni che praticano diverse forme atletiche sportive e che sono sempre utili e ricche di interscambi tra associazioni sportive, tutte unite da un profondo amore per lo sport, molti i risultati atletici raggiunti dai nostri iscritti che sono il cuore vivo del centro. Uno dei fattori fondamentali è stata tutta l'attenta selezione sullo staff e le attività proposte della Time To Move con un'attenta supervisione sui moduli proposti durante le lezioni, grazie anche all'acquisto e alla conferma di tecnici esperti e giovani e solidi Maestri, creando il giusto mix tra esperienza e voglia di allenare e rispondere alle esigenze dei soci. «Difficili alcune delle scelte prese in questo primo anno per cercare di offrire sempre qualcosa in più agli iscritti, garantire un buon servizio e viva l'attenzione per la pratica sportiva ma credo che quelle fatte siano state le più giuste visto l'entusiasmo dei nostri soci e la forte partecipazione a tutte le diverse iniziative proposte che ovviamente continuerò a seguire e che presto ci troveranno al centro di una bellissima giornata di sport e divertimento» le parole del dott. Carlo Testi, Presidente del centro fitness. Siamo in via della Missione 42, qui Time To Move Vi aspetta per altre grandi novità!

Nuovi Open Day

Tre nuovi e unici eventi con lo Sport, qui a Time To Move, da non perdere! Tra date, in cui si susseguiranno attività diverse ed esclusive per tutti i gusti, al fine di stimolare sempre i nostri iscritti e in questo caso chiunque voglia parteciparvi con iniziative che trasformano i tradizionali moduli del fitness attraverso particolari variazioni sul tema ogni volta diversi. Il primo Jam di Fitness presenta infatti moduli nuovi realizzati appositamente per gli eventi in cui ci saranno il Pump Style, il Total Body, lo Stretching e la nuova ed esclusiva attività: la Capoeira. In questo Jam si alterneranno i tecnici Sara Pasquarrelli, Gabriele Cara, Erika Feroletto e San-

tana Josuè De Oliveira. Il secondo invece sarà un mix tra il Fitness Posturale e il Pilates Gym, diretto e ideato dal M° Carlo Testi, mediante anche l'utilizzo di sussidi didattici come bende elastiche e soft-ball al fine di creare un'atmosfera particolare che alternerà fasi di elevata intensità ad altre molto morbide e piacevoli. Il terzo jam sarà un master per la Boxe, diretto dal M° Federico Testi, nel quale verranno insegnate alcune metodologie di preparazioni atletiche di ultima generazione per gli sport da combattimento e tattiche specifiche d'attacco per la Noble Art.

Zumba e le attività della mattina

Lo Zumba è una delle lezioni più amate nel grande mondo del fitness che riesce a unire il ballo, la musica calda dei Caraibi e la tonificazione intensa. Questa lezione, che si svolge ogni martedì e giovedì, a partire dalle ore 13,30, insegnata dall'istruttrice cubana Maritania Arrieta è una soltanto delle nostre numerose attività in formula open. Nella fascia mattutina alterniamo infatti un gran numero di lezioni che rientrano sempre nella stessa formula, diverse una dall'altra. Si passa da corsi come lo Stretching e il Risveglio Muscolare o il Fitness per la Terza Età, con l'istruttrice Erika Feroletto, che attraverso mobilitazioni funzionali e coadiuvate da musiche soft e rilassanti sono l'ideale per iniziare al meglio la giornata e ripartire carichi di energia. Di altro impatto sono lo Stretching And Tone e il Gag & Balance, che si fondano sulla tonificazione adottando ogni volta moduli d'allenamento diversi grazie anche all'utilizzo di sussidi didattici propri delle attività di tonificazione come swiss-ball, bacchette, manubri, step. Vi aspettiamo per provare queste e le altre numerose attività per tutti, perché lo sport va praticato a tutte le età ognuno nel modo più idoneo al proprio stato di salute, forma atletica e necessità, che sia per esigenze di salute, benessere fisico o prestazionale atletico-agonistico, l'importante è trovare la strada migliore e percorrerla fino al traguardo che in realtà sarà sempre più lontano ogni volta che ci avvicineremo per raggiungerlo.

Power-Lifting e Body-Building

Grandi novità e grandi le prospettive per gli atleti della Time to Move. Infatti sono alle porte alcune gare di Power-Lifting e di Body-Building che metteranno alla prova i nostri ragazzi, la prima in cui potranno esprimere su panca piana i loro progressi e il loro attuale massimale (picco di forza massimale su una ripetizione) si svolgerà a Roma a metà novembre, poi a Gerano il 7 dicembre con il primo trofeo WPF bench press e stacco (facoltativo) infine nel nostro stesso centro proprio a ridosso del prossimo Natale proporremo una gara aperta a tutti gli atleti iscritti nel club per coinvolgere tutti gli iscritti mostran-

do anche a chi la sala isotonica la vive in maniera fitness senza troppe pretese ma per tonificazione o altre finalità tale prova sportiva, al termine il M° Carlo Testi premierà ogni vincitore della propria categoria; una divertente iniziativa che proporremo ogni anno per unire il nostro grande gruppo di soci e scambiarci poi gli auguri di Natale!

Le gare di Power-Lifting sono competizioni che rappresentano la massima espressione di forza nel mondo del sollevamento pesi e si compongono di 3 diverse prestazioni, ossia gli stacchi da terra, distensioni su panca e squat. Gli atleti infatti dovranno risultare competitivi su tutti e tre i fronti al fine di risultare vincenti nella gara attraverso molta determinazione sacrificio una corretta alimentazione e un buon programma di allenamento. Mentre il 9 novembre ci rappresenterà l'atleta Angelo Dionisi a Campobasso per le selezioni dei Mondiali WPF che si terranno poi a Bruxelles il 22 novembre, nella quale il M° Cerchi sarà presente in veste di giudice ufficiale; le gare di Body-Building, alle quali parteciperanno alcuni nostri atleti anche più avanti, rappresentano la massima espressione armonica che si ottiene mediante preparazioni specifiche, tramite l'allenamento con sovraccarichi e un'alimentazione finalizzata al cambiamento della composizione corporea apportando quindi un aumento della massa muscolare e la riduzione del grasso corporeo, esprimendo al meglio le finalità estetiche. Ad accompagnare il nostro team alle gare spetterà al M° Mario Cerchi che da oltre 40 anni si occupa del settore Body-Building e Power-Lifting e che mette a disposizione dei suoi atleti il suo enorme bagaglio pieno di esperienza e successi. Vi aggiorneremo nei prossimi numeri coi risultati ottenuti dai nostri atleti.

Seguici su Facebook
palestratimetomove



Le classi della Zumba (in alto) e del Tonic Fit (in basso)



Palestra Time To Move
Tivoli, via Della Missione n°42
0774318486
<https://www.facebook.com/PalestraTimeToMove>
palestratimetomove@gmail.com



Sezione C.A.I. Tivoli

www.caitivoli.it

Sede: VIA DEI SOSII, 70 (presso il CIRCOLO DEI CACCIATORI TIBURTINI) (aperta il venerdì ore 18-19)

Attività

Club Alpino Italiano
Sezione di Tivoli
Sottosezioni di Monterotondo e
Subiaco

Associazione Alpinistica
«La Cordata» di Montecelio

5 ottobre 2014

Escursione sul Monte Cervia (1438 m)

Testo: *Virginio Federici*Fotografie: *Costantino Zuccari*Coordinatori: *Virginio Federici, Presidente*
Paola Colizza, Vice Presidente

La sintesi di questa escursione è tutta racchiusa sulla cima del Monte Cervia. Questa montagna, è stata frequentata nel tempo e, penso e spero che lo sia anche adesso, da Gruppi Scout. Infatti, arrivati su questa cima, ci “accoglie” una vecchia croce... di lì a poco gli verrà posto accanto uno zaino. Questa vecchia croce, posta proprio qui da ragazzi Scout di tanto tempo fa, “racconta” la sua storia attraverso l'usura dei suoi pali e, chissà, da quanto tempo è qui. Nella breve sosta ristoratrice e dai racconti e gli interventi fatti di chi ha partecipato a questa escursione, si racconta di un tempo lontano dove i ragazzi di allora, gli adulti di oggi, vivevano in maniera semplice ed essenziale.



La cima del Monte Cervia con la vecchia croce ci “accoglie”... di lì a poco gli verrà posto accanto uno zaino

L'itinerario in programma è il più lungo per salire sul Monte Cervia, un anello che inizia e si conclude a Paganico Sabino... poi, viceversa, si concluderà ad Ascrea. Per chi non cono-

sce questi due paesi, Paganico Sabino e Ascrea posti l'uno davanti all'altro e separati dalle Gole dell'Ovido, si ha la netta sensazione che il tempo qui si sia veramente fermato... è un invito per venire per “perdersi” nelle loro strette vie, dove si fa fatica a incontrare qualcuno con il quale scambiare due parole. La salita, abbandonata la sterrata, è subito molto ripida e faticosa. La discesa è una lunga “passeggiata” panoramica che tocca le rocce del versante di Collegiove, attraversa alcuni dei più bei castagneti della Riserva e si conclude con la traversata delle spettacolari Gole dell'Ovido. I panorami dalla cresta sommitale sono molto ampi... prima di tutto il Lago del Turano... e proprio qui avviene l'incontro con un piccolo branco di cinghiali.



Poco dopo aver abbandonato la cresta sommitale, ci concediamo ancora una breve sosta prima di scendere verso le Gole dell'Ovido

La discesa verso le Gole dell'Ovido, è più lunga del previsto e la fatica si comincia a fare sentire nelle gambe di chi non è abituato a queste lunghe escursioni. Finalmente arriviamo ad Ascrea, un arrivo non previsto qui ma, per chi pratica da tempo l'escursionismo in ambiente montano, sa che lungo i sentieri che si percorrono gli imprevisti sono sempre dietro l'angolo. Comunque, nonostante questo imprevisto, dopo aver recuperato le auto, c'è tutto il tempo per fermarsi sulla via di ritorno in un bar per un caffè. Hanno partecipato a questa escursione, oltre ai coordinatori: Iiole Iuliano, Sergio Orlandi, Paola Strafonda e Costantino Zuccari.

19 ottobre 2014

Escursione sul Monte Amaro di Opi (1862 m) Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Testo: *Livia Paglia*Fotografie: *Vincenzo Maio*

L'escursione di oggi non è soltanto caratterizzata dalla natura intesa come paesaggio, ma dalla natura intesa come possibilità concreta di incontrare i camosci... e così sarà. Ci troviamo nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e, qui, allora tutto è possibile... anche “perdersi” e “ritrovarsi”.



Già all'appuntamento alle ore 8.30, nel “centro foresta” della valle del Fondillo (1087 m) a breve distanza dalla “Camosciara”, scopriamo una ex Segheria, che dovrà essere probabilmente convertita in museo. Iniziamo il percorso su una strada sterrata pianeggiante, tramite la quale si arriva anche al passo dell'orso, per raggiungere il piazzale di Grotta Fondillo. Qui si abbandona la sterrata e, alla sua sinistra, in breve si attraversa un ponte sul Torrente Fondillo, raggiungendo un bellissimo prato. Camminiamo ancora un poco costeggiando il Torrente, poi si inizia a salire. Il panorama è magnifico; l'autunno trasforma gli alberi di varie sfumature che vanno dal giallo all'arancio a un rosso intenso. Siamo partiti da poco e già c'è un incontro inatteso: notiamo una piccola vipera addormentata più che altro dal freddo (la affrontiamo mentre si erge in difesa e la spostiamo), ci rincuoriamo con alcune battute spiritose e riprendiamo il cammino sul sentiero ripido immerso nei faggi (quasi una via diretta! Verso l'anticima dalla quale raggiungere il monte Amaro). Si procede in silenzio alla spicciolata, qualcuno è abbastanza avanti per fotografarci

lungo il sentiero; ed ecco a circa metà del percorso incontriamo i primi camosci, facciamo quasi fatica a notarli perché sono immobili sulle rocce, si mimetizzano benissimo con la natura circostante, evidentemente troppo lontani per essere spaventati rimangono tranquilli, così ne approfittiamo per fare la vera prima sosta per fotografarli: li osserviamo affascinati.



La vista diviene stupenda e panoramica salendo, tutt'intorno un'esplosione di colori autunnali e una serie di valli e monti da nord a sud, da est a ovest. Tra noi c'è chi ha una vera passione ed ha con sé apparecchi veramente tecnologici con i quali ci farà condividere questi momenti. Il sentiero riprende a salire e si fa stretto. In cresta si superano delle facili rocce per raggiungere l'anticima. Qui in basso sulla sinistra possiamo ammirare meglio un cospicuo numero di esemplari di camosci. Si scende per ripide roccette e infine si risale per raggiungere la cima del Monte Amaro di Opi (1862 m), dove ci "accoglie" una croce (due legni contorti e usurati dal tempo incrociati tra loro), piantata nelle

pietre che sormontano la cima senza un vero e proprio sostegno; anzi una camicia attorcigliata in qualche modo gli dà una certa stabilità e la tiene ferma. Qui, su questa cima, come su molte altre cime, la vista è eccezionale, vallate verdi, montagne a 360° e il Lago di Barrea. Pian piano con lo scorrere del tempo la cima si riempie di escursionisti; certo la giornata è favorevole e tipicamente autunnale. Dopo il pranzo un po' di chiacchiere, qualche foto e si scende con molta calma, nessuno vuole lasciare questa pace senza la presunzione di far parte anche noi di questa natura. Contenti e con la felicità nel cuore, siamo arrivati quasi al termine dell'escursione, nel percorso usuale c'è l'attraversamento del ponte sopra il Torrente Fondillo. Allora perché non tornare un po' bambini e passare direttamente nell'acqua? Quindi ... guardare il fiume è un "must" di fine percorso, cosa importa se ci siamo bagnati un po', ormai siamo arrivati! Ci si cambia, c'è il tempo per una bevanda e quattro chiacchiere e un arrivarci alla prossima escursione. Hanno partecipato: Sante Bufalieri, Anna Caretta, Roberto Caretta, Marco Febi, Virginio Federici - Presidente, Vincenzo Maio e Livia Paglia.

25 ottobre 2014

Escursione sul Monte Calvo (1590 m)

Testo: Paola Colizza
Coordinatori: Paola Colizza, Vice Presidente e Sergio Orlandi

Splendida escursione sabato 25 ottobre 2014 sul Monte Calvo nel Par-

co dei Monti Simbruini. Lungo il sentiero che zig-zagando nel bosco ci portava in cima, abbiamo fatto una piccola deviazione per ammirare i suggestivi resti dell'Eremo di Santa Chelidonia, dove visse per 59 anni la prima eremita donna la monaca Chelidonia, che dalla Valle del Salto giunse in questi luoghi per seguire il messaggio di Benedetto da Norcia. I resti della Santa protettrice di Subiaco sono ora conservati nella più conosciuta Santa Scolastica.



Eremo di Santa Chelidonia

Arrivati in cima, abbiamo potuto ammirare a 360 gradi, il panorama che offre il Monte Calvo con i suoi 1590 metri sul magnifico Parco dei Monti Simbruini (e non solo), arricchito in questo periodo dai meravigliosi colori e profumi d'autunno che questo fantastico ottobre ci ha regalato.



Sulla cima del Monte Calvo

Le gite di Dicembre

a cura di Alberto Conti

DOMENICA 14 - Monte Scalambra (1420 m) Gruppo dei Monti Simbruini

PARTENZA: dal Convento di San Lorenzo
DISLIVELLO: 580 m
DIFFICOLTÀ: E
TEMPO SALITA: 2,30 ore
COORDINATORI: Virginio Federici 349.4559035
Sergio Orlandi 339.5671108
Bronzi Enrico 347.2208141

DOMENICA 21 - Polentata sociale: festa degli auguri

COORDINATORI: Alberto Conti 349.1424571

DOMENICA 21 DICEMBRE si svolgerà il pranzo sociale per lo scambio degli auguri presso l'agriturismo "Fonte Cavalla" di Palombara Sabina. Sarà l'occasione per trascorrere scambiarci gli *Auguri di Natale*, visionare il nuovo calendario gite 2015 e ritirare il bollino 2015. Le prenotazioni sono aperte fino a venerdì 19 dicembre presso la sede sociale.

Giovedì 23 ottobre si è svolta la GITA SENIOR alle sorgenti dell'Aniene. Il folto gruppo (vedi foto a destra) ha iniziato a camminare da Fiumata di Filetino ammirando il bosco che iniziava a colorarsi di rosso e il torrente (per la verità povero di acqua) che salendo verso le sorgenti più alte diveniva sempre più scarso. Sorpresa all'arrivo della gita: le bocche più alte erano asciutte; così per assaggiare l'acqua pura e incontaminata si è dovuto scendere di qualche metro. A parte un fastidioso vento, per il resto giornata di sole anche se un po' fresca.



Ordinati

Tre giovani del nostro tempo scelgono il Signore

Dire *Si* al Signore non è cosa di tutti i giorni. Specialmente ai nostri giorni.

Un tris di ragazzi, Mino Pasquale Bartolini, Claudio Golia e Paolo Ravicini, ha vissuto il 31 ottobre scorso l'Ordinazione presbiterale a San Vittorino Romano, nel Santuario Nostra Signora di Fatima (foto in basso).

Sera di gioia, lacrime e preghiere, suggestiva, intensa.

Le famiglie, i gruppi parrocchiali, i presbiteri della Diocesi, le religiose e tanti fedeli hanno fatto corona ai tre.

I neo presbiteri, nei giorni successivi, freschi del loro carisma, hanno poi incontrato, per le loro "prime" celebrazioni eucaristiche, le loro comunità.

In questi scatti don Claudio Golia è nella parrocchia di *San Vincenzo in Sant'Andrea* assieme a don Leonardo, don Franco, la *Confraternita di Santa Maria del Ponte*, ai ragazzi del Grest, ai ministranti e ai tanti parrocchiani accorsi per festeggiare.

Un augurio festoso: che il Signore illumini il loro percorso impegnativo di Testimonianza e di Incontro, in nome di una Comunicazione cristiana viva e al passo con i tempi.

A.M.P.



Foto Giovanni Morici



Foto Giovanni Morici



Foto Giovanni Morici



Foto Anna Maria Panatoni

Sotto i Cipressi



**ALBERTO
CIANCHETTINI**

di anni 65

Nel ritrovarsi insieme senza la tua presenza è evidente il nostro smarrimento. In questo tempo trascorso insieme ci hai trasmesso amore, comprensione e gentilezza. Questo pensiero sia la testimonianza che sei stato amico nostro. Ciao **Alberto!**

Gino, Nadia, Giorgio, Bianca, Antonio, Antonella, Giovanna, Bruna, Gaetano, Mariana, Tonino, Anna, Aldo e Maria



**GIULIO
PUZZILLI**

nato il
4 febbraio 1936
morto il
24 ottobre 2014

Ci hai insegnato il valore di un sorriso, quel tuo fare gioioso che resterà per sempre nelle nostre menti e nei nostri cuori.

La sorella Fillide e famiglia

Caro **Giulio**, sei volato in Cielo dopo tanti anni difficili, di sofferenza, vissuti sempre con coraggio e circondato dall'amore dei tuoi cari. La tua morte ci ha molto colpiti. Vogliamo ricordarti come un caro amico, sorridente e gentile. Sentiamo ancora l'odore del sigaro che amavi fumare e che, sempre, ci farà ricordare di te. Ci consola e ci piace pensarti in mezzo agli angeli del Paradiso, alla presenza di Dio, dove ogni tua sofferenza è finita. Ciao caro Giulio!

Il condominio di Via Enrico Toti n° 75

In memoria di **GIULIO PUZZILLI**, il più caro affettuoso ricordo dalla sorella Anna e famiglia.

Maria, Luisa, Daniela e famiglia
in memoria della zia

LUIGIA DE SANTIS

morta il 22 ottobre 2014.

SS. Messe in memoria di
MIRELLA SCARABATTIERI
deceduta il 6 luglio 2014.

*Gli amici Santoni, Petrelli, Proietti,
D'Amato e Scarsella*

Ciao **MIRELLA!**

Parlare della tua bontà, della tua semplicità, della tua allegria, del tuo affettuoso rapporto con tutti... ci vorrebbero secoli, ma il Signore ti ricompenserà per tutto ciò e se noi quaggiù abbiamo mancato in qualcosa, penserà Lui a compensarti e più nulla ti mancherà.

Anna Maria, Alda, Anna e Paola

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche Ricordati nell'Anniversario e Sotto i Cipressi, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie. Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo. Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o precisazioni in merito telefonare ESCLUSIVAMENTE allo 0774335629



**MADDALENA
SEGNALINI**

Si dice che quando ci lascia una persona cara un pezzo di noi se ne va via con lei. Non esistono parole che possano placare il dolore per la perdita della tua cara

mamma, ma desideriamo farti sapere che ti siamo vicini e pronti per accompagnarti in questa dura prova.

Con affetto gli amici di Tivoli



**NATALINA
ZARELLI**

Gli amici dell'*Adrenalina Team* esprimono la loro vicinanza a Giancarlo e Andrea Piromalli per la grave scomparsa della mamma **NATALINA**.



VITA PARISI

nata il
12 settembre 1940
morta il
26 settembre 2014

*La tua immagine,
la tua bontà,
la tua dolcezza
saranno sempre
dentro di noi.*

Fulvia e Donatella ricordano con affetto la mamma del nostro caro amico **Ciro**.



**FLAMINIO
SPANO**

nato il
21 gennaio 1930
morto il
30 maggio 2014

*A noi che restiamo
il compito
di rendere vivo
il suo ricordo.*

In ricordo di **FLAMINIO SPANO** le famiglie Sergio e Gabriele Simonelli.

La famiglia Trevisani
ricorda con profondo affetto
la gentile e cara signora
ALDENA BARUZZI MINATI.

Emilio e Maria in memoria di
GIULIO DI BIAGIO
morto il 22 ottobre 2014.

Per **MARIO SCARPELLINI**
la cognata Gianna, i nipoti Paola e
Simone a un mese dalla scomparsa.



**MARIA
ANTONIETTA**

Lo strumento che un insegnante nel corso della propria carriera utilizza di più è senz'altro la voce, che impariamo a modulare e a declinare in tanti modi di

versi pur di riuscire a mantenere l'attenzione dei nostri ragazzi. Mia zia Maria ha insegnato per tanti anni nella Scuola primaria e la sua voce imperiosa, un po' arrotolata dal fumo, ce l'ho ancora nelle orecchie. Posso dire però che, paradossalmente, proprio quando questa voce le è stata rubata da una lunga malattia, zia ha iniziato davvero a insegnare. Non l'abbiamo mai sentita lamentarsi dei limiti che la malattia le imponeva, contro i quali ha lottato con forza: non c'è stata festa, occasione lieta o difficile nella nostra vita di nipoti in cui lei non ci sia stata, a spingerci, a incoraggiarci, a invitarci a non demordere. Severa e integerrima da giovane insegnante, ha poi maturato negli ultimi anni un carattere coraggioso e indomito che, insieme all'amore e alla cura della sua famiglia, l'hanno spinto a resistere e a rimanere fortemente attaccata alla vita, nonostante tutto. Il suo più grande successo personale è stato indubbiamente l'aver formato una famiglia unita e capace di affrontare con determinazione e forza tutto quello che poi è venuto. Il pensiero, oltre a Luana e a Sandra, va inevitabilmente a zio Furio, che ha accompagnato zia in questo lungo e difficile percorso, testimoniando a noi tutti cos'è davvero l'amore. Lui, così lontano da ogni sentimentalismo, schivo e un po' burbero ci ha insegnato che, aldilà della retorica, l'amore è fatto di dedizione e cura, quella dedizione e cura che hanno fatto sì che zia resistesse oltre ogni previsione medica. Nessuno di noi dimenticherà mai la calma e la risolutezza con cui zio ha affrontato le crisi che via via si presentavano e come zia girandosi, lo cercava con lo sguardo, fidandosi solo di lui. Per questo noi nipoti abbiamo deciso di piantare nel giardino della casa che ha visto nascere la loro famiglia, un albero d'olmo, simbolo dell'amore coniugale che noi abbiamo visto nei nostri zii crescere e rafforzarsi nonostante le difficoltà. Queste parole nascono dal desiderio di ringraziare zia Maria e zio Furio per quanto ci hanno insegnato sul coraggio e la dedizione che si devono ai propri cari, senza voce, con la sola forza delle azioni e dell'esempio.

Mimmo e Maria Frattini partecipano con animo commosso al dolore per la perdita della cara **MARIA ANTONIETTA PETRINI FERRI**.

Ricordiamo con tanto affetto l'insegnante **MARIA ANTONIETTA PETRINI FERRI** e in questo doloroso momento siamo vicine con il cuore a tutta la sua famiglia e in particolare alla sorella insegnante **Loretta Petrini Razzavaglia**.

Per **COSTANZA FORMIGLIA**
insegnante di lettere
presso la scuola media «Coccanari»
con affettuoso ricordo e una preghiera.
Giigliola

Ricordati nell'Anniversario

STEFANO VERGARI, nato il 29 giugno 1971, morto l'8 ottobre 2014. *Stefano*, la tua morte, inattesa e rapida, lascia un grande vuoto in tutti coloro che ti amano. Gli zii Maria, Vera e Franco Vergari e le rispettive famiglie lo ricordano con immenso dolore e commozione.

Antonio, Rita e famiglie ricordano con affetto zio **AMILCARE** e **LELIO** negli anniversari della scomparsa.

Nell'anniversario della morte di **EZIO PALOMBI** i figli e i nipoti lo ricordano con tanto affetto.

Una S. Messa negli anniversari della morte dei nostri cari genitori **ERNESTO** (31.7.1982) e **MARIA** (28.8.1989) **MARCOTULLI**. Siete sempre nei nostri cuori e nei nostri discorsi. Vi ricordiamo con tanta nostalgia, anche se sono passati tanti anni. Riposate in pace, nel sonno dei giusti.

Lucia e Laura Marcotulli

Rita ricorda con tanto affetto l'amica **ADRIANA**.

Nell'11° anniversario della scomparsa, la nuora Rosina e i nipoti ricordano con affetto la cara **ANGELINA TOMASSETTI**. Un ricordo e una preghiera anche per tutti i propri defunti.

10 novembre - La famiglia offre nel 10° anniversario della scomparsa una S. Messa per ricordare con affetto la cara **MEDIANA ARRIGHI**, ostetrica in Tivoli.

In questo mese dedicato a tutti i nostri cari defunti, io dedico a te, caro **RENINO**, una S. Messa con tanto amore e nostalgia.

Tua moglie Luciana e famiglia

Cara figlia **ORNELLA ORLANDI**, marito **ANTIMO**, fratello **OLIVIERO**, dalla vostra morte è sempre più dolorosa la vostra mancanza. Spero un giorno di rivedervi e di stare insieme con tanto amore.

Moglie, madre e sorella Maria Stacchini

MARIO CARDOLI 13.11.2007 - Sono passati 7 anni da che sei andato alla Casa del Padre, ma per noi rimani sempre nei nostri cuori: non ti scorderemo mai.

La famiglia

15.11.2009 - Sono passati già 5 anni dalla tua morte, ma rimani sempre nei nostri cuori: per te **IVANO** da tua moglie Giuliana e da Ugo, Vincenzino e Tonino tuoi figli.

8.11.2014 - Un pensiero caro da tutta la comunità parrocchiale di S. Andrea e da don Leonardo per **Don AMATO PARMIGIANI**, a dieci anni dalla sua morte.

Per ricordare **GIULIO PANATTONI** morto il 25.10.2006.

Il padre, la madre Maria Deritis, la sorella Annarita

S. Messa per il primo anniversario della morte di **TERESA ALESSANDRINI** e del marito **VINCENZO SUNZINI**.

La famiglia in memoria di **ALVARO DAGGIANTE** nel 2° anniversario della morte, il 10 novembre.

5.11.2014 - Giuliana Cuppi ricorda con affetto il cognato **LEONARDO FAC-CENNA** a un anno dalla scomparsa.

Il 5.11.2014, a un anno della scomparsa del caro **LEONARDO FACCENNA**, lo ricordano con amore la moglie Flavia, i figli, la nuora, i generi, i nipoti Valentino e Leonardo nei nostri cuori e pensieri sarà sempre presente.

A **PINO CECCHETTI**: è già passato un anno da quando Andrea mi informava che Gesù ti aveva richiamato nella sua splendida casa, ricordo ancora quando dicevi questi questa frase, "Bitocchi tutto a posto?" io ti rispondevo "sì, Pino tutto a posto", poi faceva una battuta e andavamo via tutti e due sorridendo; ora che non sei più tra noi, come possiamo fare? Sono certo che ci guiderai come quando eri vivo, sei stato capace di farlo quando eri in mezzo a noi. Grazie Pino di tutti i consigli che hai saputo darmi in modo speciale, quelli che davi alla tua famiglia da te tanto amata, ti voglio bene.

Antonio

In ricordo di **PINO CECCHETTI** morto il 13.11.2013: a distanza di un anno il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori, ci manchi ogni giorno di più.

Daniela, Ilaria,

Sara i nipoti Giampiero

Nel 9° anniversario della morte di **ARNALDO BORBONI**, Maria e Costantino con la loro famiglia lo ricordano con amore e uniscono al caro ricordo **ANTONNETTA** che lo ha raggiunto.

12.10.89 - Bruna e famiglia in ricordo di **PIERGIORGIO BRACCI** nel 25° anniversario della morte.

SS. Messe in ricordo **FRANCO MODESTI** della cognata Luciana e i figli.

Nel 12° anniversario della scomparsa di **MARIO DE BONIS**, la moglie Maria e i figli lo ricordano sempre: ci manchi tanto, ma sei sempre nei nostri cuori.

Famiglia Speranza in memoria di **GIUSEPPINA, TULLIO, MARIA, SANTE e MARIO**.

La moglie e i figli in memoria di **ADOLFO SALVATI** nel 37° anniversario della morte: lo ricordano sempre con amore.

La famiglia Minati ricorda con tanto affetto **ALDENA** e **ODOARDO** nell'anniversario della scomparsa.

Violetta Minati in memoria della cara amica **LINDA TREVISAN** nell'anniversario della scomparsa.

Una S. Messa per **CESARE ORLANDI** morto 14.11.2013. Caro figlio è un anno che ci manchi malgrado fa ancora eco la tua fioca voce, ed è stato il tuo ultimo pensiero a sussurrarmi "mamma ti voglio bene, grazie" un attimo poi la tua anima con serenità ha affrontato la morte e ci hai lasciato nel più profondo dolore, ti preghiamo tanto.

Mamma e papà

In ricordo di **CESARE ORLANDI** nel 1° anniversario della scomparsa. Caro fratello, ti stringevo forte la mano, perché non volevo staccarmi da te, sfioravo con il mio naso il tuo, per respirare il tuo profumo, la morte è riuscita a portar via solo il tuo corpo, ma non la tua allegria, la tua forza, il tuo coraggio che per sempre resteranno incisi dentro di me. Con affetto, tua sorella Caterina, tuo cognato Massimo e i tuoi nipoti Francesco e Valerio.

Per **VIRGINIO PROIETTI** nel 4° anniversario della morte: il tuo ricordo è sempre con noi, la tua presenza ci accompagna in ogni momento, con amore.

Tua moglie Mariella e i tuoi figli

27.11.2010 - Barbara e Mauro e i tuoi nipoti Lorenzo, Francesco, Marianna e Sant'agio.

A 14 anni della scomparsa degli amati genitori **ELSA** e **GIOVANNI** e a 11 da quella dell'adorato fratello **PAOLO** Anna li ricorda con immutato dolore.

Enrico, Pino, Maria Antonietta e le loro famiglie ricordano con profondo immutato affetto i genitori **FRANCESCO BITOCCHI** e **ANNA MARIA PAOLACCI** nell'anniversario della loro scomparsa.

16.12.2013 - Nell'anniversario della morte di **QUIRINO BUCCIARELLI** lo ricordano con affetto la moglie, il figlio la nuora e la nipotina Chiara e Laura.

Un pensiero nell'anniversario della morte della mia mamma **ALINA** e nel ricordo di te caro **MIMMO**, che accompagna il passare dei giorni. Uno dopo l'altro mi portano al tuo compleanno il 23 novembre. Il mio pensiero si unisce a un fiore e alle mie preghiere con amore.

La tua mamma Iva D'Este

Sorelle e fratelli Emili ricordano la cara sorella **GUERRINA**, e il cognato **TEOBALDO BUFALIERI** nell'anniversario della morte.

I figli Raffaella e Bruno e la nuora Lucia ricordano il papà **UMBERTO**, la mamma **BETTINA** e il fratello **TONINO CAPITANI** nell'anniversario della scomparsa.

I nipoti de Moltissi ricordano nell'anniversario gli zii **UMBERTO** e **BETTINA**, la zia **ANNA** e il cugino **TONINO CAPITANI**.

Le zie e gli zii ricordano con tanto amore il nipote **ATTILIO BITOCCHI** nel 2° anniversario della morte.

Per **VITTORIO CIUCCI**: caro papà, in questi giorni ricorre il tuo compleanno, avresti compiuto 90 anni e sicuramente avremmo fatto una bellissima festa per questo traguardo, ma sono sicura che lassù festeggerai con tanti amici che ti sono vicini; ci manchi tanto anche se ogni cosa ci parla di te e tutti noi ti sentiamo sempre presente tanti auguri e un grande abbraccio dalla tua famiglia.

Sandro e Laura in ricordo degli amici **SANDRO, MASSIMO, LIVIO e DARIO**.

Nell'anniversario della scomparsa del padre **AMANZIO**, la figlia Marina e i nipoti Franco e Roberto lo ricordano al Signore con affetto e preghiere.

Proietti Giovanna per tutti i suoi defunti.

LINDA, nonostante il passare degli anni la forza e l'amore che ci ha trasmesso sono vivi dentro di noi come se fossi ancora al nostro fianco perché vivi e intenso è il tuo ricordo oggi come sempre.

Gli zii Giacomo e Caterina

LINDA, non dimenticheremo noi la tua finezza d'animo la tua coraggiosa gioia di vivere e la sua vitalità che rimarranno in noi insieme al suo dolce sorriso.

Gli zii Rosalba e Tony con Franco, Roberto e Agnese

Barbara, Giuseppe e Francesco ricordano con affetto la cara **LINDA**.

Una S. Messa per il nostro caro papà **VINCENZO POZZILLI** e le sorelle **DORA, MARIA** e **PENELOPE**.

LINDA, sei stata il sole della nostra vita, il sorriso aperto e generoso, la mano tesa ad aiutare chiunque avesse bisogno.

I tuoi cari

Non Fiori

Anna Rita per SS. Messe per i defunti delle famiglie Carotti, Modesti, Santini, De Vincenzi e Amorosi - *Lilia Santolamazza* in ricordo dei suoi cari defunti - *Maria Fratini* per il marito Mario De Bonis e tutti i suoi cari defunti - *I figli* in memoria di Rita e Fernando Savini *Maria Rea* per la cara figlia Tania - *Anna Emili e i figli* per il marito Angelo e i loro defunti - *Renata Orlandi* per il marito Carlo - *Rina Ferretti* per la mamma Valentina e il papà Giuseppe e la suocera Annetta - *Alda Torre* per i suoi genitori - *Lena Zoppi* per i suoi genitori - *I figli* per Ottorino e Luciana - *Grazia Sulseni* per i defunti di famiglia - Per Giampiero Scarpellini, *la moglie e i figli con tanto amore* - SS. Messe per il caro marito Ezio Chimenti e per i cognati Maria, Nerina, Carlo ed Eros, ricordandovi tutti con stima e affetto, *Laura Marcotulli in Chimenti* - N.N. per offerta - Per Agata Dionisi: cara mamma dedico questa S. Messa a te e alla persona che hai sempre portato nel cuore, *con affetto tua figlia Noretta* - *Liliana* per il figlio Mario e per il marito Franco - *La moglie Luciana e i figli* per il caro Gianfranco Mariani - *La moglie Maria e i figli* per il caro Arnaldo Cellini - Una S. Messa per Angelo Colasi e Francesco Toto - *I cognati De Santis* in suffragio di Proietti Mariano (Renato) - *La moglie e la figlia* per una S. Messa in memoria di Antonio Mattei - *La moglie Chiara e i figli Adriana e Carlo* per Aldo Giannotti - *La famiglia Bonamoneta Rosella* in memoria di Alberto Cianchettini - *Dalla cognata Chiara e i nipoti Adriana e Carlo* per Edoardo Porcelli recentemente scomparso - *Luigino, Elvea, Anna e Franca* in memoria di Francesca e Francesco Eletti - *La famiglia* nel caro ricordo di Walter Imperiale - *La moglie e i figli* per Tisi Federico con affetto - *La sorella Franca e il nipote Paolo* in memoria di Valeria Cerroni - *La famiglia* in memoria di Giuseppina, Tullio, Sante, Maria e Mario - Una S. Messa in memoria di Gigliola Saccoccia: *la zia Filide e famiglia* la ricordano con l'amore di sempre - *La famiglia* nel dolce ricordo di Walter Imperiale - In memoria di Romolo e Gigliola Saccoccia: un

caro affettuoso ricordo *da Anna e famiglia - La famiglia Rabozzi Filippo* in memoria di Leo Raffaele - Caro Felipe e suoceri, vi ricordo sempre e siete sempre nel mio cuore, *tua moglie Luciana e figli* - Caro Terzilio fratello e cognata, siete usciti troppo in fretta dalle nostre vite, ma siete ancora vivi nei nostri cuori e anche voi, mamma Lucia e zia Saullina siete sempre tra di noi: *Anna Di Nardo con i figli e nipoti tutti* - *Anna Di Nardo* per i suoceri e cognata e cognati: vi ricordo sempre con tanto amore - Nel centenario della nascita di Ignazio Cataldi *la moglie e i figli* - *I figli* in ricordo dei genitori Bina e Vincenzo - *I familiari* in suffragio di mamma Amneris e papà Umbro - N.N. in ricordo di zia Vincenzina e Don Amato - *Maria Rea* per la cara figlia Tania - *Anna Emili e figli* per il marito Angelo - *Renata Orlandi* per il marito Carlo - *Rina Ferretti* per la mamma Valentina e il papà Giuseppe e la suocera Annetta - *Alda Torre* per i suoi genitori - *Zoppi Lena* per i suoi genitori - *I nipoti* ricordano con rimpianto e affetto i nonni Francesco e Santina - *I figli* per Ottorino e Luciana - *Grazia Sulseni* per i defunti di famiglia - *Antonietta* per il marito Michele e i genitori - Per la ricorrenza dei defunti *i figli e i nipoti* ricordano i genitori e nonni Ezio e Agata - *Palombi* nelle preghiere con tanto affetto - *La moglie Marina e i figli* per il caro Arnaldo Cellini - *La moglie Luciana e i figli* per il caro Mariano Gianfranco - *Liliana* per il figlio Mario e il marito Franco - *La moglie Anna e i figli* in ricordo del caro Benito, e dei parenti tutti - S. Messa per Scolastica, Serafino, Dina, Vincenzina *da Marisa - Enea e Vilna Giubilei* per tutti i loro defunti - SS. Messe per A. Nicola Piccinini: sei sempre vivo nel mio cuore, *Rossana* - In ricordo dei genitori e suoceri *Trifelli Marcello* - S. Messa per i miei cari genitori - In ricordo di Ida Acciavatti e Michele Agostino *i figli e le famiglie* - In ricordo di Franco Tirabassi *Lino, Concetta e Romolo* - S. Messa per Giosuè Carlo *la famiglia* - Una S. Messa per tutti defunti Moriconi Giuseppe - *Raffaele e Giuseppina* in

suffragio della cara cugina Iolanda - *La moglie* per Gino Mezzetti - Una S. Messa in memoria di Serrecchia Oreste "noi ti ricorderemo sempre con tanto affetto, sarai sempre il nostro zietto buono" *famiglia De Vincenti Quirino e Aldo - Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Antonella, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *Antonietta Cerini* per il marito Senio Spinelli - *Mauro e Piera* per il papà Senio Spinelli - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *I figli* per Giovanni e Lina Aloisio - In ricordo di Palombi Giuseppe, Alberico, Pietro e Ricci Natalina, Ilia e Annarita - In memoria del dott. Antonio Filoni - S. Messa per i defunti delle famiglie Coccanari e Argentiero - S. Messa per i miei morti - In suffragio della defunta Antonia Masciotti - Preghiere per Maria, Giovanni Agrini - Una S. Messa per Francesco e Luigia - Una S. Messa per tutti i miei cari - Una preghiera per zio Settimio e mio fratello - Una S. Messa per i defunti - A Claudio, meraviglioso e indimenticabile amico *Rubella e Antonio* - Una S. Messa per i defunti della mia famiglia - *Antonietta Restante* per S. Messa per i defunti della famiglia Vergari Restante - Una S. Messa in ricordo di Francesco, Fernando e Virgilio - Una S. Messa per la suocera nel 10° anno della morte - Una S. Messa ai genitori Marianelli Settimo e Meschini Maria *da parte dei figli Sergio e Marcella* - In memoria di Giuseppe e Agata - *Mimma* per S. Messa per Antonino, Stefano, Emanuela, Tommaso e Annunziata - *Antonina* per S. Messa per Olimpio, Annunziata e Vincenzo - *Antonina* per S. Messa per Maddalena, Virginia e Gelfrido - *Giuditta* per S. Messa per Giovannino - *Enza* per S. Messa per Mimmo e Maria - *Lidia e Vincenzo* per una S. Messa per i propri defunti - *Gabriella* per S. Messa per Pierina e Fernando - *I parenti* per Giuliano Scordari.

continua da: Ricordati nell'Anniversario

Dolcissima zia **LINDA**, insieme e per mano abbiamo per corso tante strade e viali del tuo giardino, specchio indimenticabile i tuoi occhi di cielo, dell'infanzia felice che ci hai regalato.

Arianna, Corinna e Sofia

Dio ci ha regalato i ricordi affinché possiamo avere le rose anche a dicembre (Barrie) e tu, **LINDA** sei sempre presente nei nostri ricordi più belli.

Stefania e Dario

LINDA ancora una volta ti abbracciamo e ti ringraziamo per la tua ricchezza di affetti, la tua umanità e l'allegria che ci hai regalato in ogni momento arricchendo con una bella gioia il percorso della nostra via.

Marco e Rita con Gaia e Tommaso

11.10.2012-2014 - Una S. Messa nel 2° anniversario della morte del caro **GUSTAVO ALESSANDRINI**.

Caro **CESARE**, è già trascorso un anno dalla tua morte, ma resti sempre nei nostri discorsi, nei nostri pensieri, nei nostri cuori, ti vogliamo un mondo di bene, con tanto amore. *Zia Anna e zia Lucia*

Renato e Rita ricordano con tanto amore i loro papà **VIRGINIO** e **LUIGI** nell'anniversario della loro morte.

Antonio, Rita e famiglie ricordano al Signore le care zie **SETTIMIA** e **LIDIA** nell'anniversario della scomparsa.

Per **ANTONIO PICHETTI**, scomparso il 4.12.2009: sono già 5 anni che non ci sei più mi manchi tanto, ogni minuto della mia giornata il mio pensiero è rivolto a te, e al ricordo stupendo della nostra vita trascorsa insieme con i nostri figli ti ricordiamo con amore e affetto. Riposa in pace. *Tua moglie Amalie*

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:
DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile:
GUIDO FAROLFI

Direttore:
ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:
Don BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Un campione in città

*Riccardo Cinti
ancora campione internazionale Super Rok*



LONATO DEL GARDA - 22-25 Ottobre 2014.
Le gare di go kart in cui si è imposto il nostro eroe. Vai Ricky!